

Generali Italia S.p.A.

GENERALI PREMIUM CLUB

Contratto di assicurazione mista con capitale rivalutabile
a premi ricorrenti e premi unici aggiuntivi,
collegata eventualmente a fondi interni

(Mod. GVGPRECL - ed.05/16)

Il presente Fascicolo informativo, contenente

- Scheda sintetica
- Nota informativa
- Condizioni di Assicurazione, comprensive dei regolamenti delle gestioni separate e dei fondi interni
- Glossario
- Modulo di proposta

deve essere consegnato al Contraente prima della sottoscrizione della Proposta di Assicurazione.

Prima della sottoscrizione leggere attentamente la Scheda sintetica e la Nota informativa.



Data ultimo aggiornamento: 31/05/2016

Scheda sintetica

Contratto di assicurazione mista con capitale rivalutabile
a premi ricorrenti e premi unici aggiuntivi,
collegata eventualmente a fondi interni

Mod. GVGPRECL - ed. 05/16 - 1 di 10

La presente scheda sintetica è redatta secondo lo schema predisposto dall'IVASS, ma il suo contenuto non è soggetto alla preventiva approvazione dell'IVASS.

**ATTENZIONE:
LEGGERE ATTENTAMENTE LA NOTA INFORMATIVA
PRIMA DELLA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO.**

La presente scheda sintetica è volta a fornire al contraente un'informazione di sintesi sulle caratteristiche, sulle garanzie, sui costi e sugli eventuali rischi presenti nel contratto e deve essere letta congiuntamente alla nota informativa.

GENERALI PREMIUM CLUB



INFORMAZIONI GENERALI

1.a) Impresa di assicurazione

GENERALI ITALIA S.p.A., appartenente al gruppo Generali.

1.b) Informazioni sulla situazione patrimoniale dell'impresa⁽¹⁾

Patrimonio netto al 31.12.2015: 11.581,854 milioni di euro di cui 1.618,628 relativi al capitale sociale e 9.198,582 al totale delle riserve patrimoniali.

Indice di solvibilità della gestione vita: 2,74 (tale indice rappresenta il rapporto tra l'ammontare del margine di solvibilità disponibile e l'ammontare del margine di solvibilità richiesto dalla normativa vigente).

1.c) Denominazione del contratto

GENERALI PREMIUM CLUB

1.d) Tipologia del contratto

Il contratto prevede il pagamento di una prestazione in euro determinata sulla base della rivalutazione di un ammontare investito in gestione separata e/o collegata all'andamento del valore delle quote dei fondi interni:

- per la parte investita in gestione separata le prestazioni assicurate sono contrattualmente garantite dall'impresa e si rivalutano in base al rendimento di una gestione separata di attivi;
- per la parte in quote, il relativo valore dipende dalle oscillazioni di prezzo delle attività finanziarie di cui le quote sono rappresentazione. Pertanto il contratto comporta rischi finanziari per il contraente riconducibili all'andamento del valore delle quote.

1.e) Durata

Durata minima: 10 anni

Durata massima: 20 anni

È possibile esercitare il diritto di riscatto totale purché siano state corrisposte almeno le prime tre annualità di premio e l'assicurato sia in vita.

1.f) Pagamento dei premi

Periodicità di pagamento dei premi	Premi ricorrenti con premio unico iniziale e possibilità di effettuare versamenti unici aggiuntivi
Modalità di adeguamento del premio	Crescente in base all'indice ISTAT, su richiesta del contraente sono possibili altre modalità di adeguamento del premio.
Premio di perfezionamento minimo all'emissione al netto dei diritti, di cui	2.200,00 euro
- Premio ricorrente minimo al netto dei diritti	1.200,00 euro
- Premio unico iniziale minimo al netto dei diritti	1.000,00 euro
Premio unico aggiuntivo minimo al netto dei diritti	1.000,00 euro
Rata minima di premio ricorrente	150,00 euro

(1) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato.

2. CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO

<i>Obiettivi</i>		<i>Tipologia di investimento</i>		<i>Orizzonte temporale</i>	
	Protezione	✓	Basso rischio		Breve
✓	Investimento	✓	Medio rischio	✓	Medio
✓	Risparmio	✓	Alto rischio	✓	Lungo
	Previdenza				

GENERALI PREMIUM CLUB è un piano di risparmio caratterizzato da:

- la possibilità di effettuare versamenti aggiuntivi a premio unico;
- per i contratti collegati a gestioni separate espresse in euro, la possibilità di diversificare l'investimento in più gestioni separate e in più fondi interni;
- la possibilità di sottoscrivere un piano di risparmio in dollari USA;
- un bonus alla scadenza del contratto;
- una copertura in caso di morte accidentale con raddoppio in caso di morte per incidente stradale (A.C.M.A - I.S.);
- un livello di rischio variabile in base alla ripartizione dell'investimento tra le varie gestioni separate e gli eventuali fondi interni.

La finalità di questa assicurazione è quella di consentire il reinvestimento delle disponibilità maturate su un precedente contratto di assicurazione sulla vita sottoscritto dalla società.

L'eventuale presenza della copertura A.C.M.A. - I.S. comporta che una parte del premio versato venga utilizzata dall'impresa per far fronte al rischio di mortalità, pertanto tale parte, così come quella trattenuta a fronte dei costi del contratto, non concorre alla formazione del capitale che sarà pagato alla scadenza del contratto.

Si rinvia al progetto esemplificativo dello sviluppo delle prestazioni e del valore di riduzione e di riscatto contenuto nella sezione G della nota informativa per l'illustrazione del meccanismo di partecipazione agli utili.

L'impresa è tenuta a consegnare il progetto esemplificativo elaborato in forma personalizzata al più tardi al momento in cui il contraente è informato che il contratto è concluso.

3. PRESTAZIONI ASSICURATIVE E GARANZIE OFFERTE

GENERALI PREMIUM CLUB prevede le seguenti tipologie di prestazioni:

a. Prestazioni in caso di vita

Capitale

Alla scadenza del contratto, il pagamento del capitale assicurato ai beneficiari designati in polizza dal contraente.

Bonus a scadenza

Alla scadenza del contratto e a condizione che siano stati pagati tutti i premi pattuiti, il pagamento ai beneficiari designati in polizza dal contraente di un bonus sotto forma di maggiorazione del capitale assicurato secondo una misura prefissata in funzione della durata contrattuale.

b. Prestazioni in caso di decesso

Capitale

Il pagamento del capitale assicurato ai beneficiari designati in polizza dal contraente in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale.

c. Prestazione complementare in caso di morte accidentale con raddoppio in caso di morte per incidente stradale (A.C.M.A. - I.S.)

Capitale con raddoppio in caso di morte per incidente stradale A.C.M.A. - I.S. (prestazione riservata ad assicurati con età alla sottoscrizione del contratto inferiore a settanta anni)

In caso di decesso dell'assicurato prima della scadenza della copertura dovuto a infortunio il pagamento di un capitale complementare infortuni che viene raddoppiato qualora il decesso sia dovuto ad incidente stradale.

d. Opzioni contrattuali

Opzione da capitale in rendita vitalizia

La conversione della prestazione a scadenza in una rendita vitalizia pagabile ai beneficiari designati fino a che l'assicurato è in vita.

In caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale o in caso di vita dell'assicurato a scadenza è prevista una garanzia dello 0% sull'investimento in gestione separata.

La partecipazione agli utili, una volta dichiarata al contraente, risulta definitivamente acquisita.

Possibili valute contrattuali: euro, dollaro USA.

Per i contratti con valuta contrattuale dollaro USA il contraente assume un rischio di cambio.

Riscattando il contratto, il contraente sopporta il rischio di ottenere un importo inferiore alla somma dei premi versati.

Qualora non siano state corrisposte le prime tre annualità di premio, il contraente perde le rate di premio ricorrente pagate.

Maggiori informazioni sono fornite in nota informativa alla sezione B. In ogni caso le coperture assicurative ed i meccanismi di rivalutazione delle prestazioni sono regolati dagli articoli 1 e 2 delle condizioni di assicurazione.

4. RISCHI FINANZIARI A CARICO DEL CONTRAENTE

Per le eventuali prestazioni espresse in quote l'impresa di assicurazione non offre alcuna garanzia di capitale o di rendimento minimo. Pertanto il contratto comporta rischi finanziari riconducibili all'andamento del valore delle quote.

a. Rischi finanziari a carico del contraente

La prestazione in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale o in caso di vita dell'assicurato a scadenza e il valore di riscatto possono risultare inferiori ai premi versati, qualora il contratto di assicurazione sottoscritto sia collegato a fondi interni.

b. Profilo di rischio dei fondi

Qualora il contratto di assicurazione sottoscritto sia collegato a fondi interni, il livello di rischio è variabile in base all'eventuale ripartizione percentuale dell'investimento tra la parte espressa in valuta contrattuale e quella espressa in quote di fondi interni.

Nella successiva tabella è riportato, in base alla classificazione indicata dall'IVASS, il profilo di rischio dei fondi a cui può essere collegata parte delle prestazioni.

Fondo	Profilo di rischio					
	Basso	Medio-basso	Medio	Medio-alto	Alto	Molto-alto
A.G. Global Equity				✓		
A.G. Euro Blue Chips				✓		
A.G. Italian Equity				✓		
A.G. Global Bond		✓				

Nella successiva tabella è riportato, il profilo di rischio delle gestioni separate a cui le prestazioni o parte delle stesse sono collegate.

Gestione separata	Profilo di rischio					
	Basso	Medio-basso	Medio	Medio-alto	Alto	Molto-alto
GESAV	✓					
GESAV R.E.		✓				
GEVAL/\$			✓			

5. COSTI

L'impresa, al fine di svolgere l'attività di collocamento e di gestione dei contratti e di incasso dei premi, preleva dei costi secondo la misura e le modalità dettagliatamente illustrate in nota informativa alla sezione D.

I costi gravanti sui premi e quelli prelevati dalle gestioni separate e dai fondi interni riducono l'ammontare delle prestazioni.

Per fornire un'indicazione complessiva dei costi che gravano a vario titolo sul contratto viene di seguito riportato l'indicatore sintetico costo percentuale medio annuo che indica di quanto si riduce ogni anno, per effetto dei costi, il tasso di rendimento del contratto rispetto a quello di una analoga operazione non gravata da costi.

Il predetto indicatore ha una valenza orientativa in quanto calcolato su parametri prefissati.

Il costo percentuale medio annuo (CPMA) è calcolato con riferimento al premio della prestazione principale e non tiene pertanto conto dei premi della copertura complementare.

Il costo percentuale medio annuo in caso di riscatto nei primi anni di durata contrattuale può risultare significativamente superiore al costo riportato in corrispondenza del 5° anno.

Il dato non tiene conto degli eventuali costi di overperformance e di switch gravanti sui fondi, in quanto elementi variabili dipendenti dall'attività gestionali e dalle possibili opzioni esercitabili a discrezione del contraente.

Qualora non sia richiesta la modalità di pagamento tramite addebito diretto SEPA (SDD), il costo percentuale medio annuo risulterà superiore a quanto sotto indicato.

Indicatore sintetico “costo percentuale medio annuo”

gestioni separate: GESAV - GESAV R.E. - GEVAL/\$

Premio totale	€ 16.500,00	Premio totale	€ 16.500,00	Premio totale	€ 16.500,00
- ricorrente	€ 1.500,00	- ricorrente	€ 1.500,00	- ricorrente	€ 1.500,00
- unico iniziale	€ 15.000,00	- unico iniziale	€ 15.000,00	- unico iniziale	€ 15.000,00
Età	indifferente	Età	indifferente	Età	indifferente
Durata	10 anni	Durata	15 anni	Durata	20 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,77%
10	1,49%

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,77%
10	1,55%
15	1,35%

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,77%
10	1,55%
15	1,42%
20	1,24%

Fondo interno A.G. Euro Blue Chips (profilo di rischio medio-alto) per il 90% dei premi ricorrenti
Gestione separata GESAV per il 10% dei premi ricorrenti e per tutto il premio unico iniziale

Premio totale	€ 16.500,00	Premio totale	€ 16.500,00	Premio totale	€ 16.500,00
- ricorrente	€ 1.500,00	- ricorrente	€ 1.500,00	- ricorrente	€ 1.500,00
- unico iniziale	€ 15.000,00	- unico iniziale	€ 15.000,00	- unico iniziale	€ 15.000,00
Età	indifferente	Età	indifferente	Età	indifferente
Durata	10 anni	Durata	15 anni	Durata	20 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,86%
10	1,63%

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,86%
10	1,69%
15	1,52%

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,86%
10	1,69%
15	1,59%
20	1,46%

Fondo interno A.G. Global Bond (profilo di rischio medio-basso) per i premi ricorrenti
gestioni separate per il premio unico iniziale

Premio totale	€ 16.500,00	Premio totale	€ 16.500,00	Premio totale	€ 16.500,00
- ricorrente	€ 1.500,00	- ricorrente	€ 1.500,00	- ricorrente	€ 1.500,00
- unico iniziale	€ 15.000,00	- unico iniziale	€ 15.000,00	- unico iniziale	€ 15.000,00
Età	indifferente	Età	indifferente	Età	indifferente
Durata	10 anni	Durata	15 anni	Durata	20 anni

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,75%
10	1,45%

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,75%
10	1,51%
15	1,30%

Anno	Costo percentuale medio annuo
5	1,75%
10	1,51%
15	1,37%
20	1,20%

6. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RENDIMENTO DELLE GESTIONI SEPARATE

In questa sezione è rappresentato il tasso di rendimento realizzato dalle gestioni separate GESAV, GESAV R.E. e GEVAL/\$ negli ultimi 5 anni ed il corrispondente tasso di rendimento minimo riconosciuto agli assicurati.

I dati sono confrontati con il tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni e con l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati ed operai per quanto riguarda le gestioni separate GESAV e GESAV R.E., mentre per la gestione separata GEVAL/\$ i dati sono confrontati con i tassi di interesse a lungo termine dei titoli della relativa valuta di riferimento e con le variazioni percentuali annue dei tassi di cambio di tale valuta contro euro.

Gestione separata GESAV

Anno	Rendimento realizzato dalla gestione separata	Rendimento minimo riconosciuto agli assicurati	Rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni	Inflazione
2011	4,31%	3,02%	4,89%	2,73%
2012	4,04%	2,84%	4,64%	2,97%
2013	4,02%	2,82%	3,35%	1,17%
2014	3,86%	2,66%	2,08%	0,21%
2015	3,81%	2,61%	1,19%	-0,17%

Gestione separata GESAV R.E.

Anno	Rendimento realizzato dalla gestione separata	Rendimento minimo riconosciuto agli assicurati	Rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni	Inflazione
2011	4,41%	3,09%	4,89%	2,73%
2012	3,85%	2,65%	4,64%	2,97%
2013	3,37%	2,17%	3,35%	1,17%
2014	2,51%	1,31%	2,08%	0,21%
2015	3,57%	2,37%	1,19%	-0,17%

Gestione separata GEVAL/\$

Anno	Rendimento realizzato dalla gestione separata	Rendimento minimo riconosciuto agli assicurati	Tasso di rendimento dei titoli a lungo termine	Variazione % dei tassi di cambio dollaro contro euro
2011	5,42%	3,80%	2,79%	-4,74%
2012	4,48%	3,16%	1,80%	8,34%
2013	4,43%	3,11%	2,35%	-3,26%
2014	3,70%	2,50%	2,54%	-0,03%
2015	3,33%	2,13%	2,14%	19,74%

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

7. ILLUSTRAZIONE DI ALCUNI DATI STORICI DI RENDIMENTO DEI FONDI

In questa sezione è rappresentato il rendimento storico realizzato negli ultimi 3, 5 e 10 anni dai fondi a cui possono essere collegate le prestazioni assicurative espresse in quote.

Il dato è confrontato con quello di un parametro di riferimento, di seguito denominato benchmark. Il benchmark è un indice comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un fondo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione. Tale indice, in quanto teorico, non è gravato di costi.

Le predette informazioni sono integrate con l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai.

Rendimento medio annuo composto			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
A.G. Global Equity	11,96%	8,12%	2,54%
Benchmark	14,44%	10,64%	5,66%

Rendimento medio annuo composto			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
A.G. Euro Blue Chips	8,24%	5,78%	1,97%
Benchmark	10,42%	7,70%	4,19%

Rendimento medio annuo composto			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
A.G. Italian Equity	16,24%	7,09%	0,34%
Benchmark	10,66%	2,97%	-2,48%

Rendimento medio annuo composto			
	Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
A.G. Global Bond	2,25%	1,74%	2,08%
Benchmark	2,66%	2,54%	2,94%

Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

Tasso medio di inflazione		
Ultimi 3 anni	Ultimi 5 anni	Ultimi 10 anni
0,40%	1,37%	1,61%

8. DIRITTO DI RIPENSAMENTO

Il contraente ha la facoltà di revocare la proposta o di recedere dal contratto. Per le relative modalità leggere la sezione E della nota informativa.

GENERALI ITALIA S.p.A. è responsabile della veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente scheda sintetica.

**Generali Italia S.p.A.
Amministratore Delegato e Direttore Generale**

Marco Sesana

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Sesana', written in a cursive style.

Data ultimo aggiornamento: 31/05/2016

Nota informativa

Contratto di assicurazione mista con capitale rivalutabile
a premi ricorrenti e premi unici aggiuntivi,
collegata eventualmente a fondi interni

Mod. GVGPRECL - ed. 05/16 - 1 di 28

La presente Nota informativa è redatta secondo lo schema predisposto dall'IVASS, ma il suo contenuto non è soggetto alla preventiva approvazione dell'IVASS.

Il contraente deve prendere visione delle condizioni di assicurazione prima della sottoscrizione del contratto.

GENERALI PREMIUM CLUB



A. INFORMAZIONI SULL'IMPRESA DI ASSICURAZIONE

1. Informazioni generali

GENERALI ITALIA S.p.A. è una società appartenente al gruppo Generali.

- La sede legale è in Via Marocchese, 14 - 31021 Mogliano Veneto (TV) - ITALIA.
- Recapito telefonico: 041.5492111; sito internet: www.generali.it; indirizzo di posta elettronica: info.it@generali.com.
- L'impresa di assicurazione è autorizzata con decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato n. 289 del 2/12/1927, ed è iscritta al numero n. 1.00021 dell'Albo delle imprese di assicurazione.

Si rinvia al sito internet dell'impresa per la consultazione di eventuali aggiornamenti al presente fascicolo informativo non derivanti da innovazioni normative.

Collegandosi al sito internet della compagnia, accedendo alla sezione dedicata e seguendo le istruzioni riportate, il contraente potrà registrarsi ed accedere alle informazioni sulle polizze sottoscritte.

Nel modulo di proposta il Contraente potrà prestare il proprio consenso alla trasmissione della documentazione in formato elettronico nel corso del rapporto assicurativo, fornendo un proprio indirizzo di posta elettronica valido e in uso. Il servizio di trasmissione della documentazione in via telematica sarà possibile solo a seguito della registrazione del Contraente nell'Area Clienti del sito internet della Compagnia. Si evidenzia che il predetto consenso può essere revocato in ogni momento.

B. INFORMAZIONI SULLE PRESTAZIONI ASSICURATIVE, SULLE GARANZIE OFFERTE E SUI RISCHI FINANZIARI

2. Rischi finanziari

GENERALI PREMIUM CLUB prevede, a seconda della scelta del contraente, che la prestazione assicurata possa essere espressa in quote di uno o più fondi interni, il cui valore dipende dalle oscillazioni di prezzo degli strumenti finanziari di cui le quote sono rappresentazione.

I rischi derivanti dall'oscillazione del valore delle quote ai fini della determinazione delle prestazioni assicurative sono totalmente a carico del contraente.

I rischi a carico del contraente sono i seguenti:

- rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato il fondo, occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

3. Informazioni sull'impiego dei premi

I premi versati dal contraente al netto dei relativi costi indicati al punto 10 della presente nota informativa verranno investiti in una o più gestioni separate ed impiegati, eventualmente, per l'acquisto di quote di uno o più fondi interni alla società e per la copertura di puro rischio A.C.M.A. - I.S.; la parte di premio versata per tale copertura e quella trattenuta a fronte dei costi del contratto non concorrono alla formazione del capitale.

4. Prestazioni assicurative e garanzie offerte

GENERALI PREMIUM CLUB ha una durata minima pari a 10 anni e massima pari a 20 anni.

Il contratto, a fronte del versamento di un piano di premi ricorrenti, di un premio unico iniziale e di eventuali premi unici aggiuntivi di importo variabile, prevede le seguenti prestazioni:

- in caso di vita dell'assicurato alla scadenza del contratto;
- in caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale;
- in caso di morte accidentale nel corso della durata della relativa copertura (prestazione riservata ad assicurati con età alla sottoscrizione inferiore a settanta anni).

La copertura complementare in caso di morte accidentale con raddoppio in caso di morte per incidente stradale (A.C.M.A - I.S.) ha una durata inizialmente pari a 5 anni; tuttavia, trascorsa la quinta annualità, ad ogni ricorrenza annuale, il Contraente può chiedere l'interruzione della copertura e conseguentemente non saranno più dovuti i relativi premi. In ogni caso tale copertura si estingue, non producendo alcun effetto a partire dalla ricorrenza annuale successiva o coincidente al compimento del settantaquattresimo anno dell'assicurato.

Inoltre, il contraente può chiedere di convertire la prestazione in caso di vita alla scadenza contrattuale in una rendita vitalizia calcolata sulla testa dell'assicurato.

Si rinvia all'articolo 1 delle condizioni di assicurazione per gli aspetti di dettaglio delle singole prestazioni.

Avvertenza: sono presenti delle limitazioni sulla copertura A.C.M.A. - I.S.; si rinvia all'articolo 1 delle condizioni di assicurazione per i dettagli.

Per la prestazione espressa in valuta contrattuale, il capitale liquidabile alla scadenza del contratto è il risultato della capitalizzazione dei premi versati, al netto dei costi e dell'eventuale parte di premio relativa ai rischi demografici.

In caso di decesso dell'assicurato nel corso della durata contrattuale o in caso di vita dell'assicurato a scadenza è prevista una garanzia dello 0% sull'investimento in gestione separata.

La rivalutazione della prestazione collegata alle gestioni separate, una volta dichiarata al contraente, risulta definitivamente consolidata.

Per i contratti collegati a gestioni separate con valuta contrattuale diversa dall'euro il contraente assume un rischio di cambio che potrebbe determinare prestazioni inferiori ai premi versati.

Relativamente alle prestazioni espresse in quote, il contraente assume il rischio connesso all'andamento negativo del valore delle quote; ciò può determinare una prestazione di entità inferiore al premio versato.

5. Premi

Il premio è determinato in relazione alle garanzie prestate, alla loro durata ed ammontare.

Per maturare il diritto al riscatto del contratto o alla riduzione della prestazione a scadenza derivante dai premi ricorrenti, il contraente deve versare le prime tre annualità di premio; in caso contrario il contraente perde le rate di premio ricorrente versate.

GENERALI PREMIUM CLUB prevede:

- la corresponsione di un premio unico iniziale, di eventuali premi unici aggiuntivi e di un piano di premi ricorrenti pagati annualmente per tutta la durata contrattuale e comunque non oltre il decesso dell'assicurato;
- per l'eventuale copertura A.C.M.A. - I.S., la corresponsione di premi annui di importo costante nella valuta contrattuale per tutta la durata della relativa copertura, alle stesse scadenze previste per i premi ricorrenti.

La società si riserva in qualsiasi momento di non consentire il versamento di eventuali premi unici aggiuntivi e/o il versamento dei successivi premi ricorrenti. In quest'ultimo caso sarà fornita informazione per iscritto al contraente, senza l'applicazione delle penalità previste in caso di interruzione del piano di versamenti.

Il versamento può avvenire con le seguenti modalità:

- esclusivamente per mezzo di conto corrente bancario, con preventiva autorizzazione del contraente alla banca ad effettuare il versamento dei premi con addebito sul suo conto corrente (addebito diretto SEPA - SDD):
 - frazionamenti quadrimestrali, bimestrali e mensili per premi ricorrenti di importo annuo compreso tra € 1.800,00 e € 4.999,99;
 - premi ricorrenti di importo annuo compreso tra 1.200,00 euro e 1.799,99 euro con qualsiasi frazionamento;
- negli altri casi, oltre che a mezzo addebito diretto SEPA (SDD), anche:
 - tramite POS, per i pagamenti che avvengono in agenzia;
 - per mezzo di bollettino di conto corrente postale intestato alla Società o all'intermediario su ccp dedicato(*);
 - con assegno circolare con clausola di intrasferibilità intestato alla Società o all'intermediario con conto corrente assicurativo dedicato(*);
 - con assegno bancario(**) o postale(**) intestato alla Società o all'intermediario con conto corrente assicurativo dedicato con clausola di intrasferibilità;
 - per mezzo di bonifico bancario su conto corrente intestato alla Società o su conto dedicato(*) dell'intermediario;
 - per mezzo di conto corrente bancario con preventiva autorizzazione del contraente alla banca di effettuare il versamento dei premi con addebito sul suo conto corrente (SDD);
 - altre modalità offerte dal servizio bancario e postale.

Note:

(*) si tratta del conto separato previsto ai sensi dell'art. 117 del Codice delle Assicurazioni nonché ai sensi dell'articolo 54 del Reg. 5/2006 e si intende il conto corrente bancario che l'intermediario intrattiene per la raccolta dei premi assicurativi.

(**) in relazione agli assegni bancari e/o postali, nel rispetto del principio di correttezza e buona fede, è facoltà dell'intermediario richiedere il pagamento del premio anche tramite altra modalità tra quelle previste.

Non sono ammessi pagamenti in contanti.

Il versamento del premio può essere effettuato presso l'agenzia cui è assegnato il contratto, oppure presso la sede della società in Mogliano Veneto - Treviso.

Il contraente può chiedere di versare il premio ricorrente annualmente stabilito in più rate. Si rinvia al punto 10.1.1 per i relativi costi.

Si rinvia all'articolo 3 delle condizioni di assicurazione per l'illustrazione dei meccanismi di adeguamento automatico del premio.

6. Valore della quota

Il valore unitario della quota relativa al fondo interno è calcolato dalla società settimanalmente con riferimento al valore delle attività e delle passività determinate entrambe nel giorno di valorizzazione, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.

Ove normativamente previsto, la Società pubblica giornalmente il valore unitario della quota su “Il Sole 24 ORE” e sul sito internet www.generali.it.

Il controvalore del numero di quote viene calcolato moltiplicando il numero di quote per il valore unitario della quota nel giorno di riferimento coincidente con:

- per la prestazione a scadenza: il giorno di valorizzazione della settimana precedente alla scadenza;
- per la prestazione in caso di morte: il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data in cui perviene in agenzia la richiesta di liquidazione, corredata dalla documentazione completa relativa alla morte dell'assicurato.

7. Modalità di calcolo e di assegnazione della partecipazione agli utili

GENERALI PREMIUM CLUB prevede la rivalutazione annuale delle prestazioni principali espresse in valuta contrattuale in funzione del relativo rendimento.

Si rinvia all'articolo 2 delle condizioni di assicurazione relativo alla clausola di rivalutazione e ai regolamenti delle gestioni separate che formano parte integrante delle condizioni di assicurazione.

Il contraente può scegliere tra le gestioni separate: GESAV, GESAV R.E. e GEVAL/\$.

Per l'illustrazione degli effetti della rivalutazione, si rinvia alla sezione G della presente nota informativa contenente il progetto esemplificativo di sviluppo dei premi, delle prestazioni assicurate e dei valori di riduzione e riscatto.

La società consegna al contraente, al più tardi al momento in cui è informato che il contratto è concluso, il progetto esemplificativo elaborato in forma personalizzata.

C. INFORMAZIONI SUI FONDI

8. Fondo interno

I fondi disponibili ed i relativi profili di rischio sono:

- Profilo di rischio medio-alto: A.G. Global Equity; A.G. Euro Blue Chips; A.G. Italian Equity.
- Profilo di rischio medio-basso: A.G. Global Bond.

Il profilo di rischio dei fondi si determina in base alla seguente tabella:

Volatilità delle quote del fondo negli ultimi tre anni	Profilo di rischio
Oltre 25%	Molto-alto
Oltre 20% e fino al 25%	Alto
Oltre 14% e fino al 20%	Medio-alto
Oltre 8% e fino al 14%	Medio
Oltre 3% e fino al 8%	Medio-basso
Da 0% e fino al 3%	Basso

Fondo A.G. Global Equity

Il fondo, denominato in euro, è di tipo azionario ed è operativo dal 12 agosto 2005.

La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo.

Pertanto, è consigliabile un investimento di durata superiore a 10 anni al fine di effettuare un'operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 31.12.2015 con particolare riferimento a:

- strumenti finanziari e valuta di denominazione;
- aree geografiche;
- settori industriali.

Tipologia strumento finanziario	Valuta	%
Azioni	Dollaro statunitense	30,44%
	Euro	23,71%
	Sterlina britannica	14,99%
	Yen	10,36%
	Franco svizzero	7,99%
	Corona svedese	1,98%
	Corona danese	1,50%
	Corona norvegese	0,34%
Titoli di Stato	Euro	2,26%
Liquidità	Dollaro statunitense	2,81%
	Euro	2,27%
	Yen	1,04%
	Sterlina britannica	0,30%
	Franco svizzero	0,01%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
Europa	59,63%
Altro	40,37%

Settori industriali	%
Consumi discrezionali	13,67%
Farmaceutici	12,99%
Consumi primari	12,30%
Finanziari non bancari	11,48%
Industriali	10,79%
Information Technology	10,29%
Finanziari bancari	9,46%
Energetico	6,15%
Materie prime	4,84%
Telecomunicazioni	4,55%
Utilities	3,47%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del gruppo varia dallo 0% al 10%.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating investment grade, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 50% MSCI Europe;
- 30% MSCI US;
- 10% MSCI Japan;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI US (Morgan Stanley Capital Index US) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari statunitensi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario statunitense. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI Japan (Morgan Stanley Capital Index Japan) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari giapponesi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario giapponese. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

Il fondo non è a distribuzione dei proventi.

La società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Investments Europe S.p.A..

Il fondo è annualmente certificato da Reconta Ernst & Young S.p.A..

Fondo A.G. Euro Blue Chips

Il fondo, denominato in euro, è di tipo azionario ed è operativo dal 30 gennaio 1998.

La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo. Pertanto, è consigliabile un investimento di durata superiore a 10 anni al fine di effettuare un'operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 31.12.2015 con particolare riferimento a:

- strumenti finanziari e valuta di denominazione;
- aree geografiche/mercati di riferimento;
- settori industriali.

Tipologia strumento finanziario	Valuta	%
Azioni	Euro	43,54%
	Sterlina britannica	27,56%
	Franco svizzero	13,30%
	Corona svedese	3,66%
	Corona danese	3,02%
	Corona norvegese	0,61%
Titoli di Stato	Euro	3,93%
Liquidità	Euro	3,26%
	Sterlina britannica	0,86%
	Franco svizzero	0,16%
	Corona norvegese	0,02%
Altro	Euro	0,03%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
Europa	99,86%
Altro	0,14%

Settori industriali	%
Farmaceutici	14,31%
Consumi primari	14,18%
Finanziari bancari	12,40%
Consumi discrezionali	11,26%
Finanziari non bancari	10,94%
Industriali	10,87%
Energetico	6,80%
Materie prime	5,87%
Telecomunicazioni	5,46%
Utilities	3,97%
Information Technology	3,94%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del gruppo varia dallo 0% al 10%.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating investment grade, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% MSCI Europe;

- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari Europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari Europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

Il fondo non è a distribuzione dei proventi.

La società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Investments Europe S.p.A..

Il fondo è annualmente certificato da Reconta Ernst & Young S.p.A..

Fondo A.G. Italian Equity

Il fondo, denominato in euro, è di tipo azionario ed è operativo dal 29 maggio 1998.

La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-alta, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo.

Pertanto, è consigliabile un investimento di durata superiore a 10 anni al fine di effettuare un'operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 31.12.2015 con particolare riferimento a:

- strumenti finanziari e valuta di denominazione;
- aree geografiche/mercati di riferimento;
- settori industriali.

Tipologia strumento finanziario	Valuta	%
Azioni	Euro	96,70%
Liquidità	Euro	3,29%
	Dollaro statunitense	0,01%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
Europa	100,00%
Altro	0,0%

Settori industriali	%
Finanziari bancari	25,03%
Utilities	16,33%
Finanziari non bancari	15,72%
Industriali	15,30%
Consumi discrezionali	8,77%
Consumi primari	5,93%
Farmaceutici	5,31%
Energetico	4,76%
Telecomunicazioni	2,86%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del gruppo varia dallo 0% al 10%.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating investment grade, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% Milan COMIT Global;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

L'indice Milan COMIT Global è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari quotati nella Borsa italiana ed è ponderato in base alla capitalizzazione di Borsa di ogni titolo rispetto a quella totale; l'indice è calcolato sulla base dei prezzi di riferimento ed è disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

Il fondo non è a distribuzione dei proventi.

La società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Investments Europe S.p.A..

Il fondo è annualmente certificato da Reconta Ernst & Young S.p.A..

Fondo A.G. Global Bond

Il fondo, denominato in euro, è di tipo obbligazionario ed è operativo dal 29 maggio 1998.

La gestione, prevalentemente destinata ai sottoscrittori con una propensione al rischio medio-bassa, ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale medio.

Pertanto, è consigliabile un investimento di durata da 6 a 10 anni al fine di effettuare un'operazione coerente con la politica gestionale del fondo.

Di seguito si evidenzia la composizione del fondo al 31.12.2015 con particolare riferimento a:

- strumenti finanziari e valuta di denominazione;
- aree geografiche/mercati di riferimento;
- settori industriali.

Tipologia strumento finanziario	Valuta	%
Titoli di Stato	Euro	87,98%
Azioni	Euro	11,38%
Liquidità	Euro	0,63%
Altro	Euro	0,01%

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra lo 0% ed il 20% dell'investimento complessivo.

Aree geografiche	%
Europa	100,00%

Settori industriali	%
Consumi primari	13,62%
Finanziari bancari	12,81%
Consumi discrezionali	11,09%
Industriali	11,08%
Finanziari non bancari	10,77%
Information Technology	8,52%
Farmaceutici	8,06%
Materie prime	6,64%
Utilities	6,14%
Telecomunicazioni	6,09%
Energetico	5,19%

Il peso percentuale degli investimenti in strumenti finanziari o OICR istituiti o gestiti da SGR e/o da società di gestione armonizzate del gruppo varia dallo 0% al 10%.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating investment grade, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% JP Morgan Emu 1-3 anni;
- 10% MSCI EMU.

L'indice JP Morgan Emu 1-3 anni è un indice rappresentativo del mercato dei titoli di Stato dei paesi partecipanti all'Unione Monetaria Europea. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI Emu (Morgan Stanley Capital Index Emu) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari a maggiore capitalizzazione di mercato quotati nei principali mercati finanziari dell'area euro. È disponibile con frequenza giornaliera.

Il fondo non è a distribuzione dei proventi.

La società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato come illustrato nel regolamento, per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento ISVAP n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento ISVAP.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti finanziari derivati a fini speculativi.

La gestione patrimoniale degli attivi è delegata a Generali Investments Europe S.p.A..

Il fondo è annualmente certificato da Reconta Ernst & Young S.p.A..

9. Crediti d'imposta

In caso di avvenuta tassazione sui proventi derivanti dai fondi interni maturati fino al 30.06.2011, è riconosciuto il relativo credito d'imposta. L'impresa trattiene tale credito d'imposta che pertanto non va a beneficio degli assicurati.

Tale mancato riconoscimento si può tradurre, indirettamente, in una doppia imposizione fiscale a carico degli aventi diritto.

D. INFORMAZIONI SUI COSTI E SUL REGIME FISCALE

10. Costi

10.1 Costi gravanti direttamente sul contraente

10.1.1 Costi gravanti sul premio

Diritti di emissione	10,00 euro	
Diritti di quietanza	0,50 euro per pagamenti tramite SDD 3,00 euro negli altri casi	per ogni rata di premio successiva alla prima
	3,00 euro	per ogni versamento di premio unico aggiuntivo
Costi percentuali	0%	sul premio unico iniziale
	6,50%	sul premio ricorrente: per le prime cinque annualità
	4,50%	per le annualità dalla sesta alla decima
	1,00%	per le annualità successive
	1,00%	sui premi unici aggiuntivi
Caricamenti gravanti sul premio relativo alla copertura A.C.M.A. - I.S.		
costi percentuali		12,0%

10.1.2 Costo per riscatto e switch

Costo per riscatto relativo alle componenti derivanti dai premi ricorrenti:

- Per riscatto dal terzo al quinto anno: la misura percentuale di diminuzione della prestazione ridotta è pari a 1,00% per ogni anno e frazione di anno mancante al decimo

Anni mancanti al decimo	Costi per riscatto
8	8,00%
7	7,00%
6	6,00%

- Per riscatto dal sesto al decimo anno:

- relativamente alla prestazione espressa in valuta contrattuale, il valore trattenuto definito al successivo punto 10.3, da applicare ai fini dell'ultima rivalutazione annuale attribuita, è incrementato di 1,00 punto percentuale assoluto;
- relativamente alla prestazione espressa in quote, sarà applicata una percentuale di diminuzione pari a 1,0%.

Costo per riscatto relativo alla componente derivante da premio unico iniziale:

- Non vi sono costi di riscatto applicabili alla parte derivante dal versamento del premio unico iniziale.

Costo per riscatto relativo alla componente derivante da premi unici aggiuntivi:

Nei primi 5 anni dalla data di versamento del singolo premio unico aggiuntivo:

- relativamente alla prestazione espressa in valuta contrattuale, il valore trattenuto definito al successivo punto 10.3, da applicare ai fini dell'ultima rivalutazione annuale attribuita al relativo capitale assicurato, è incrementato di 1,50 punti percentuali assoluti;
- relativamente alla prestazione espressa in quote sarà applicata una percentuale di diminuzione pari a 1,5%.

Costo per switch

Switch	
prima operazione di switch	gratuita
ogni successiva operazione di switch	60,00 euro

10.2 Costi gravanti sul fondo interno

Remunerazione dell'impresa di assicurazione

È a carico del fondo interno una commissione annua di gestione come di seguito indicata.

A.G. Global Equity	1,62%
A.G. Italian Equity	1,62%
A.G. Euro Blue Chips	1,50%
A.G. Global Bond	1,02%

La quota parte della commissione di gestione per il servizio di asset allocation degli OICR collegati e per l'amministrazione del contratto è pari al 90%.

A carico del fondo A.G. Global Equity è inoltre prevista una commissione di incentivo qualora la variazione percentuale del valore della quota del fondo all'ultima valorizzazione del mese rispetto all'ultima valorizzazione dello stesso mese dell'anno precedente risulti positiva e superiore alla variazione percentuale del parametro di riferimento registrata nello stesso periodo.

Tale commissione di incentivo è addebitata alla prima valorizzazione successiva, in misura pari al 2% della differenza tra la sopraindicata variazione percentuale del valore della quota del fondo e la sopraindicata variazione percentuale dell'indice di riferimento e si applica al valore complessivo del fondo alla fine del mese precedente.

Altri costi

- oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
- spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
- spese di pubblicazione del valore della quota;
- spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

Gli oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo non sono quantificabili a priori in quanto variabili.

Per la quantificazione storica dei costi di cui sopra si rinvia al punto 28 della presente nota informativa.

10.3 Costi applicati in funzione della modalità di partecipazione agli utili

Somma dei premi ricorrenti (al netto dei diritti) e dei premi annui relativi all'eventuale copertura A.C.M.A. - I.S.	Valore trattenuto in punti percentuali assoluti sul rendimento della gestione separata
fino a € 24.999,99	1,20
da € 25.000,00	1,10

Intervallo di rendimento della gestione separata	Punti percentuali assoluti di incremento del valore trattenuto
pari o superiore al 4,10% ed inferiore 4,20%	0,03
pari o superiore al 4,20% ed inferiore 4,30%	0,06
...	...

Per ogni ulteriore uguale intervallo di rendimento di un decimo di punto percentuale, il valore trattenuto aumenta di 0,03 punti percentuali assoluti.

Quota parte percepita dall'intermediario con riferimento all'intero flusso commissionale: 24,78%.

11. Regime fiscale

Il presente contratto è soggetto alle imposte sulle assicurazioni vigenti in Italia, sulla base della dichiarazione di residenza o sede in Italia rilasciata dal contraente in occasione della sottoscrizione della proposta o polizza.

Il contraente si impegna pertanto a comunicare tempestivamente (entro 30 giorni) all'Impresa lo spostamento di residenza o sede in altro Stato Membro dell'Unione Europea.

In caso di mancato adempimento, il contraente sarà responsabile per ogni eventuale pregiudizio causato all'Impresa in conseguenza della mancata comunicazione, ad esempio per effetto di contestazioni mosse dall'Amministrazione finanziaria dello Stato membro di nuova residenza.

È riportato di seguito il trattamento fiscale applicato al contratto, che dipende dalla situazione individuale di ciascun contraente (o beneficiario, qualora diverso) e che può essere soggetto a modifiche future.

Imposta sui premi relativi alle assicurazioni complementari infortuni

I premi corrisposti per le assicurazioni complementari infortuni (tra cui la copertura A.C.M.A. - I.S.) sono soggetti ad una imposta del 2,5%.

Detrazione fiscale dei premi

La parte di premio afferente al rischio morte dà diritto ad una detrazione di imposta sul reddito delle persone fisiche dichiarato dal contraente.

Per poter beneficiare della detrazione è necessario che l'assicurato, se diverso dal contraente, risulti fiscalmente a carico di quest'ultimo.

Tassazione delle prestazioni assicurate e del riscatto

Le somme dovute dalla società in dipendenza dell'assicurazione sulla vita qui descritta:

- a. se corrisposte a persona fisica in caso di decesso dell'assicurato, sono esenti sia dalle imposte di successione sia, per la quota relativa al rischio demografico, dall'Irpef;
- b. se corrisposte in caso di vita dell'assicurato:
 - in forma di capitale, sono soggette ad imposta sostitutiva, sull'importo pari alla differenza fra la somma dovuta dalla società e l'ammontare dei premi corrisposti dal contraente.

La società non opera la ritenuta della suddetta imposta sostitutiva sui proventi corrisposti a: 1) soggetti che esercitano attività d'impresa; 2) persone fisiche o enti non commerciali, in relazione a contratti di assicurazione sulla vita stipulati nell'ambito di attività commerciale, qualora gli interessati presentino una dichiarazione relativa alla conclusione del contratto nell'ambito dell'attività commerciale stessa.

- In forma di rendita vitalizia, sono soggette ad imposta sostitutiva, sulla differenza fra l'importo di ciascuna rata di rendita e quello della corrispondente rata calcolata senza tenere conto dei rendimenti finanziari. A fronte della conversione del capitale maturato in rendita vitalizia, prima della conversione si applica l'imposta sostitutiva di cui al precedente punto.

Imposta di bollo

Per l'eventuale componente unit-linked è dovuta l'imposta di bollo, da calcolarsi annualmente e da versarsi al momento della liquidazione

E. ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTRATTO

12. Modalità di perfezionamento del contratto e di conversione del premio in quote

Si rinvia all'articolo 6 delle condizioni di assicurazione per le modalità di perfezionamento del contratto e la decorrenza delle coperture assicurative.

Il numero delle quote si ottiene dividendo la parte di premio espressa in quote per il valore unitario della quota nel giorno di riferimento che coincide con il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data di versamento del premio.

13. Lettera di conferma di investimento del premio

Successivamente all'emissione del contratto la società comunica al contraente, mediante apposita appendice entro dieci giorni lavorativi dalla data di valorizzazione delle quote:

- l'ammontare della parte del premio di perfezionamento investita;
- la data di decorrenza del contratto;
- il numero delle quote attribuite;
- il loro valore unitario;
- la data di valorizzazione relativa alla data di versamento del premio.

È prevista analogha comunicazione, entro gli stessi termini, al versamento di ciascuna rata successiva di premi ricorrenti e degli eventuali premi unici aggiuntivi.

14. Risoluzione del contratto per sospensione del pagamento premi

Il contraente può risolvere il contratto sospendendo il pagamento dei premi.

Avvertenza: l'interruzione del pagamento dei premi produce effetti negativi in capo al contraente.

Si rinvia agli articoli 7 e 9 delle condizioni di assicurazione per gli aspetti di dettaglio.

15. Riscatto e riduzione

GENERALI PREMIUM CLUB riconosce un valore di riduzione e di riscatto nel caso in cui il contraente abbia provveduto al pagamento almeno delle prime tre annualità di premio; la parte a premio unico è riscattabile trascorso almeno un anno dalla data di decorrenza.

Si rinvia agli articoli 7 e 9 delle condizioni di assicurazione per la modalità di determinazione dei valori di riscatto, che tiene conto dei costi di cui al precedente punto 10.1.2, e di riduzione.

In caso di interruzione del pagamento dei premi, è possibile riattivare il contratto: si rinvia all'articolo 8 delle condizioni di assicurazione per modalità, termini e condizioni economiche.

I valori di riscatto possono risultare inferiori alla somma dei premi versati.

Il contraente può chiedere informazioni sul valore di riscatto presso l'agenzia cui è assegnato il contratto.

L'ufficio della società a cui chiedere informazioni circa i predetti valori è:

Generali Italia S.p.A. - Tutela Cliente
Via Leonida Bissolati, 23 - 00187 Roma
Fax 06.47224774, e-mail informazioni.it@generali.com

L'evoluzione dei valori di riscatto è riportata nel progetto esemplificativo di cui alla sezione G della presente nota informativa; i valori puntuali sono contenuti nel progetto personalizzato.

16. Operazioni di switch

Il contraente che intende modificare l'indirizzo del proprio investimento, al fine di variare il profilo di rischio finanziario, purché sia trascorso almeno un anno dalla decorrenza del contratto, può chiedere che il controvalore delle quote di un fondo interno sia investito in una gestione separata con valuta contrattuale euro o convertito in quote di un altro fondo interno tra quelli offerti al momento della richiesta (switch).

La conversione delle quote è effettuata in base al rispettivo valore unitario del giorno di riferimento, che coincide con il primo giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data in cui la richiesta è pervenuta all'agenzia.

Qualora la società intenda proporre al contraente la possibilità di effettuare switch verso fondi o comparti istituiti successivamente alla redazione della presente nota informativa, la società si impegna a consegnare preventivamente al contraente l'estratto della nota informativa, relativo alle informazioni sul fondo e ai costi gravanti sul fondo stesso, unitamente al regolamento di gestione.

L'operazione viene effettuata previa richiesta scritta da parte del contraente e il relativo costo è quantificato come previsto dal punto 10.1.2 della presente nota informativa.

Il numero delle quote convertite, il numero di quote assicurate o l'eventuale capitale assicurato, il valore unitario delle quote del fondo di provenienza e dell'eventuale fondo di destinazione e il giorno di riferimento relativo alla data della richiesta sono comunicati al contraente mediante apposita appendice.

Lo switch non è richiedibile per i contratti collegati a gestioni separate espresse in valuta diversa dall'euro.

17. Revoca della proposta

Il contraente finché il contratto non è concluso può revocare la proposta di assicurazione inviando all'agenzia, presso la quale è stata sottoscritta, una lettera raccomandata con l'indicazione di tale volontà; entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di revoca, la società restituisce al contraente, per mezzo della medesima agenzia, gli importi eventualmente già pagati.

18. Diritto di recesso

Il contraente può recedere dal contratto entro trenta giorni dalla data della sua conclusione.

Per il recesso dal contratto deve essere inviata all'agenzia, presso la quale è stato assegnato, una lettera raccomandata con l'indicazione di tale volontà.

Entro trenta giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di recesso la società rimborsa al contraente il premio versato, diminuito delle eventuali imposte e della parte relativa al rischio assunto per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto e delle spese effettivamente sostenute per l'emissione del contratto di cui al punto 10.1.1 della presente nota informativa, a condizione che siano quantificate nella proposta di assicurazione e in polizza.

Qualora la comunicazione pervenga dopo il secondo giorno antecedente il giorno di riferimento che coincide con il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data di versamento del premio, Generali Italia S.p.A. rimborsa al contraente il controvalore del numero di quote, al netto delle spese sostenute per l'emissione e dei caricamenti applicati, aggiunti i caricamenti applicati e detratta la parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto.

Il controvalore è calcolato utilizzando il valore unitario della quota del giorno di valorizzazione della settimana successiva al pervenimento all'agenzia della comunicazione di recesso, sia in caso di andamento decrescente sia in caso di andamento crescente della gestione.

19. Documentazione da consegnare all'impresa per la liquidazione delle prestazioni e termini di prescrizione

Per la liquidazione delle prestazioni assicurate del contratto è necessario fornire alla società la documentazione indicata all'articolo 12 delle condizioni di assicurazione.

La società esegue i pagamenti entro trenta giorni dalla data di ricevimento della documentazione completa.

Si evidenzia che i diritti derivanti dal contratto di assicurazione si prescrivono in dieci anni dal giorno in cui si è verificato il fatto su cui ciascun diritto si fonda (art. 2952 del codice civile); decorso inutilmente tale termine le somme maturate saranno devolute all'apposito fondo costituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi di quanto previsto dalla legge 266 del 23 dicembre 2005 e successive integrazioni e modificazioni.

20. Legge applicabile al contratto

Al contratto si applica la legge italiana.

Per le controversie relative al contratto, l'esercizio dell'azione giudiziale è subordinato al preventivo esperimento del procedimento di mediazione, ai sensi degli artt. 4 e 5 D.Lgs. 4.3.2010 n. 28 così come modificato dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98.

Le istanze di mediazione nei confronti della Società aventi ad oggetto la gestione del rapporto contrattuale o la gestione dei sinistri devono essere inoltrate per iscritto a:

Generali Italia S.p.A. – Ufficio Atti Giudiziari (Area Liquidazione)
Via Silvio d'Amico, 40 – 00145 ROMA – fax 06.44.494.313
e-mail:general_i_mediazione@pec.generaligroup.com

21. Lingua in cui è redatto il contratto

Il contratto, ogni documento ad esso collegato e le comunicazioni in corso di contratto sono redatti in lingua italiana.

Le parti contrattuali possono tuttavia pattuire l'applicazione di una diversa lingua per la redazione del contratto.

22. Reclami

Eventuali reclami riguardanti il rapporto contrattuale o la gestione dei sinistri devono essere inoltrati per iscritto a:

Generali Italia S.p.A. – Tutela Cliente - Via Leonida Bissolati, 23 - Roma - CAP 00187
fax 06 84833004 - e mail: reclami.it@generali.com.

La funzione aziendale incaricata della gestione dei reclami è Tutela Cliente.

Qualora l'esponente non si ritenga soddisfatto dall'esito del reclamo o in caso di assenza di riscontro nel termine massimo di quarantacinque giorni, potrà rivolgersi all'IVASS (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni) - Servizio Tutela del Consumatore - Via del Quirinale, 21 - 00187 Roma, corredando l'esposto della documentazione relativa al reclamo trattato dalla Compagnia. In questi casi e per i reclami che riguardano l'osservanza della normativa di settore da presentarsi direttamente all'IVASS, nel reclamo deve essere indicato:

- nome, cognome e domicilio del reclamante, con eventuale recapito telefonico;
- individuazione del soggetto o dei soggetti di cui si lamenta l'operato;
- breve ed esaustiva descrizione del motivo di lamentela;
- copia del reclamo presentato all'impresa di assicurazione e dell'eventuale riscontro fornito dalla stessa;
- ogni documento utile per descrivere più compiutamente le relative circostanze.

Il modulo per la presentazione del reclamo ad IVASS può essere scaricato dal sito www.ivass.it.

Per la risoluzione delle liti transfrontaliere è possibile presentare reclamo all'IVASS o attivare il sistema estero competente tramite la procedura FIN-NET (accedendo al sito internet http://ec.europa.eu/internal_market/fin-net/index_en.htm).

Prima di interessare l'Autorità giudiziaria, è necessario ricorrere alla mediazione obbligatoria, in quanto prevista come condizione di procedibilità dalla legge per le controversie in materia assicurativa, facendo altresì presente la possibilità di attivare preliminarmente la negoziazione assistita facoltativa.

23. Ulteriore informativa disponibile per il contraente

La società si impegna a consegnare in fase precontrattuale, su richiesta del contraente, l'ultimo rendiconto annuale dei fondi e delle gestioni separate offerte e relativamente a queste ultime il prospetto riportante la composizione degli attivi. Le predette informazioni sono disponibili sul sito internet della società.

24. Informativa in corso di contratto

La società trasmette, entro sessanta giorni dalla data della ricorrenza annuale del contratto, l'estratto conto annuale della posizione assicurativa con l'indicazione dei premi versati e, per la parte espressa in valuta contrattuale, del capitale rivalutato e della misura di rivalutazione, mentre per la parte espressa in quote: numero e controvalore delle quote assegnate alla data di riferimento dell'estratto conto precedente; dettaglio dei premi investiti, del numero e del controvalore delle quote assegnate nell'anno di riferimento; numero e controvalore delle quote trasferite e di quelle assegnate a seguito di operazioni di switch; numero e controvalore delle quote liquidate a seguito di riscatto parziale nell'anno di riferimento; numero delle quote complessivamente assegnate e del relativo controvalore alla fine dell'anno di riferimento.

Generali Italia S.p.A. si impegna inoltre a dare comunicazione per iscritto al contraente qualora in corso di contratto il controvalore delle quote complessivamente detenute si sia ridotto di oltre il 30% rispetto all'ammontare del premio investito in fondi, tenuto conto di eventuali riscatti, e a comunicare ogni ulteriore riduzione pari o superiore al 10%. La comunicazione sarà effettuata entro dieci giorni lavorativi dal momento in cui si è verificato l'evento.

25. Conflitto d'interessi

La Società si è dotata di una politica per l'individuazione e la gestione dei conflitti di interesse nell'offerta e nell'esecuzione dei contratti assicurativi ed ha emanato le relative procedure attuative.

Principi generali per l'identificazione e la gestione dei conflitti di interesse

Nell'offerta e nell'esecuzione dei contratti, la società opera nell'interesse dei clienti e, a tal fine, si impegna ad evitare lo svolgimento di operazioni in cui abbia direttamente o indirettamente un interesse in conflitto anche derivante da rapporti rilevanti, intendendosi per tali i rapporti di gruppo o i rapporti di affari propri o di altre società del gruppo.

Qualora il conflitto di interessi risulti non evitabile, la società opera in modo da non recare pregiudizio agli interessi dei clienti impegnandosi al contempo ad ottenere per i clienti stessi il miglior risultato possibile.

La società individua le situazioni di conflitto di interessi sin dalla fase di progettazione e, successivamente, in quella di distribuzione dei prodotti.

In tale contesto, si precisa quanto segue:

Politiche di prodotto

La società definisce chiaramente il posizionamento commerciale dei prodotti al fine di evitare di avere prodotti aventi le medesime caratteristiche e differenti livelli remunerativi per i soggetti che effettuano la distribuzione.

Incentivi

È vietata l'adozione di iniziative incentivanti che siano in grado di orientare l'attività degli addetti alla distribuzione verso uno specifico prodotto a parità di caratteristiche con un altro, o verso una determinata operazione in assenza di situazioni oggettive di mercato che la giustificano. Al riguardo, la società non ha attualmente politiche di incentivazione differenziate rispetto a prodotti aventi le medesime caratteristiche.

Gestione degli attivi

La società ha affidato la gestione delle attività a copertura delle riserve tecniche a Generali Investments Europe S.p.A., società di gestione del risparmio appartenente al gruppo Generali. L'incarico di gestione patrimoniale a favore di detta società è conferito al fine di garantire un processo di investimento maggiormente monitorabile e caratterizzato da una trasparenza dell'attività di investimento altrimenti non raggiungibile e, quindi, nell'interesse dei clienti.

La società di gestione, nell'ambito del mandato conferitole, effettua le operazioni di investimento alle migliori condizioni possibili, nel rispetto del principio della "best execution", ed opera, anch'essa secondo una politica di gestione dei conflitti di interessi.

Situazioni di influenza da parte di determinati contraenti sui rendimenti delle gestioni separate

La società ha individuato, per ciascuna gestione separata, gli importi massimi che possono essere movimentati in entrata e in uscita mediante contratti a prestazioni rivalutabili da un unico contraente o da più contraenti, collegati ad un medesimo soggetto anche attraverso rapporti partecipativi, affinché il rendimento della gestione non sia influenzato a vantaggio di certi clienti e a svantaggio di altri.

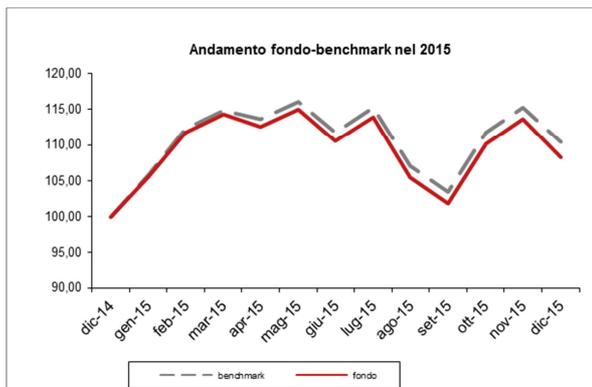
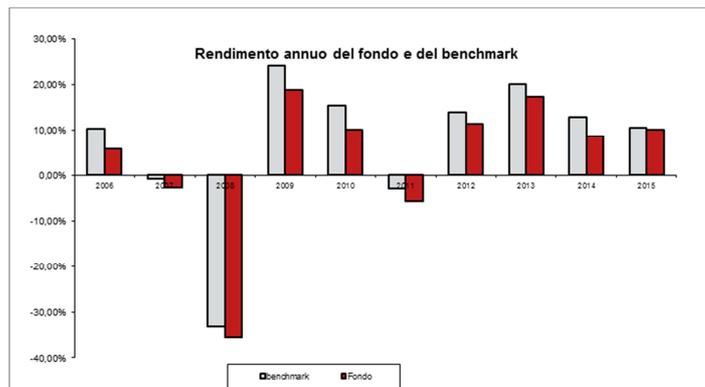
Retrocessione di commissioni

La società non ha attualmente in essere accordi che prevedono la retrocessione, da parte di soggetti terzi, di commissioni o altri proventi. Si rinvia comunque al rendiconto annuale della gestione separata per la quantificazione delle utilità eventualmente ricevute e retrocesse agli assicurati.

F. DATI STORICI SUI FONDI

26. Dati storici di rendimento

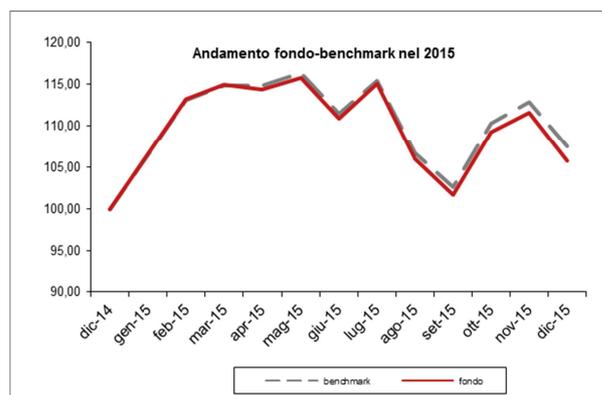
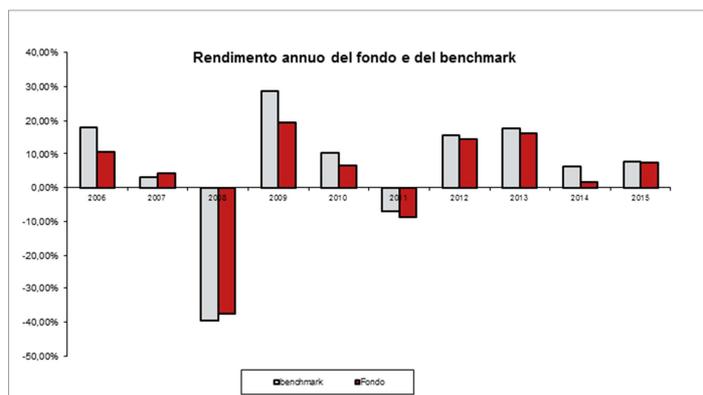
A.G. Global Equity



Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

La performance del fondo riflette costi gravanti sullo stesso mentre il benchmark, in quanto indice teorico, non è gravato di costi.

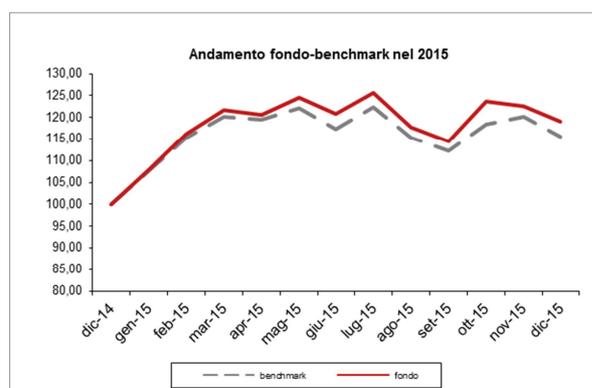
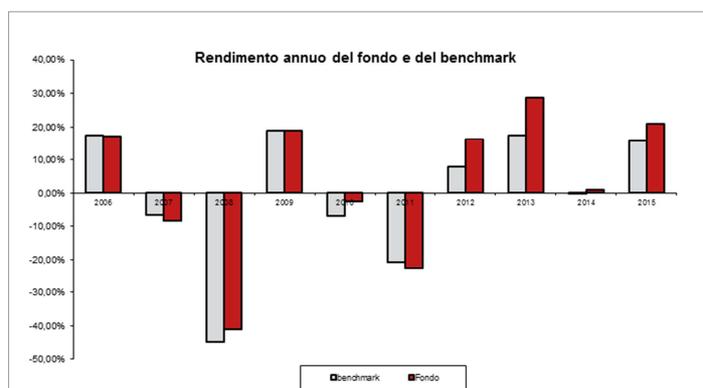
A.G. Euro Blue Chips



Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

La performance del fondo riflette costi gravanti sullo stesso mentre il benchmark, in quanto indice teorico, non è gravato di costi.

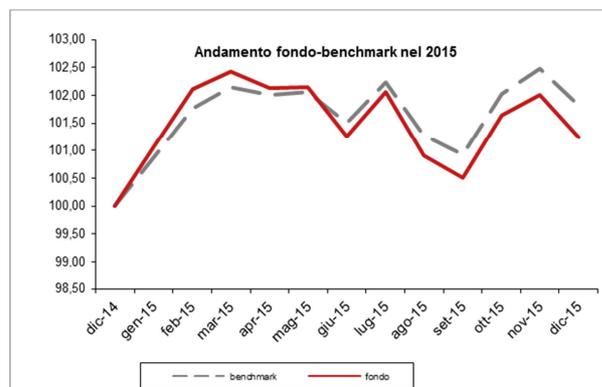
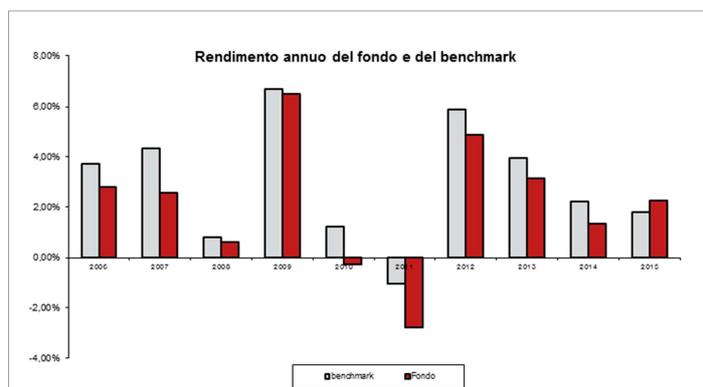
A.G. Italian Equity



Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

La performance del fondo riflette costi gravanti sullo stesso mentre il benchmark, in quanto indice teorico, non è gravato di costi.

A.G. Global Bond



Attenzione: i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

La performance del fondo riflette costi gravanti sullo stesso mentre il benchmark, in quanto indice teorico, non è gravato di costi.

27. Dati storici di rischio

Nella seguente tabella si riporta la volatilità rilevata nel 2015 per i fondi e per il benchmark.

Fondo	Volatilità del fondo	Volatilità benchmark
A.G. Euro Blue Chips	17,01%	16,21%
A.G. Italian Equity	16,63%	14,52%
A.G. Global Equity	16,43%	15,65%
A.G. Global Bond	2,61%	2,12%

28. Total Expense Ratio (TER): costi effettivi del fondo interno

A.G. Euro Blue Chips

	2013	2014	2015
TER	1,66%	1,68%	1,55%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi:

Costi gravanti sul fondo interno	2013	2014	2015
Commissione di Gestione	1,50%	1,50%	1,50%
Commissioni di eventuale overperformance	0,00%	0,00%	0,00%
TER degli OICR sottostanti	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri inerenti acquisizione e dismissione delle attività	0,15%	0,17%	0,04%
Spese di amministrazione e custodia	0,00%	0,00%	0,00%
Spese di revisione e certificazione del Fondo	0,01%	0,01%	0,01%
Spese di pubblicazione del valore della quota	0,00%	0,00%	0,00%
Altri costi	0,00%	0,00%	0,00%
Spese legali e giudiziarie	0,00%	0,00%	0,00%

A.G. Italian Equity

	2013	2014	2015
TER	1,70%	1,69%	1,66%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi:

Costi gravanti sul fondo interno	2013	2014	2015
Commissione di Gestione	1,62%	1,62%	1,62%
Commissioni di eventuale overperformance	0,00%	0,00%	0,00%
TER degli OICR sottostanti	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri inerenti acquisizione e dismissione delle attività	0,04%	0,05%	0,01%
Spese di amministrazione e custodia	0,01%	0,00%	0,00%
Spese di revisione e certificazione del Fondo	0,02%	0,02%	0,02%
Spese di pubblicazione del valore della quota	0,00%	0,00%	0,00%
Altri costi	0,00%	0,00%	0,00%
Spese legali e giudiziarie	0,00%	0,00%	0,00%

A.G. Global Equity

	2013	2014	2015
TER	1,75%	1,70%	1,68%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi

Costi gravanti sul fondo interno	2013	2014	2015
Commissione di Gestione	1,62%	1,62%	1,62%
Commissioni di eventuale overperformance	0,00%	0,00%	0,00%
TER degli OICR sottostanti	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri inerenti acquisizione e dismissione delle attività	0,12%	0,07%	0,05%
Spese di amministrazione e custodia	0,00%	0,00%	0,00%
Spese di revisione e certificazione del Fondo	0,01%	0,01%	0,01%
Spese di pubblicazione del valore della quota	0,00%	0,00%	0,00%
Altri costi	0,00%	0,00%	0,00%
Spese legali e giudiziarie	0,00%	0,00%	0,00%

A.G. Global Bond

	2013	2014	2015
TER	1,04%	1,05%	1,03%

Nel calcolo del TER sono considerati i seguenti costi:

Costi gravanti sul fondo interno	2013	2014	2015
Commissione di Gestione	1,02%	1,02%	1,02%
Commissioni di eventuale overperformance	0,00%	0,00%	0,00%
TER degli OICR sottostanti	0,00%	0,00%	0,00%
Oneri inerenti acquisizione e dismissione delle attività	0,01%	0,01%	0,00%
Spese di amministrazione e custodia	0,00%	0,00%	0,00%
Spese di revisione e certificazione del Fondo	0,01%	0,01%	0,01%
Spese di pubblicazione del valore della quota	0,00%	0,00%	0,00%
Altri costi	0,00%	0,00%	0,00%
Spese legali e giudiziarie	0,00%	0,00%	0,00%

Tale quantificazione dei costi non tiene conto dei costi gravanti direttamente sul contraente illustrati al punto 10.1 della presente nota informativa.

29. Turnover del portafoglio

Fondo	2013	2014	2015
A.G. Euro Blue Chips	119,77%	124,11%	30,08%
A.G. Italian Equity	79,10%	18,56%	-8,05%
A.G. Global Equity	115,96%	38,45%	76,48%
A.G. Global Bond	345,53%	71,75%	34,65%

Tale indicatore esprime il rapporto percentuale fra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto dell'investimento e disinvestimento delle quote del fondo derivanti da nuovi premi e da liquidazioni, e il patrimonio netto medio calcolato in coerenza con la frequenza di valorizzazione della quota.

Peso percentuale delle compravendite di strumenti finanziari effettuate tramite intermediari negozianti del gruppo di appartenenza dell'impresa di assicurazione

Fondo	2013	2014	2015
A.G. Euro Blue Chips	36,28%	39,50%	0,00%
A.G. Italian Equity	19,35%	62,90%	36,92%
A.G. Global Equity	54,74%	0,50%	33,50%
A.G. Global Bond	1,20%	0,00%	0,00%

G. PROGETTO ESEMPLIFICATIVO DELLE PRESTAZIONI

Per la parte collegata alle gestioni separate, la presente elaborazione viene effettuata in base ad una predefinita combinazione di premio, durata e periodicità di versamenti.

Gli sviluppi delle prestazioni rivalutate e dei valori di riduzione e di riscatto di seguito riportati sono calcolati sulla base di due diversi valori:

- a. il tasso di rendimento minimo garantito contrattualmente;
- b. una ipotesi di rendimento annuo costante stabilito dall'IVASS e pari, al momento di redazione del presente progetto, al 3,0%.
Applicando a tale rendimento il valore trattenuto dalla società secondo le regole indicate nelle condizioni contrattuali e riassunte in seguito, si individua la misura di rivalutazione.

I valori sviluppati in base al tasso minimo garantito rappresentano le prestazioni certe che l'impresa è tenuta a corrispondere, laddove il contratto sia in regola con il versamento dei premi, in base alle condizioni di assicurazione e non tengono pertanto conto di ipotesi su future partecipazioni agli utili.

I valori sviluppati in base al tasso di rendimento stabilito dall'IVASS sono meramente indicativi e non impegnano in alcun modo l'impresa. Non vi è infatti nessuna certezza che le ipotesi di sviluppo delle prestazioni applicate si realizzeranno effettivamente. I risultati conseguibili dalla gestione degli investimenti potrebbero discostarsi dalle ipotesi di rendimento impiegate.

SVILUPPO DEI PREMI, DELLE PRESTAZIONI E DEI VALORI DI RIDUZIONE E DI RISCATTO IN BASE A:

A. Tasso di rendimento minimo garantito

- Tasso di rendimento minimo garantito 0,0%
- Età dell'assicurato minore di 70 anni
- Durata 10 anni
- Premio ricorrente, al netto dei diritti, collegato alla gestione separata, comprensivo del premio per la copertura A.C.M.A.-I.S. 2.000,00 euro
- Premio unico iniziale 10.000,00 euro
- Diritti di emissione 10,00 euro
- Diritti di quietanza 0,50 euro con modalità di versamento SDD
- Capitale assicurato in caso di morte accidentale, raddoppiato in caso di morte per incidente stradale (A.C.M.A. - I.S.) 20.000,00 euro

Anni trascorsi	Premio ricorrente (comprensivo premio A.C.M.A - IS)	Cumulo premi	Capitale assicurato complessivo (*)	Prestazione in caso di morte (*)	Interruzione del pagamento premi		
					Riscatto (*)	Capitale assicurato complessivo ridotto (*)	Capitale assicurato complessivo ridotto a scadenza (*)
1	1.980,00	11.980,00	11.841,95	11.960,37	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	1.970,50	13.950,50	13.683,90	13.820,73	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3	1.970,50	15.921,00	15.525,84	15.681,10	14.625,13	14.973,26	14.973,26
4	1.970,50	17.891,50	17.367,79	17.541,47	16.579,44	16.999,40	16.999,40
5	1.970,50	19.862,00	19.209,74	19.401,84	19.209,74	19.209,74	19.209,74
6	1.970,50	21.832,50	21.091,09	21.302,00	21.091,09	21.091,09	21.091,09
7	1.970,50	23.803,00	22.972,44	23.202,16	22.972,44	22.972,44	22.972,44
8	1.970,50	25.773,50	24.853,79	25.102,33	24.853,79	24.853,79	24.853,79
9	1.970,50	27.744,00	26.735,14	27.002,49	26.735,14	26.735,14	26.735,14
10	1.970,50	29.714,50	28.616,49	28.902,66			

Prestazione caso vita a scadenza	28.802,66
---	------------------

(*) I valori devono intendersi calcolati alla fine dell'annualità assicurativa e sono riportati al lordo delle imposte di legge.

L'operazione di riscatto comporta una penalizzazione economica. Come si evince dalla tabella, il recupero dei premi versati non è contrattualmente garantito.

Qualora non sia richiesta la modalità di pagamento tramite addebito diretto SEPA (SDD), le prestazioni sopra riportate risulteranno inferiori a quanto indicato.

Lo sviluppo dei premi e la prestazione in caso di morte non tengono conto della copertura A.C.M.A. - I.S.: il relativo premio annuo è pari a euro 30,00 e il capitale assicurato in caso di morte accidentale è pari a euro 20.000,00, costante per tutta la durata della relativa copertura, raddoppiato in caso di morte per incidente stradale (A.C.M.A. - I.S.).

B. Ipotesi di rendimento finanziario

- Rendimento finanziario 3,0%

Il tasso del 3% costituisce un'ipotesi di rendimento annuo costante ed è meramente indicativo. Pertanto non vi è nessuna certezza che le ipotesi di sviluppo delle prestazioni applicate si realizzeranno effettivamente.

- Valore trattenuto determinato annualmente in funzione della somma dei premi ricorrenti al netto dei diritti (comprensivi dell'eventuale parte relativa alla copertura A.C.M.A. - I.S.):

- 1,2% fino a euro 24.999,99;

- 1,2% da euro 25.000,00

- Età dell'assicurato Minore di 70 anni

- Durata 10 anni

- Premio ricorrente, al netto dei diritti, collegato alla gestione separata, comprensivo del premio per la copertura A.C.M.A. - I.S. 2.000,00 euro

- Premio unico iniziale 10.000,00 euro

- Diritti di emissione 10,00 euro

- Diritti di quietanza 0,50 euro con modalità di versamento SDD

- Capitale assicurato in caso di morte accidentale, raddoppiato in caso di morte per incidente stradale (A.C.M.A. - I.S.) 20.000 euro

Anni trascorsi	Premio ricorrente (comprensivo premio A.C.M.A - IS)	Cumulo premi	Capitale assicurato complessivo (*)	Prestazione in caso di morte (*)	Interruzione del pagamento premi		
					Riscatto (*)	Capitale assicurato complessivo ridotto (*)	Capitale assicurato complessivo ridotto a scadenza (*)
1	1.980,00	11.980,00	12.055,10	12.175,65	10.180,00	10.180,00	11.953,02
2	1.970,50	13.950,50	14.147,20	14.288,67	10.363,24	10.363,24	11.953,02
3	1.970,50	15.921,00	16.276,95	16.439,72	15.343,42	15.704,23	17.793,08
4	1.970,50	17.891,50	18.445,04	18.629,49	17.620,56	18.059,77	20.100,13
5	1.970,50	19.862,00	20.652,15	20.858,67	20.556,68	20.652,15	22.578,97
6	1.970,50	21.832,50	22.939,11	23.168,50	22.823,10	22.939,11	24.635,85
7	1.970,50	23.803,00	25.267,22	25.519,90	25.130,32	25.267,22	26.656,36
8	1.970,50	25.773,50	27.637,25	27.913,62	27.479,06	27.637,25	28.641,14
9	1.970,50	27.744,00	30.049,93	30.350,43	29.870,09	30.049,93	30.590,83
10	1.970,50	29.714,50	32.506,05	32.831,11			

Prestazione caso vita a scadenza

32.711,58

(*) I valori devono intendersi calcolati alla fine dell'annualità assicurativa e sono riportati al lordo delle imposte di legge.

Qualora non sia richiesta la modalità di pagamento tramite addebito diretto SEPA (SDD), le prestazioni sopra riportate risulteranno inferiori a quanto indicato.

Lo sviluppo dei premi e la prestazione in caso di morte non tengono conto della copertura A.C.M.A. – I.S.: il relativo premio annuo è pari a euro 30,00 e il capitale assicurato in caso di morte accidentale è pari a euro 20.000,00, costante per tutta la durata della relativa copertura, raddoppiato in caso di morte per incidente stradale (A.C.M.A. – I.S.).

GENERALI ITALIA S.p.A. è responsabile della veridicità e della completezza dei dati e delle notizie contenute nella presente nota informativa.

**Generali Italia S.p.A.
Amministratore Delegato e Direttore Generale**

Marco Sesana



Data ultimo aggiornamento: 31/05/2016

Condizioni di assicurazione

Contratto di assicurazione mista con capitale rivalutabile
a premi ricorrenti e premi unici aggiuntivi,
collegata eventualmente a fondi interni

Mod. GVGPRECL - ed. 05/16 - 1 di 38

GENERALI PREMIUM CLUB



PARTE I - PRESTAZIONI DELL'ASSICURAZIONE

Premessa

GENERALI PREMIUM CLUB è riservato a tutti i contraenti che desiderino reinvestire l'importo liquidato a titolo:

- di prestazione a scadenza in forma di capitale di un precedente contratto di assicurazione sulla vita, sottoscritto con la società, oppure
- di riscatto totale di un contratto sul quale sia stata esercitata l'opzione di differimento automatico della scadenza

a condizione che non siano trascorsi più di sei mesi dalla data di liquidazione degli importi di cui sopra e non più di dodici mesi dalla data di scadenza.

Art. 1 Prestazioni assicurate

GENERALI ITALIA S.p.A. si impegna a pagare al beneficiario, a condizione che i premi siano regolarmente versati, le seguenti prestazioni:

- Prestazione in caso di vita dell'assicurato alla scadenza contrattuale;
- Prestazione in caso di morte dell'assicurato prima della scadenza contrattuale;
- Prestazione complementare in caso di morte accidentale con raddoppio in caso di morte per incidente stradale (A.C.M.A. - I.S.) (riservata ad assicurati con età inferiore a 70 anni).

Le prestazioni assicurate in caso di vita a scadenza o di morte dell'assicurato nel corso della durata contrattuale, di cui ai precedenti punti a) e b) sono pari alla somma:

- delle prestazioni assicurate collegate alle gestioni separate;
- delle prestazioni assicurate collegate ai fondi interni;
- del bonus in caso di scadenza;
- di una maggiorazione percentuale in caso di decesso.

Prestazioni assicurate collegate alle gestioni separate

Relativamente alle prestazioni assicurate collegate alle gestioni separate, il capitale assicurato complessivo è costituito dalla somma dei capitali assicurati iniziali rivalutati, così come previsto nella clausola di rivalutazione (art. 2), rispettivamente fino alla data di scadenza o alla data del decesso.

I capitali assicurati iniziali relativi ai premi ricorrenti sono determinati applicando ad ogni premio versato, al netto dei diritti, il relativo tasso di premio riportato nel documento di polizza.

Il capitale assicurato iniziale relativo al premio unico iniziale è pari al premio unico iniziale mentre i capitali assicurati iniziali relativi agli eventuali premi unici aggiuntivi sono riportati nella quietanza di versamento.

Per la prestazione in caso di morte, nel caso di pagamento del premio ricorrente con rateazione non annuale, il capitale assicurato iniziale relativo all'annualità di premio in corso di pagamento al momento del decesso è riproporzionato sulla base delle rate di premio effettivamente versate.

Garanzie

Il tasso minimo garantito a scadenza o in caso di decesso, per la parte investita in gestione separata, è pari allo 0% annuo.

Prestazioni assicurate collegate ai fondi interni

Le prestazioni assicurate di cui ai precedenti punti a) e b) possono essere inoltre in parte collegate a fondi interni. In tal caso sarà corrisposto anche il prodotto tra il numero di quote assicurate e il valore unitario della quota nel giorno di riferimento, che coincide con il giorno di valorizzazione della settimana precedente alla scadenza (art.5), indipendentemente dal momento di richiesta di liquidazione.

Bonus a scadenza

La prestazione a scadenza con riferimento ai capitali assicurati relativi ai premi ricorrenti è aumentata di un bonus percentuale, a condizione che il piano di versamento dei premi sia regolarmente versato, applicato al relativo capitale assicurato complessivo e al numero di quote assicurate, variabile in funzione della durata contrattuale:

- 1,00% per durate da 10 a 14 anni;
- 1,50% per durate da 15 a 19 anni;
- 2,00% per durate pari a 20 anni.

Maggiorazione caso morte

In caso di morte il capitale assicurato complessivo e il numero di quote assicurate sono aumentati di una percentuale pari all'1%.

Prestazione complementare in caso di morte accidentale con raddoppio in caso di morte per incidente stradale di cui alla precedente lettera c)

Nel caso in cui la morte dell'assicurato avvenga in conseguenza diretta ed esclusiva di lesioni obiettivamente constatabili, per cause accidentali esterne, la società riconosce al beneficiario anche il capitale assicurato in caso di morte accidentale, pari a:

- 20.000,00 euro per i contratti collegati a gestioni separate espresse in euro;
- negli altri casi, l'equivalente di 20.000,00 euro in valuta, calcolato con il tasso di cambio all'emissione. La prestazione sarà liquidata applicando l'ultima quotazione che precede il giorno della morte così come definito all'art. 13.

Il capitale assicurato in caso di morte accidentale è raddoppiato se la morte dell'assicurato avviene per infortunio conseguente ad incidente stradale.

Limiti della copertura ACMA-IS

La copertura A.C.M.A. - I.S. non è operante nei casi di morte:

- conseguente all'influenza che queste lesioni possono aver avuto su condizioni fisiche o patologiche dell'assicurato preesistenti o sopravvenute come pure all'influenza che dette lesioni possono aver esercitato sull'evoluzione delle condizioni stesse;
- verificatasi dopo un anno, o più, dal giorno delle lesioni stesse.

Esclusioni della copertura ACMA-IS

È esclusa dall'assicurazione la morte causata da:

- a. attività dolosa del contraente o del beneficiario;
- b. partecipazione dell'assicurato a delitti dolosi;
- c. partecipazione attiva dell'assicurato ad atti di guerra, dichiarata o non dichiarata, guerra civile, atti di terrorismo, rivoluzione, tumulto popolare o qualsiasi operazione militare; la copertura si intende esclusa anche se l'assicurato non ha preso parte attiva ad atti di guerra, dichiarata o non dichiarata o di guerra civile ed il decesso avvenga dopo 14 giorni dalla data di inizio delle ostilità se ed in quanto l'assicurato si trovasse già nel territorio di accadimento; l'esistenza di una situazione di guerra e similari in un paese al momento dell'arrivo dell'assicurato implica l'esclusione della copertura assicurativa;
- d. eventi causati da armi nucleari, dalla trasmutazione del nucleo dell'atomo e dalle radiazioni provocate artificialmente dall'accelerazione di particelle atomiche, o esposizione a radiazioni ionizzanti;
- e. guida di veicoli e natanti a motore per i quali l'assicurato non sia regolarmente abilitato a norma delle disposizioni in vigore; è tuttavia inclusa la copertura in caso di possesso di patente scaduta da non più di sei mesi;
- f. incidente di volo, se l'assicurato viaggia a bordo di aeromobile non autorizzato al volo o con pilota non titolare di brevetto idoneo; in ogni caso è esclusa la morte causata da incidente di volo se l'assicurato viaggia in qualità di membro dell'equipaggio;

- g. per lesioni sofferte in conseguenza di proprie azioni delittuose, in stato di ubriachezza e per quelle derivanti da intossicazioni determinate da abuso di psicofarmaci e da uso di sostanze stupefacenti o di allucinogeni o che, comunque, siano conseguenza di condizioni fisiche anormali;
- h. per malaria, per avvelenamenti, per infezioni che non abbiano per causa diretta ed esclusiva lesioni come sopra specificate, come pure per le conseguenze delle operazioni chirurgiche e di trattamenti non resi necessari dalle lesioni stesse.

È inoltre esclusa la morte in seguito alle lesioni derivanti:

- a. dalla pratica di attività sportiva diversa da: calcio, rugby, hockey e ciclismo senza partecipazioni a gare e tornei; sci, tennis, caccia, pesca, nuoto, escursionismo alpino, footing, baseball, pallacanestro, cricket, golf, squash, pallavolo, bocce, tutte esercitate in forma dilettantistica;
- b. dall'esercizio di attività professionale diversa da: libero professionista, titolare d'azienda, commerciante o negoziante, appartenente alle forze armate (che non naviga, né vola), albergatore o operatore turistico, pensionato, benestante o studente, casalinga, insegnante o ministro del culto, dirigente, impiegato, agricoltore, autista senza guida di autocarri di portata maggiore di 35 q.li, artigiano o operaio senza uso di macchine e senza accesso ai tetti, impalcature pozzi o miniere, fabbro o falegname, lavoratore edile con qualifica di sorvegliante, capo-mastro, capo operaio, chimico (tecnico laureato) addetto alla fabbricazione di materie non esplosive, funzionario di Pubblica Sicurezza, carabiniere da Maggiore incluso, agente di Guardia di Finanza da Sottotenente incluso;
- c. dalla contaminazione nucleare o chimica, movimenti tellurici, eruzioni vulcaniche, inondazioni.

In tutti questi casi non è prevista la liquidazione della prestazione ACMA-IS.

Estinzione della copertura ACMA-IS

La copertura si estingue, non producendo alcun valore ed effetto, e i relativi premi corrisposti restano acquisiti alla società:

- alla relativa scadenza;
- in caso di sospensione del versamento dei premi ricorrenti;
- in caso di richiesta di interruzione della copertura da parte del contraente, trascorsi i primi 5 anni;
- a partire dalla ricorrenza annuale successiva o coincidente al compimento del settantaquattresimo anno dell'assicurato.

Incremento del capitale assicurato iniziale a seguito del reinvestimento

Nel caso in cui il contraente non abbia esercitato l'opzione di differimento automatico della scadenza sul contratto la cui prestazione a scadenza è reinvestita, il capitale assicurato iniziale si compone anche di un incremento, riconosciuto dalla società, e calcolato sul premio netto versato, con il limite massimo dell'importo liquidato sul precedente contratto di assicurazione sulla vita collegato.

Tale incremento, pari alla rivalutazione del periodo intercorrente tra le date di scadenza del contratto precedente e di sottoscrizione di questo contratto, è riconosciuto a condizione che la conclusione dello stesso avvenga entro un anno dalla data di scadenza del precedente contratto di assicurazione sulla vita, ed entro dieci giorni dalla data di liquidazione dello stesso.

Tale incremento è riconosciuto altresì qualora sul contratto precedente il contraente abbia esercitato, su contratti che non prevedono la rivalutazione della prestazione fino alla data di riscatto, l'opzione di differimento automatico della scadenza: in questo caso il periodo di cui sopra dovrà intendersi compreso tra la data di ultima ricorrenza annuale del differimento. L'incremento, indicato in polizza, è calcolato sulla base del rendimento conseguito dalla gestione separata cui è collegato il contratto stesso con le modalità stabilite nella clausola di rivalutazione (art. 2).

Art. 2 Clausola di rivalutazione

GENERALI PREMIUM CLUB prevede la rivalutazione annuale delle prestazioni assicurate collegate alle gestioni separate in funzione del rendimento conseguito dalle gestioni stesse, il cui regolamento è allegato alle presenti condizioni di assicurazione.

Misura annua di rivalutazione

La misura annua di rivalutazione delle suddette prestazioni assicurate si ottiene diminuendo il rendimento della gestione separata di un valore, trattenuto dalla società, espresso in punti percentuali assoluti.

La misura annua di rivalutazione non può in ogni caso essere negativa.

Rendimento

La società dichiara annualmente il rendimento annuo conseguito dalla gestione separata.

L'anno preso a base per il calcolo del rendimento è costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore a quello della ricorrenza annuale del contratto o della data di decesso. Ad esempio per i contratti stipulati nel mese di agosto, l'anno preso a base per il calcolo del rendimento va dal 1 giugno al 31 maggio.

Valore trattenuto

Il valore trattenuto è determinato ogni anno in relazione all'importo dei premi complessivamente versati, determinato annualmente in funzione della somma dei premi ricorrenti (al netto dei diritti) e dei premi annui relativi all'eventuale copertura A.C.M.A. - I.S., nel seguente modo:

- 1,2 punti percentuali assoluti fino a 24.999,99 euro;
- 1,1 punti percentuali assoluti da 25.000,00 euro.

Qualora il rendimento della gestione separata sia pari o superiore al 4,10% ed inferiore al 4,20% (intervallo di rendimento), il valore trattenuto sopra definito è incrementato di 0,03 punti percentuali assoluti. Per ogni ulteriore uguale intervallo di rendimento di un decimo di punto percentuale tale valore si incrementa in eguale misura.

Rivalutazione annuale

Ad ogni ricorrenza annuale del contratto, il capitale assicurato complessivo in vigore alla ricorrenza annuale precedente è aumentato della misura annua di rivalutazione come sopra stabilita.

A fronte di premi versati successivamente alla ricorrenza annuale precedente, la misura annua di rivalutazione si applica, in forma composta ai relativi capitali assicurati iniziali, per il periodo intercorrente tra la data di decorrenza del premio versato e la ricorrenza annuale successiva.

Per il calcolo dell'importo da liquidare a seguito della morte dell'assicurato, in data diversa dalla ricorrenza annuale, la misura annua di rivalutazione per la determinazione della prestazione è applicata, in forma composta, per il periodo intercorrente tra l'ultima ricorrenza annuale e la data della morte.

Nel caso di decesso dell'assicurato la misura di rivalutazione si calcola con il rendimento annuo conseguito nell'esercizio costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore a quello della data di decesso.

Per il calcolo dell'eventuale importo che incrementa il capitale assicurato iniziale la misura di rivalutazione è applicata, in forma composta, per il periodo intercorrente tra la data di scadenza del contratto precedente, indicato nel relativo documento di polizza, e la data di decorrenza di questo contratto.

Qualora sul contratto precedente il contraente abbia esercitato l'opzione di differimento automatico della scadenza senza la rivalutazione della prestazione fino alla data di riscatto, la misura di rivalutazione è applicata, in forma composta, per il periodo intercorrente tra la data dell'ultimo rinnovo del differimento e la data di decorrenza di questo contratto.

Art. 3 Piano di versamento dei premi

GENERALI PREMIUM CLUB prevede la corresponsione di un premio unico iniziale, di una successione di premi ricorrenti, da versare annualmente fino alla scadenza o, se precedente, fino alla data di decesso dell'assicurato e di una successione di premi annui relativi alla copertura complementare.

Il premio complessivo da versare alla conclusione del contratto deve essere almeno pari a 2.200,00 euro.

L'importo del premio unico iniziale, al netto dei diritti, deve essere compreso tra 1.000,00 euro e 250.000,00 euro e deve essere interamente versato in una delle gestioni separate. Qualora parte del premio ricorrente iniziale sia investito in una gestione separata, questa deve necessariamente coincidere con quella scelta per l'investimento del premio unico iniziale.

L'importo di ciascun eventuale premio unico aggiuntivo, al netto dei diritti, deve essere compreso tra 1.000,00 euro e 250.000,00 euro.

La somma del premio ricorrente iniziale e del premio annuo relativo alla copertura complementare, al netto dei diritti, deve essere compresa tra 1.200,00 euro e 10.000,00 euro.

Il premio ricorrente dovrà essere investito almeno per il 10% in gestione separata.

La prima annualità di premio, anche se frazionata in più rate, è dovuta per intero.

In tutti i casi viene rilasciata quietanza dell'avvenuto pagamento con la sola eccezione dei pagamenti a mezzo di addebito diretto SEPA (SDD), in quanto farà fede la comunicazione che il contraente riceve dalla banca circa l'addebito a lui effettuato in favore di Generali Italia. L'evidenza dei pagamenti effettuati è inoltre riportata nell'estratto conto annuale relativamente al periodo di riferimento dello stesso.

Premi ricorrenti dell'assicurazione principale

I premi ricorrenti successivi al primo sono crescenti in base ad una percentuale pari all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, determinata in base al rapporto, diminuito dell'unità, tra l'indice del terzo mese antecedente la scadenza di ciascun premio e quello dello stesso mese dell'anno solare precedente.

Se da un anno solare al successivo l'indice diminuisce, la percentuale è convenzionalmente posta uguale a zero.

Il contraente con richiesta scritta può chiedere, almeno trenta giorni prima della data della ricorrenza annuale del contratto, in luogo dell'aumento del premio sopra descritto, di mantenere costante l'importo dei premi successivi al primo o di aumentarlo in base a una percentuale prestabilita del premio del primo anno. Per contratti collegati a gestioni separate espresse in valuta diversa dall'euro, il contraente può scegliere se la modalità di crescita dei premi ricorrenti sia applicata all'importo espresso in euro o a quello espresso nella diversa valuta di riferimento.

A partire dalla sesta annualità, una sola volta ogni cinque anni e a condizione che i premi siano regolarmente corrisposti, il contraente può richiedere, almeno tre mesi prima della ricorrenza annuale del contratto, che i successivi premi ricorrenti siano costanti e pari ad un importo minore o maggiore rispetto al premio ricorrente iniziale di una percentuale pari al massimo a:

- 25% per richieste effettuate dal sesto al decimo anno;
- 50% per richieste effettuate dall'undicesimo al quindicesimo anno;
- 100% per richieste effettuate dal sedicesimo al ventesimo anno, con un minimo di 50,00 euro di premio ricorrente ferma restando la possibilità di riduzione del contratto.

Le annualità di premio sono corrisposte nella rateazione scelta dal contraente alla sottoscrizione del contratto, fermo restando che la rata minima deve essere almeno pari a 150,00 euro, al netto dei diritti; la rateazione è modificabile nel corso del contratto con richiesta scritta effettuata almeno tre mesi prima della ricorrenza annuale del contratto a partire dalla quale si desidera il cambio di rateazione. Non sono previste addizionali di frazionamento.

Ad ogni rata di premio ricorrente corrisponde un capitale assicurato iniziale e/o un numero di quote assicurate.

Per contratti collegati alla gestione separata GEVAL/\$ non sarà possibile investire né in gestioni separate diverse da quella scelta alla sottoscrizione del contratto né in fondi interni.

La società si riserva in qualsiasi momento di non consentire il versamento dei successivi premi ricorrenti o unici aggiuntivi previa informazione per iscritto al contraente e senza applicare le penalità previste in caso di interruzione del piano di versamenti.

Determinazione del fondo interno/gestione separata di destinazione dei premi ricorrenti successivi - Reindirizzamento

Per i contratti collegati a gestioni separate espresse in euro o espressi in quote, trascorso almeno un anno dalla decorrenza, il contraente può modificare gestioni separate e/o fondi interni di destinazione dei premi ricorrenti successivi.

La richiesta va effettuata per iscritto almeno sessanta giorni prima della data della ricorrenza annuale.

Premi della copertura complementare

Il premio annuo per l'eventuale copertura A.C.M.A. - I.S. è costante e pari a:

- 30,00 euro per i contratti con valuta contrattuale euro;
- l'equivalente di 30,00 euro in valuta contrattuale, secondo il tasso di cambio all'emissione, per i contratti con valuta contrattuale diversa da euro.

Tale premio non è dovuto dopo la scadenza della relativa copertura, in caso di richiesta di interruzione della copertura – trascorsa la quinta annualità – da parte del contraente e comunque a partire dalla ricorrenza annuale successiva o coincidente al compimento del settantaquattresimo anno dell'assicurato.

Art. 4 Determinazione del numero di quote assicurate

Il numero delle quote assicurate derivante da ciascuna rata di premio versata si determina dividendo la parte di premio espressa in quote, al netto dei diritti, per il tasso di premio e per il valore unitario della quota nel giorno di riferimento, definito all'art. 5, relativo alla data di versamento del premio.

I tassi annui di premio relativi ai premi ricorrenti sono riportati in polizza.

Art. 5 Giorno di riferimento

Il giorno di valorizzazione coincide con il venerdì di ogni settimana. Nel caso in cui tale venerdì risulti festivo, il giorno di valorizzazione coincide con il primo giorno lavorativo precedente.

Premi

Il giorno di riferimento coincide con il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data di versamento del premio. In caso di pagamento con Sepa Direct Debit – SDD: il giorno di riferimento coincide con il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data di effettiva disponibilità del premio da parte dell'Impresa. Si considera data di effettiva disponibilità l'ottavo giorno lavorativo bancario successivo alla data di addebito Sepa Direct Debit – SDD.

Scadenza

Il giorno di riferimento coincide con il giorno di valorizzazione della settimana precedente alla scadenza.

Decesso

Il giorno di riferimento coincide con il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data in cui perviene in agenzia la richiesta di liquidazione, corredata dalla documentazione completa relativa alla morte dell'assicurato.

Riscatto, recesso o switch

Il giorno di riferimento coincide con il giorno di valorizzazione della settimana successiva alla data in cui perviene in agenzia la relativa richiesta.

Ove normativamente previsto, la società pubblica giornalmente il valore unitario della quota su Il Sole 24 ORE.

PARTE II - VICENDE CONTRATTUALI

Art. 6 Conclusione ed entrata in vigore del contratto, dichiarazioni e recesso

Conclusione del contratto

Il contratto si considera concluso nel momento in cui:

- la società abbia rilasciato al contraente la polizza o
- il contraente abbia ricevuto per iscritto comunicazione di assenso della società.

Entrata in vigore

Il contratto entra in vigore a condizione che sia stato effettuato il versamento della prima rata di premio:

- alle ore 24 del giorno in cui il contratto è concluso; ovvero
- alle ore 24 del giorno di decorrenza, indicato in polizza, qualora questo sia successivo a quello di conclusione.

Se il versamento della prima rata di premio è effettuato dopo tali date, il contratto entra in vigore alle ore 24 del giorno di detto pagamento, ferme restando le date e la scadenza delle rate di premio indicate in polizza.

Nel caso di pagamento del premio tramite bollettino di conto corrente postale, la data di versamento coincide con la data apposta dall'ufficio postale.

Nel caso di pagamento tramite P.O.S., assegno, bonifico bancario, per i pagamenti a mezzo di addebito diretto SEPA (SDD), la data di versamento del premio coincide con la data di effettivo accredito sul conto corrente intestato alla società o all'intermediario nei casi previsti.

Dichiarazioni

Le dichiarazioni del contraente e dell'assicurato devono essere veritiere, esatte e complete.

L'inesatta indicazione dell'età dell'assicurato comporta la rettifica dei premi o delle prestazioni.

Il presente contratto è soggetto alle imposte sulle assicurazioni vigenti in Italia, sulla base della dichiarazione di residenza o sede in Italia rilasciata dal contraente in occasione della sottoscrizione della proposta o polizza.

Il contraente si impegna pertanto a comunicare tempestivamente (entro 30 giorni) all'Impresa lo spostamento di residenza o sede in altro Stato Membro dell'Unione Europea. In caso di mancato adempimento, il contraente sarà responsabile per ogni eventuale pregiudizio causato all'Impresa in conseguenza della mancata comunicazione, ad esempio per effetto di contestazioni mosse dall'Amministrazione finanziaria dello Stato membro di nuova residenza.

Il contraente è tenuto a compilare e sottoscrivere la sezione F.A.T.C.A. nel documento di proposta di questo contratto per la raccolta di informazioni sul suo eventuale status di contribuente americano (c.d. U.S. Person). Nel corso della durata contrattuale il contraente si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente per iscritto a Generali Italia S.p.A. qualsiasi cambiamento di circostanze che incida sulle informazioni indicate in proposta. In ogni caso Generali Italia S.p.A., in conformità alle previsioni normative di settore, verificherà se siano intervenute eventuali variazioni di circostanze rilevanti ai fini F.A.T.C.A. tali da comportare l'aggiornamento della classificazione del contraente come "U.S. Person" e provvederà, nel caso, alle comunicazioni previste dalla normativa stessa.

Durata

La durata del contratto è pari al periodo che intercorre fra la data di decorrenza e quella di scadenza del contratto stesso. La durata minima è pari a 10 anni mentre quella massima a 20 anni.

La copertura A.C.M.A. - I.S. ha una durata inizialmente pari a 5 anni ed è riservata ad assicurati che al momento della sottoscrizione del contratto abbiano un'età inferiore a settanta anni; tuttavia, trascorsi i primi cinque anni, il Contraente può richiedere, in occasione di ogni ricorrenza annuale, l'interruzione della copertura.

Recesso

Il contraente può recedere dal contratto entro trenta giorni dalla data in cui il contratto è concluso.

La comunicazione di recesso deve essere inviata all'agenzia cui è assegnato il contratto con lettera raccomandata; il recesso ha l'effetto di liberare entrambe le parti da qualsiasi obbligazione derivante dal contratto dalla data di ricevimento presso l'agenzia della suddetta comunicazione.

La società rimborsa al contraente un importo pari alla somma tra la parte di premio versata collegata alle gestioni separate, diminuita della parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto e:

- la parte di premio versata espressa in quote, diminuita della parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto se la richiesta di recesso avviene entro il secondo giorno antecedente il giorno di riferimento, definito all'art. 5;
- se la richiesta di recesso avviene successivamente il secondo giorno antecedente il giorno di riferimento, il controvalore del numero di quote assicurate, aggiunti i caricamenti applicati alla parte di premio espressa in quote e detratta la parte relativa al rischio corso per il periodo durante il quale il contratto ha avuto effetto. Il controvalore è calcolato sulla base del valore unitario della quota nel giorno di riferimento, definito all'art. 5, sia in caso di andamento decrescente sia in caso di andamento crescente del fondo.

La società ha inoltre diritto al recupero delle spese effettivamente sostenute per l'emissione del contratto, elencate nella proposta di assicurazione e in polizza.

La società esegue il rimborso entro trenta giorni dalla data di ricevimento in agenzia della lettera raccomandata, previa consegna dell'originale di polizza e delle eventuali appendici.

Art. 7 Interruzione del piano di versamento dei premi: riduzione

Prestazione ridotta

Trascorsi trenta giorni dalla data stabilita per il versamento della prima rata di premio non corrisposta, e sempreché siano state interamente versate almeno le prime tre annualità di premio, il contratto resta in vigore per la prestazione ridotta, pari alla somma del capitale assicurato complessivo ridotto e delle quote assicurate ridotte.

Capitale assicurato complessivo ridotto

Il capitale assicurato complessivo ridotto è pari alla somma dei capitali assicurati derivanti:

- dal premio unico iniziale e dagli eventuali premi unici aggiuntivi;
- dai premi ricorrenti versati diminuiti di una percentuale di riduzione pari al 10% nel caso in cui non sia stata interamente corrisposta la quarta annualità di premio o al 5% nel caso in cui non sia stata interamente corrisposta la quinta annualità di premio.

In caso di interruzione del pagamento dei premi in data diversa dalla ricorrenza annuale, il capitale assicurato complessivo è rivalutato fino alla ricorrenza annuale del contratto che precede la data del versamento della prima rata di premio non corrisposta.

Agli eventuali capitali assicurati relativi ai versamenti effettuati dall'ultima ricorrenza annuale del contratto alla data di interruzione del piano di versamento dei premi non si applica la misura di rivalutazione.

Rivalutazione del capitale assicurato ridotto

Il capitale assicurato ridotto si rivaluta, come previsto dalla clausola di rivalutazione (art. 2), ad ogni ricorrenza annuale del contratto successiva alla data di interruzione del piano di versamento dei premi.

Quote assicurate ridotte

Il numero di quote assicurate ridotte è pari alla somma delle quote derivanti:

- dagli eventuali premi unici aggiuntivi;

- dai premi ricorrenti versati è diminuito di una percentuale di riduzione pari al 10% nel caso in cui non sia stata interamente corrisposta la quarta annualità di premio o al 5% nel caso in cui non sia stata interamente corrisposta la quinta annualità di premio.

Mancato versamento delle annualità minime di premio ricorrente

In caso di mancato completamento del versamento delle prime tre annualità di premio ricorrente, il contratto rimane in vigore esclusivamente per i capitali assicurati e il numero di quote assicurate derivanti dal versamento del premio unico iniziale e degli eventuali premi unici aggiuntivi. I premi ricorrenti corrisposti restano in tal caso acquisiti dalla società e la copertura complementare rimane priva di qualsiasi ulteriore effetto.

A giustificazione del mancato versamento del premio il contraente non può, in nessun caso, opporre che la società non gli abbia inviato avvisi di scadenza né abbia provveduto all'incasso a domicilio, quand'anche ciò sia avvenuto per precedenti premi.

Il contraente non può effettuare ulteriori versamenti di premi unici aggiuntivi qualora i premi ricorrenti non siano regolarmente versati.

Art. 8 Ripresa del piano di versamento dei premi: riattivazione

In caso di interruzione del piano di versamento dei premi, il contratto potrà essere riattivato entro un anno dalla data di scadenza del versamento della prima rata di premio non corrisposta.

Tuttavia, nel secondo semestre dell'anno sopraindicato, la riattivazione potrà avvenire solo su espressa richiesta scritta del contraente e accettazione scritta della società, che potrà chiedere accertamenti sanitari e decidere circa la riattivazione.

La riattivazione del contratto ripristina - con effetto dalle ore 24 del giorno in cui viene effettuato il pagamento dell'ammontare dovuto - i valori contrattuali delle prestazioni che si sarebbero ottenuti qualora non si fosse verificata l'interruzione del piano di versamento dei premi.

La riattivazione è possibile solo previa corresponsione di tutti i premi arretrati, aumentati degli interessi calcolati con il tasso di riattivazione per il periodo intercorso tra la relativa data stabilita per il versamento di ogni premio arretrato e quella di riattivazione.

Il tasso di riattivazione è pari al rendimento annuo conseguito dalla gestione separata nell'esercizio costituito dai dodici mesi precedenti il secondo mese anteriore a quello della data di riattivazione stessa.

Gli interessi di riattivazione non si applicano alla parte di premio espressa in quote.

Il tasso di riattivazione è comunque almeno pari al tasso legale di interesse applicabile alla data della riattivazione.

Art. 9 Riscatto

GENERALI PREMIUM CLUB, su richiesta scritta del contraente, è riscattabile totalmente o parzialmente.

Riscatto totale

Per il riscatto totale è necessario che l'assicurato sia in vita e che siano versate almeno le prime tre annualità di premio ricorrente.

L'operazione di riscatto totale risolve il contratto e lo rende privo di qualsiasi ulteriore valore ed effetto dalla data della richiesta.

L'importo relativo al riscatto totale è pari alla somma del valore di riscatto dei capitali assicurati, collegati alle gestioni separate, e del numero di quote assicurate.

Valore di riscatto prima della quinta ricorrenza annuale relativo ai premi ricorrenti e al premio unico iniziale

Per i capitali assicurati relativi ai premi ricorrenti, il valore si determina applicando ai capitali assicurati ridotti (art. 7), rivalutati fino alla ricorrenza annuale del contratto che coincide con o precede la data di richiesta di riscatto, una percentuale di diminuzione pari all'1% moltiplicata per ogni anno e/o frazione di anno mancante alla decima ricorrenza annuale del contratto.

Il valore di riscatto derivante dal premio unico iniziale è pari al relativo capitale assicurato rivalutato fino alla ricorrenza annuale che coincide con o precede la data di richiesta del riscatto.

Per la componente in quote relativa ai premi ricorrenti, il valore è pari al prodotto tra il valore unitario della quota nel giorno di riferimento e il numero di quote assicurate ridotte, diminuito di una percentuale pari all'1% moltiplicata per ogni anno e/o frazione di anno mancante alla decima ricorrenza annuale del contratto dalla data di richiesta del riscatto.

Valore di riscatto tra la quinta e la decima ricorrenza annuale relativo ai premi ricorrenti e al premio unico iniziale

Per i capitali assicurati relativi ai premi ricorrenti, il valore si determina applicando ai capitali assicurati ridotti (art. 7), rivalutati fino alla ricorrenza annuale del contratto che coincide con o precede la data di richiesta di riscatto, un incremento di 1 punto percentuale assoluto al valore trattenuto relativo all'ultima rivalutazione annuale. Tale incremento non si applica sul capitale assicurato relativo al premio unico iniziale.

Per la componente in quote, il valore è pari al prodotto tra il valore unitario della quota nel giorno di riferimento e il numero di quote assicurate ridotte, diminuito di una percentuale pari all'1%. Tale diminuzione non si applica sulla componente relativa agli eventuali premi unici aggiuntivi.

Valore di riscatto dopo la decima ricorrenza annuale relativo ai premi ricorrenti e al premio unico iniziale

Relativamente ai capitali assicurati, il valore è pari ai capitali assicurati ridotti (art.7) rivalutati fino alla ricorrenza annuale del contratto che coincide con o precede la data di richiesta di riscatto.

Relativamente alla componente in quote, il valore è pari al prodotto tra il numero di quote assicurate e il valore unitario della quota nel giorno di riferimento.

Valore di riscatto relativo agli eventuali premi unici aggiuntivi

Nei primi cinque anni dalla data di decorrenza di ciascun versamento, per i capitali assicurati relativi agli eventuali premi unici aggiuntivi il valore si determina applicando ai relativi capitali assicurati, rivalutati fino alla ricorrenza annuale che coincide con o precede la data di richiesta del riscatto, un incremento di 1,5 punti percentuali assoluti al valore trattenuto relativo all'ultima rivalutazione annuale. Successivamente non è applicato alcun incremento.

Nei primi cinque anni dalla data di decorrenza di ciascun versamento, per la componente collegata ai fondi interni, al numero di quote sarà applicata una percentuale di diminuzione pari ai 1,5%. Successivamente non è applicata alcuna percentuale di diminuzione.

Riscatto parziale

È facoltà del contraente esercitare anche parzialmente il diritto di riscatto, a condizione che l'assicurato sia in vita.

L'importo di riscatto parziale si ottiene applicando gli stessi criteri e le stesse modalità per il calcolo del valore di riscatto del capitale complessivo.

Trascorso almeno un anno dalla decorrenza e a condizione che il contratto sia in regola col pagamento dei premi ricorrenti, fino al completamento della terza annualità di premio ricorrente, il contraente può riscattare i capitali assicurati, collegati alle gestioni separate, e il controvalore delle quote assicurate relativi al premio unico iniziale e agli eventuali premi unici aggiuntivi.

Nel caso di frazionamento dell'annualità di premio, nel calcolo dell'importo di riscatto parziale non sono considerati i capitali assicurati e le eventuali quote assicurate relativi all'annualità di premio in corso di pagamento.

Il riscatto parziale opera per fondo interno o per gestione separata, per cui si riferisce al numero di quote assicurate o ai capitali assicurati relativi al fondo o alla gestione oggetto della richiesta.

L'importo minimo riscattabile parzialmente e l'importo minimo residuo non possono essere inferiori a 2.000,00 euro.

Sarà possibile riscattare parzialmente anche i capitali assicurati o il numero di quote assicurate derivanti dal versamento dei premi ricorrenti, a condizione che l'assicurato sia in vita, che siano state versate almeno tre

annualità di premio, ma solo nel caso in cui l'importo richiesto ecceda le disponibilità presenti, nella stessa gestione separata o nello stesso fondo, derivanti dai versamenti a premio unico.

A seguito dell'operazione di riscatto parziale, il contratto rimane in vigore per la prestazione residua e le garanzie ad essa collegate; tali informazioni sono comunicate con apposita appendice.

Rivalutazione del capitale assicurato complessivo residuo

Per la parte collegata alle gestioni separate, il capitale assicurato complessivo residuo continua ad essere rivalutato ad ogni ricorrenza annuale secondo le modalità riportate nella clausola di rivalutazione (art. 2).

Art. 10 Switch

Trascorso almeno un anno dalla decorrenza, il contraente, previa richiesta scritta, può chiedere di convertire, totalmente o parzialmente, la prestazione assicurata come di seguito indicato:

- da quote di fondo interno, in quote di altro fondo interno;
- da quote di fondo interno, nella valuta contrattuale di una gestione separata denominata in euro.

A seguito della richiesta, l'importo da convertire è pari al controvalore del numero delle quote assicurate del fondo interno di provenienza in base al valore unitario della quota di detto fondo nel giorno di riferimento (definito all'art.5), diminuito della commissione di conversione.

Qualora l'importo da convertire sia indirizzato verso un altro fondo interno, l'importo ottenuto a seguito della conversione sarà diviso per il valore unitario delle quote dei fondi interni di destinazione nel giorno di riferimento di cui sopra.

I nuovi valori contrattuali vengono riportati in apposita appendice.

La commissione di conversione sulla prima operazione di switch non è applicata, successivamente è pari a 60,00 euro. Lo switch non è richiedibile per i contratti collegati a gestioni separate espresse in valuta diversa dall'euro.

PARTE III - OPZIONI CONTRATTUALI

Art. 11 Opzione di conversione del capitale assicurato in rendita vitalizia

Il contraente può chiedere che la liquidazione della prestazione alla scadenza da parte della società avvenga in forma di rendita vitalizia sulla vita dell'assicurato.

A tal fine la società fornisce, al più tardi sessanta giorni prima della data di scadenza contrattuale, le condizioni contrattuali per le forme di rendita offerte in opzione, in vigore nei tre mesi precedenti la data di scadenza contrattuale.

Il contraente, presa visione della documentazione contrattuale relativa alle opzioni di rendita, può chiedere la conversione della prestazione mediante richiesta scritta da presentare almeno trenta giorni prima della data di scadenza del contratto.

PARTE IV - PAGAMENTI DELLA SOCIETÀ

Art. 12 Pagamenti della società

Per tutti i pagamenti deve essere presentata alla società richiesta scritta accompagnata dai documenti necessari a verificare l'effettiva esistenza dell'obbligo di pagamento e ad individuare gli aventi diritto.

Inoltre, qualsiasi richiesta deve essere accompagnata da un documento di identità e dal codice fiscale dell'avente diritto, qualora non siano già stati presentati o siano scaduti. Le informazioni per la corretta redazione della richiesta sono disponibili presso le agenzie.

I documenti necessari per le richieste di liquidazione sono:

in caso di vita dell'assicurato a scadenza o in caso di riscatto

- un certificato di esistenza in vita dell'assicurato se non coincidente con l'avente diritto;

in caso di morte dell'assicurato prima della scadenza

- certificato di morte;
- se operante l'assicurazione complementare, relazione del medico curante sulla situazione sanitaria e sulle abitudini di vita dell'assicurato, con facoltà di utilizzo dell'apposito modulo predisposto dalla società, nonché l'ulteriore documentazione che venisse eventualmente richiesta dalla società (ad esempio cartelle cliniche relative a ricoveri subiti dall'assicurato in un arco temporale compatibile con l'usuale decorso della patologia rilevata dal medico curante; esami clinici; verbale del 118; verbale dell'autopsia ove eseguita; inoltre, in caso di decesso dovuto a causa diversa da malattia, verbale dell'autorità competente giunta sul luogo dell'evento e, in caso di apertura di procedimento penale, copia dei relativi atti);
- atto notorio o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà autenticata dal quale risulti se il contraente, quando è anche assicurato, ha lasciato o meno testamento ovvero che il testamento pubblicato è l'ultimo, valido e non è stato impugnato e l'eventuale indicazione degli eredi legittimi e testamentari se i beneficiari caso morte sono indicati in modo generico;
- eventuale copia del testamento pubblicato.

La società si riserva la facoltà di indicare tempestivamente l'ulteriore documentazione che dovesse occorrere qualora il singolo caso presentasse particolari esigenze istruttorie.

La società esegue i pagamenti entro trenta giorni dalla data di ricevimento della documentazione completa. Decorso tale termine sono dovuti gli interessi legali, a partire dal termine stesso, a favore degli aventi diritto.

Art. 13 Valuta contrattuale

Tutti i pagamenti dovuti sia dal contraente sia dalla società avvengono in euro.

Qualora il contraente scelga una gestione separata espressa in una valuta diversa dall'euro, le prestazioni contrattuali sono in tale valuta.

Pagamenti dovuti dal contraente

Per i contratti collegati a gestioni separate con valuta contrattuale diversa dall'euro, il primo premio è convertito applicando l'ultima quotazione che precede la data di emissione del contratto indicata in polizza, oppure la data del pagamento del premio qualora questo sia effettuato all'atto della sottoscrizione della proposta di assicurazione.

Per i premi successivi al primo la conversione avviene applicando la prima quotazione del mese precedente quello della data di scadenza del pagamento del premio stesso.

Per gli eventuali premi aggiuntivi la conversione avviene applicando la prima quotazione del giorno antecedente la data di emissione del rispettivo premio aggiuntivo.

In caso di riattivazione i versamenti di premio arretrati, aumentati dei relativi interessi, saranno convertiti applicando l'ultima quotazione che precede la data di riattivazione.

Pagamenti dovuti dalla società

Per i contratti la cui valuta contrattuale è diversa dall'euro, i pagamenti della società sono convertiti come segue:

Pagamenti	Quotazione
prestazione a scadenza	ultima quotazione che precede il giorno della scadenza
prestazione in caso di morte	ultima quotazione che precede il giorno della morte
riscatto	ultima quotazione che precede il giorno della richiesta di riscatto
recesso	ultima quotazione che precede il giorno della comunicazione di recesso

Quotazione della valuta contrattuale

La quotazione in euro della valuta contrattuale è quella ufficiale rilevata secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche Centrali, e divulgate dalla Banca d'Italia, di cui ai commi 5, 5-bis, 5-ter e 5-quater dell'art. 4 del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213.

PARTE V - ALTRE DISPOSIZIONI APPLICABILI AL CONTRATTO

Art. 14 Beneficiario

Il contraente designa il beneficiario e può in qualsiasi momento modificare tale designazione comunicandola per iscritto alla società o per testamento.

La designazione del beneficiario non può essere modificata nei seguenti casi:

- dopo che il contraente ed il beneficiario abbiano dichiarato per iscritto alla società, rispettivamente, la rinuncia al potere di revoca e l'accettazione del beneficio;
- dopo la morte del contraente;
- dopo che, verificatosi uno degli eventi previsti nell'art.1, il beneficiario abbia comunicato per iscritto alla società di volersi avvalere del beneficio.

In tali casi qualsiasi variazione al contratto che abbia riflesso sui diritti del beneficiario richiede l'assenso scritto di quest'ultimo.

Diritto proprio del beneficiario

Il beneficiario acquisisce, per effetto della designazione, un diritto proprio ai vantaggi dell'assicurazione (art. 1920 del codice civile). In particolare, le somme corrispostegli a seguito del decesso dell'assicurato non rientrano nell'asse ereditario.

Art. 15 Cessione, pegno e vincolo

Il contraente può cedere ad altri il contratto, così come può darlo in pegno o vincolare le prestazioni. Tali atti diventano efficaci nei confronti della società solo quando la stessa ne abbia fatto annotazione su apposita appendice.

Nel caso di pegno o vincolo, qualsiasi operazione che pregiudichi l'efficacia delle suddette garanzie richiede l'assenso scritto del pignoratario o vincolatario.

Art. 16 Non pignorabilità e non sequestrabilità

Le somme dovute dalla società in dipendenza di contratti di assicurazione sulla vita non sono pignorabili né sequestrabili (art. 1923 del codice civile).

Art. 17 Foro competente

Per le controversie relative al contratto, il Foro competente è esclusivamente quello della sede o del luogo di residenza o di domicilio del contraente o del beneficiario o dei loro aventi diritto.

Per le controversie relative al contratto, l'esercizio dell'azione giudiziale è subordinato al preventivo esperimento del procedimento di mediazione mediante deposito di un'istanza presso un organismo di mediazione nel luogo del giudice territorialmente competente di cui al 1° comma (artt. 4 e 5 D.Lgs. 4.3.2010 n. 28 così come modificato dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98).

ALLEGATO N. 1

Regolamento della gestione separata GESAV

1. Il presente regolamento disciplina il portafoglio di investimenti, gestito separatamente dagli altri attivi detenuti dalla società, denominato GESAV (la gestione separata). Tale regolamento è parte integrante delle condizioni di assicurazione.
2. La gestione separata è denominata in euro.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

3. La società, nella gestione del portafoglio, attua una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento.

Le principali tipologie di investimento sono: obbligazionario, immobiliare e azionario, come di seguito specificato; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, tra cui ad esempio i fondi comuni di investimento) armonizzati.

TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI

4. Investimenti obbligazionari

L'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze, e a garantire un adeguato grado di liquidabilità.

In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari.

Investimenti immobiliari

La gestione degli investimenti comprenderà attività del comparto immobiliare, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore.

Investimenti azionari

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).

Vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari.

Nella gestione degli investimenti, la società si attiene ai seguenti limiti:

Investimenti obbligazionari	massimo 100%
Investimenti immobiliari	massimo 40%
Investimenti azionari	massimo 35%
Investimenti in altri strumenti finanziari	massimo 10%

Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore, possono inoltre essere effettuati investimenti in strumenti finanziari derivati.

Possono infine essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del regolamento Isvap 27 maggio 2008, n. 25 nel limite complessivo massimo del 20% dell'attivo della gestione se-

parata. In tale limite non rientrano gli investimenti in strumenti collettivi di investimento mobiliare o immobiliare istituiti, promossi o gestiti dalle controparti sopra citate per i quali la normativa di riferimento o i relativi regolamenti di gestione non consentano di effettuare operazioni potenzialmente suscettibili di generare conflitti di interesse con società del gruppo di appartenenza della SGR oltre il limite del 20% del patrimonio dell'OICR.

L'euro è la principale valuta dei titoli presenti nella gestione separata. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli anche in altre valute, mantenendo un basso livello di rischio.

VALORE DELLA GESTIONE E ONERI

5. Il valore delle attività della gestione separata non potrà essere inferiore alle riserve matematiche, costituite dall'impresa, al fine di adempiere agli obblighi contrattuali derivanti dai contratti le cui prestazioni sono rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione stessa.
6. Sulla gestione separata possono gravare unicamente le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione e quelle effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della gestione separata. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.

RENDIMENTO MEDIO E PERIODO DI OSSERVAZIONE

7. Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
8. Il rendimento della gestione separata beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla società in virtù di accordi con soggetti terzi riconducibili al patrimonio della gestione separata.
9. Il tasso medio di rendimento della gestione separata, relativo al periodo di osservazione annuale, è determinato rapportando il risultato finanziario della gestione separata alla giacenza media delle attività della gestione separata stessa. Analogamente, al termine di ogni mese, viene determinato il tasso medio di rendimento realizzato nei dodici mesi precedenti.

Il valore di iscrizione nel libro mastro di una attività di nuova acquisizione è pari al prezzo di acquisto. Il risultato finanziario della gestione separata è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione oltre che degli utili e dei proventi di cui al precedente paragrafo 8. Il risultato finanziario è calcolato al netto delle spese di cui al precedente paragrafo 6 effettivamente sostenute ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della gestione separata.

La giacenza media delle attività della gestione separata è pari alla somma della giacenza media nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della gestione separata. La giacenza media è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della gestione separata.

CERTIFICAZIONE DELLA GESTIONE ED EVENTUALI MODIFICHE

10. La gestione separata è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.
11. Il presente regolamento potrà essere modificato per essere adeguato alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di modifiche meno favorevoli per il contraente.
12. La gestione separata potrà essere oggetto di fusione o scissione con altre gestioni separate costituite dalla società aventi caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee. La fusione o la scissione persegue in ogni caso l'interesse dei contraenti e non comporta oneri aggiuntivi a carico di questi ultimi.

Regolamento della gestione separata GESAV R.E.

1. Il presente regolamento disciplina il portafoglio di investimenti, gestito separatamente dagli altri attivi detenuti dalla società, denominato GESAV R.E. (la gestione separata). Tale regolamento è parte integrante delle condizioni di assicurazione.
2. La gestione separata è denominata in euro.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

3. La società, nella gestione del portafoglio, attua una politica d'investimento orientata verso titoli immobiliari e mobiliari che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine, perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento.

Le principali tipologie di investimento sono: obbligazionario, immobiliare e azionario, come di seguito specificato; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, tra cui ad esempio i fondi comuni di investimento) armonizzati.

TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI

4. Investimenti obbligazionari

L'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze, e a garantire un adeguato grado di liquidabilità.

In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari.

Investimenti immobiliari

La gestione degli investimenti comprenderà attività del comparto immobiliare, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore.

Investimenti azionari

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).

Vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari.

Nella gestione degli investimenti, la società si attiene ai seguenti limiti:

Investimenti obbligazionari	massimo 80%
Investimenti immobiliari	massimo 20%
Investimenti azionari	massimo 35%
Investimenti in altri strumenti finanziari	massimo 10%

Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore, possono inoltre essere effettuati investimenti in strumenti finanziari derivati.

Possono infine essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento Isvap 27 maggio 2008, n. 25 nel limite complessivo massimo del 20% dell'attivo della gestione separata. In tale limite non rientrano gli investimenti in strumenti collettivi di investimento mobiliare o im-

biliare istituiti, promossi o gestiti dalle controparti sopra citate per i quali la normativa di riferimento o i relativi regolamenti di gestione non consentano di effettuare operazioni potenzialmente suscettibili di generare conflitti di interesse con società del gruppo di appartenenza della SGR oltre il limite del 20% del patrimonio dell'OICR.

L'euro è la principale valuta dei titoli presenti nella gestione separata. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli anche in altre valute, senza alterare il livello di rischiosità complessivo della gestione.

VALORE DELLA GESTIONE E ONERI

5. Il valore delle attività della gestione separata non potrà essere inferiore alle riserve matematiche, costituite dall'Impresa, al fine di adempiere agli obblighi contrattuali derivanti dai contratti le cui prestazioni sono rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione stessa.
6. Sulla gestione separata possono gravare unicamente le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione e quelle effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della gestione separata. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.

RENDIMENTO MEDIO E PERIODO DI OSSERVAZIONE

7. Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
8. Il rendimento della gestione separata beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla società in virtù di accordi con soggetti terzi riconducibili al patrimonio della gestione separata.
9. Il tasso medio di rendimento della gestione separata, relativo al periodo di osservazione annuale, è determinato rapportando il risultato finanziario della gestione separata alla giacenza media delle attività della gestione separata stessa. Analogamente, al termine di ogni mese, viene determinato il tasso medio di rendimento realizzato nei dodici mesi precedenti.

Il valore di iscrizione nel libro mastro di una attività di nuova acquisizione è pari al prezzo di acquisto. Il risultato finanziario della gestione separata è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione oltre che degli utili e dei proventi di cui al precedente paragrafo 8. Il risultato finanziario è calcolato al netto delle spese di cui al precedente paragrafo 6 effettivamente sostenute ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della gestione separata.

La giacenza media delle attività della gestione separata è pari alla somma della giacenza media nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della gestione separata. La giacenza media è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della gestione separata.

CERTIFICAZIONE DELLA GESTIONE ED EVENTUALI MODIFICHE

10. La gestione separata è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.
11. Il presente regolamento potrà essere modificato per essere adeguato alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di modifiche meno favorevoli per il contraente.
12. La gestione separata potrà essere oggetto di fusione o scissione con altre gestioni separate costituite dalla società aventi caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee. La fusione o la scissione persegue in ogni caso l'interesse dei contraenti e non comporta oneri aggiuntivi a carico di questi ultimi.

Regolamento della gestione separata GEVAL/\$

1. Il presente Regolamento disciplina il portafoglio di investimenti, gestito separatamente dagli altri attivi detenuti dalla società, denominato GEVAL/\$ (la gestione separata). Tale Regolamento è parte integrante delle condizioni di assicurazione.
2. La gestione separata è denominata in dollari.
3. La gestione separata è riservata a contratti con prestazioni espresse in dollari; qualora su tali contratti i premi e le liquidazioni siano corrisposti in euro (o altra valuta contrattuale), l'effetto economico derivante dal cambio è a carico del contraente.

OBIETTIVI DELLA GESTIONE

4. La società, nella gestione del portafoglio espresso in dollari, attua una politica d'investimento prudente orientata verso titoli mobiliari di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento.

Le principali tipologie di investimento sono: obbligazionario, immobiliare e azionario, come di seguito specificato; l'investimento potrà anche essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, tra cui ad esempio i fondi comuni di investimento) armonizzati.

TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI

5. Investimenti obbligazionari

L'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze, e a garantire un adeguato grado di liquidabilità.

In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari.

Investimenti immobiliari

La gestione degli investimenti comprenderà attività del comparto immobiliare, incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore.

Investimenti azionari

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).

Vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari.

Nella gestione degli investimenti, la società si attiene ai seguenti limiti:

Investimenti obbligazionari	massimo 100%
Investimenti immobiliari	massimo 40%
Investimenti azionari	massimo 35%
Investimenti in altri strumenti finanziari	massimo 10%

Nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa di settore, possono inoltre essere effettuati investimenti in strumenti finanziari derivati.

Possono infine essere effettuati investimenti in attivi emessi dalle controparti di cui all'art. 5 del Regolamento Isvap 27 maggio 2008, n. 25 nel limite complessivo massimo del 20% dell'attivo della gestione separata. In tale limite non rientrano gli investimenti in strumenti collettivi di investimento mobiliare o immobiliare istituiti, promossi o gestiti dalle controparti sopra citate per i quali la normativa di riferimento o i relativi regolamenti di gestione non consentano di effettuare operazioni potenzialmente suscettibili di generare conflitti di interesse con società del gruppo di appartenenza della SGR oltre il limite del 20% del patrimonio dell'OICR.

Il dollaro è la principale valuta dei titoli presenti nella gestione separata. È possibile l'utilizzo di titoli in altre valute, che viene sempre effettuato nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore.

VALORE DELLA GESTIONE E ONERI

6. Il valore delle attività della gestione separata non potrà essere inferiore alle riserve matematiche, costituite dall'Impresa, al fine di adempiere agli obblighi contrattuali derivanti dai contratti le cui prestazioni sono rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalla gestione stessa.
7. Sulla gestione separata possono gravare unicamente le spese relative all'attività di verifica contabile effettuata dalla società di revisione e quelle effettivamente sostenute per l'acquisto e la vendita delle attività della gestione separata. Non sono consentite altre forme di prelievo, in qualsiasi modo effettuate.

RENDIMENTO MEDIO E PERIODO DI OSSERVAZIONE

8. Il periodo di osservazione per la determinazione del tasso medio di rendimento decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
9. Il rendimento della gestione separata beneficia di eventuali utili derivanti dalla retrocessione di commissioni o di altri proventi ricevuti dalla società in virtù di accordi con soggetti terzi riconducibili al patrimonio della gestione separata.
10. Il tasso medio di rendimento della gestione separata, relativo al periodo di osservazione annuale, è determinato rapportando il risultato finanziario della gestione separata alla giacenza media delle attività della gestione separata stessa. Analogamente, al termine di ogni mese, viene determinato il tasso medio di rendimento realizzato nei dodici mesi precedenti.

Il valore di iscrizione nel libro mastro di una attività di nuova acquisizione è pari al prezzo di acquisto. Il risultato finanziario della gestione separata è costituito dai proventi finanziari di competenza conseguiti dalla gestione stessa, comprensivi degli scarti di emissione e di negoziazione di competenza, dagli utili realizzati e dalle perdite sofferte nel periodo di osservazione oltre che degli utili e dei proventi di cui al precedente paragrafo 9. Il risultato finanziario è calcolato al netto delle spese di cui al precedente paragrafo 7 effettivamente sostenute ed al lordo delle ritenute di acconto fiscale. Gli utili e le perdite da realizzo sono determinati con riferimento al valore di iscrizione delle corrispondenti attività nel libro mastro della gestione separata.

La giacenza media delle attività della gestione separata è pari alla somma della giacenza media nel periodo di osservazione dei depositi in numerario, degli investimenti e di ogni altra attività della gestione separata. La giacenza media è determinata in base al valore di iscrizione nel libro mastro della gestione separata.

CERTIFICAZIONE DELLA GESTIONE ED EVENTUALI MODIFICHE

11. La gestione separata è annualmente sottoposta a certificazione da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito registro previsto dalla normativa vigente.

12. Il presente regolamento potrà essere modificato per essere adeguato alla normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali con esclusione, in tale ultimo caso, di modifiche meno favorevoli per il contraente.
13. La gestione separata potrà essere oggetto di fusione o scissione con altre gestioni separate costituite dalla società aventi caratteristiche simili e politiche di investimento omogenee. La fusione o la scissione perseguono in ogni caso l'interesse dei contraenti e non comporta oneri aggiuntivi a carico di questi ultimi.

ALLEGATO N. 2

Regolamento dei fondi interni

Per i contratti che fanno parte della categoria di assicurazioni sulla vita le cui prestazioni sono espresse in quote di un fondo interno, vengono accantonate delle attività (a copertura della riserva matematica) gestite in uno specifico fondo interno alla società, con le modalità ed i criteri previsti dall'apposito regolamento riportato di seguito.

I fondi interni attualmente offerti sono i seguenti:

- A.G. Global Equity
- A.G. Euro Blue Chips
- A.G. Italian Equity
- A.G. Global Bond

Fondo Interno A.G. Global Equity

A) Obiettivi e descrizione del fondo

La gestione ha come obiettivo la crescita del capitale investito in un orizzonte temporale lungo ed è caratterizzata da un livello di rischio medio-alto.

La politica di investimento è volta a perseguire una composizione del portafoglio del fondo prevalentemente orientata verso strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 50% MSCI Europe;
- 30% MSCI US;
- 10% MSCI Japan;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

Caratteristiche

Il fondo è di tipo azionario ed investe prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio.

Sono inoltre utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, warrants e obbligazioni convertibili negoziati su mercati regolamentati.

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da società appartenenti al gruppo Generali.

Il fondo può investire in misura non superiore al 10% del patrimonio in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi apparte-

nenti all'OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento (di tipologie congruenti rispetto alla ripartizione prevista tra le componenti azionaria ed obbligazionaria del fondo).

Il patrimonio complessivo del fondo è investito in strumenti finanziari denominati in euro ed in valuta estera. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, principalmente nelle aree Europa, Stati Uniti e Giappone.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in euro; la gestione è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating investment grade, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

La natura degli investimenti utilizzati comporta una esposizione al rischio cambio: la gestione terrà conto dell'andamento dei mercati valutari utilizzando, ove opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio.

La società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il benchmark

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari Europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI US (Morgan Stanley Capital Index US) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari statunitensi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario statunitense. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI Japan (Morgan Stanley Capital Index Japan) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari giapponesi ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nel mercato finanziario giapponese. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare Isvap 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento Isvap n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento Isvap.

Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 30, comma 3, del D. Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'Isvap, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della società.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1. Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.
2. Le attività sono composte da:
 - tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
 - la posizione netta di liquidità derivante dal saldo liquido dei depositi bancari alla data di valorizzazione e dalla liquidità impegnata per operazioni da regolare;
 - il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
 - tutti gli interessi lordi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione.
3. Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:
 - oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
 - spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
 - spese di pubblicazione del valore della quota;
 - spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla società.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

1. Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del giorno di valorizzazione, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.
2. Il valore delle attività viene determinato come segue:
 - il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
 - le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
 - i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione;
 - il tasso di cambio è coerente con quello utilizzato per la valorizzazione del benchmark.
3. Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.
4. Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla società, pari all'1,62% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto 1 dell'articolo C).

A carico del fondo è inoltre prevista una commissione di incentivo qualora la variazione percentuale del valore della quota del fondo all'ultima valorizzazione del mese rispetto all'ultima valorizzazione dello stesso mese dell'anno precedente risulti positiva e superiore alla variazione percentuale del parametro di riferimento di cui alla lettera A), registrata nello stesso periodo.

Tale commissione di incentivo è addebitata alla prima valorizzazione successiva, in misura pari al 2% della differenza tra la sopraindicata variazione percentuale del valore della quota del fondo e la sopraindicata variazione percentuale dell'indice di riferimento e si applica al valore complessivo del fondo alla fine del mese precedente.

Restano a carico della società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

Il valore del fondo al netto delle commissioni applicate è definito valore complessivo netto del fondo.

F) Determinazione del valore della quota

La società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

La società pubblica giornalmente il valore unitario della quota su Il Sole 24 ORE.

G) Rendiconto annuale del fondo

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'Isvap e depositato presso la sede legale e tutte le agenzie della società.

H) Fusione con fondi interni della società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla società, aventi comunque caratteristiche simili al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa di riferimento.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni

dalla data di comunicazione; entro tale termine il contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della società senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente Regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'Isvap e contestualmente depositate presso tutte le agenzie della società. La società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

Fondo Interno A.G. Euro Blue Chips

A) Obiettivi e descrizione del fondo

Il fondo persegue l'obiettivo di incrementare il suo valore nel lungo termine, attraverso l'investimento in un portafoglio di selezionati strumenti finanziari trattati nei principali mercati azionari Europei; il fondo è caratterizzato da un livello di rischio medio-alto.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% MSCI Europe;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

Caratteristiche

Il fondo è di tipo azionario ed investe prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio negoziati sui principali mercati Europei.

Sono inoltre utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, warrants e obbligazioni convertibili negoziati sui principali mercati Europei.

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da società appartenenti al gruppo Generali.

Il fondo può investire in misura non superiore al 10% del patrimonio in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all'OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento (di tipologie congruenti rispetto alla ripartizione prevista tra le componenti azionaria ed obbligazionaria del fondo).

Il patrimonio complessivo del fondo è investito in strumenti finanziari denominati in euro e in altre valute europee. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti.

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La gestione della componente obbligazionaria è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating investment grade, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

La natura degli investimenti utilizzati comporta una esposizione al rischio cambio: la gestione terrà conto dell'andamento dei mercati valutari utilizzando, ove opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio.

La società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il benchmark

L'indice MSCI Europe (Morgan Stanley Capital Index Europe) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari europei ed è composto dai titoli azionari a maggiore capitalizzazione nei principali mercati finanziari europei. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area euro a scadenza fissa (3 mesi). L'indice è disponibile con frequenza giornaliera.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare Isvap 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, l'investimento in strumenti finanziari, emessi da emittenti nei quali il fondo investe più del 5% rispetto al patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato, sommati fra loro non possono superare il 40% del patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento Isvap n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento Isvap.

Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 30, comma 3, del D. Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'Isvap, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della società.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1. Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.
2. Le attività sono composte da:
 - tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
 - il saldo liquido del deposito bancario di gestione alla data di valorizzazione, con evidenza dei versamenti riscontrati nell'intervallo di valorizzazione, i quali non contribuiscono alla determinazione della liquidità di riferimento;
 - il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
 - tutti gli interessi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione;
 - tutti i crediti nei confronti della società derivanti dalle ritenute fiscali come dal paragrafo successivo.

Tutti i dividendi e gli interessi di competenza del fondo sono al lordo delle ritenute fiscali applicabili dalle autorità fiscali; la differenza fra l'importo lordo e quello effettivamente incassato costituirà un credito nei confronti della società che verrà compensato con le commissioni di gestione addebitate al momento della valorizzazione. Le eventuali eccedenze verranno compensate alla successiva valorizzazione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla società.

3. Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:
 - oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
 - spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
 - spese di pubblicazione del valore della quota;
 - spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri.

1. Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del giorno di valorizzazione, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.
2. Il valore delle attività viene determinato come segue:
 - il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
 - le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
 - i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione;
 - il tasso di cambio è coerente con quello utilizzato per la valorizzazione del benchmark.
3. Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.
4. Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla società, pari all'1,5% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto 1 dell'articolo C).

Il valore risultante è definito valore complessivo netto del fondo.

Rimangono a carico della società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

F) Determinazione del valore della quota

La società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

La società pubblica giornalmente il valore unitario della quota su Il Sole 24 ORE.

G) Rendiconto annuale del fondo

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'Isvap e depositato presso la sede legale e tutte le agenzie della società.

H) Fusione con fondi interni della società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla società, aventi comunque caratteristiche simili al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa primaria e secondaria di settore.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entra tale termine il contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della società senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al Regolamento

Eventuali modifiche al presente regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'Isvap e contestualmente depositate presso tutte le agenzie della società. La società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

Fondo Interno A.G. Italian Equity

A) Obiettivi e descrizione del fondo

Il fondo persegue l'obiettivo di incrementare il suo valore nel lungo termine, attraverso l'investimento in un portafoglio di selezionati strumenti finanziari trattati nel mercato italiano; il fondo è caratterizzato da un livello di rischio medio-alto.

In particolare la politica di gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% Milan COMIT Global;
- 10% JP Morgan Emu Cash 3m.

Caratteristiche

Il fondo è di tipo azionario ed investe prevalentemente in strumenti finanziari rappresentativi del capitale di rischio negoziati sul mercato regolamentato italiano.

Sono inoltre utilizzati strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, warrants e obbligazioni convertibili negoziati in mercati regolamentati appartenenti all'area euro.

L'investimento in strumenti finanziari di tipo azionario può variare tra il 70% ed il 100% dell'investimento complessivo; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da società appartenenti al gruppo Generali.

Il fondo può investire in misura non superiore al 10% del patrimonio in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all'OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento (di tipologie congruenti rispetto alla ripartizione prevista tra le componenti azionaria ed obbligazionaria del fondo).

Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La gestione della componente obbligazionaria è incentrata su titoli governativi, o comunque con rating investment grade, e volta a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate.

La natura degli investimenti utilizzati non comporta una esposizione al rischio cambio.

La società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il benchmark

L'indice è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari quotati nella Borsa italiana ed è ponderato in base alla capitalizzazione di Borsa di ogni titolo rispetto a quella totale; l'indice è calcolato sulla base dei prezzi di riferimento ed è disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice JP Morgan Emu Cash 3m è rappresentativo dell'andamento del mercato monetario nell'area euro a scadenza fissa (3 mesi). E' disponibile con frequenza giornaliera.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare Isvap 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, l'investimento in strumenti finanziari, emessi da emittenti nei quali il fondo investe più del 5% rispetto al patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato, sommati fra loro non possono superare il 40% del patrimonio relativo all'ultimo valore pubblicato.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento Isvap n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento Isvap.

Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art. 30, comma 3, del D. Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'Isvap, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della società.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1. Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.
2. Le attività sono composte da:
 - tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
 - il saldo liquido del deposito bancario di gestione alla data di valorizzazione, con evidenza dei versamenti riscontrati nell'intervallo di valorizzazione, i quali non contribuiscono alla determinazione della liquidità di riferimento;
 - il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
 - tutti gli interessi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione;
 - tutti i crediti nei confronti della società derivanti dalle ritenute fiscali come dal paragrafo successivo.

Tutti i dividendi e gli interessi di competenza del fondo sono al lordo delle ritenute fiscali applicabili dalle autorità fiscali; la differenza fra l'importo lordo e quello effettivamente incassato costituirà un credito nei confronti della società che verrà compensato con le commissioni di gestione addebitate al momento della valorizzazione. Le eventuali eccedenze verranno compensate alla successiva valorizzazione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla società.

3. Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:
 - oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
 - spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
 - spese di pubblicazione del valore della quota;
 - spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

1. Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del giorno di valorizzazione, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.
2. Il valore delle attività viene determinato come segue:
 - il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
 - le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente.
3. Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.
4. Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla società, pari all'1,62% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto 1 dell'articolo C).

Il valore risultante è definito valore complessivo netto del fondo.

Rimangono a carico della società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

F) Determinazione del valore della quota

La società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

La società pubblica giornalmente il valore unitario della quota su Il Sole 24 ORE.

G) Rendiconto annuale del fondo

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'IVASS e depositato presso la sede legale e tutte le agenzie della società.

H) Fusione con fondi interni della società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla società, aventi comunque caratteristiche simili al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa primaria e secondaria di settore.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della società senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al regolamento

Eventuali modifiche al presente regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'Isvap e contestualmente depositate presso tutte le agenzie della società. La società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

Fondo Interno A.G. Global Bond

A) Obiettivi e descrizione del fondo

Il fondo persegue l'obiettivo di un apprezzamento del capitale investito, in un orizzonte temporale medio ed è caratterizzato da un profilo di rischio medio-basso.

La gestione è prevalentemente orientata verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario, con una limitata componente azionaria.

In particolare la gestione mira a massimizzare il rendimento del fondo rispetto ad un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) identificato dalla seguente composizione di indici di mercato:

- 90% JP Morgan Emu 1-3 anni;
- 10% MSCI EMU.

Caratteristiche

Il fondo è di tipo obbligazionario misto ed investe prevalentemente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario e monetario, puntando ad una diversificazione per settori, emittenti e scadenze.

Il fondo può anche investire in strumenti finanziari di tipo azionario da un minimo dello 0% fino ad un massimo del 20% del patrimonio; la percentuale rimanente risulta pertanto investita negli altri strumenti finanziari innanzi citati.

Gli strumenti finanziari oggetto di investimento possono essere emessi anche da società appartenenti al gruppo Generali.

Il fondo può investire inoltre, in misura non superiore al 10% del patrimonio, in parti di OICR armonizzati e non armonizzati, questi ultimi nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa, denominati in valute di paesi appartenenti all'OCSE, anche promossi o gestiti da imprese appartenenti al gruppo Generali, il cui patrimonio sia gestito coerentemente al presente regolamento.

Gli strumenti finanziari obbligazionari sono espressi prevalentemente in euro e la politica di investimento è volta a perseguire una composizione del portafoglio del Fondo principalmente orientata verso titoli emessi da Stati, Istituzioni Sopranazionali o da altri emittenti, comunque con rating investment grade.

Gli investimenti in strumenti finanziari di tipo azionario sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti, regolarmente funzionanti, appartenenti alle aree Europa e Stati Uniti.

Le decisioni di investimento e le selezioni delle valute verranno prese dopo attenta considerazione delle politiche economiche e dei trend di mercato, con l'obiettivo di cogliere, per la componente obbligazionaria, opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate rispetto ai titoli governativi.

Per la componente azionaria la gestione e scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici (ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

La natura degli investimenti utilizzati comporta una esposizione al rischio di cambio: la gestione terrà conto dell'andamento dei mercati valutari utilizzando, ove opportuno, operazioni di copertura del rischio di cambio.

La società può affidare il servizio di gestione del patrimonio del fondo ad intermediari abilitati a tale servizio, anche appartenenti al gruppo Generali, che opereranno sulla base dei criteri e degli obiettivi previsti dalla società e comunque conformi al presente regolamento. In ogni caso la responsabilità per l'attività di gestione del fondo nei confronti degli assicurati è esclusivamente a carico della società stessa.

Descrizione degli indici che compongono il benchmark

L'indice JP Morgan 1-3 anni è rappresentativo del mercato dei titoli di Stato dei paesi partecipanti all'Unione Monetaria Europea. È disponibile con frequenza giornaliera.

L'indice MSCI Emu (Morgan Stanley Capital Index Emu) è rappresentativo dell'andamento dei titoli azionari a maggiore capitalizzazione di mercato quotati nei principali mercati finanziari dell'area euro. È disponibile con frequenza giornaliera.

B) Limiti

Gli investimenti ammissibili per il patrimonio del fondo nonché la definizione dei limiti quantitativi e qualitativi al loro utilizzo sono definiti dalla Circolare Isvap 474/D del 21 febbraio 2002 alla Sezione 3, dalla Circolare Isvap 551/D del 1° marzo 2005 nella Parte III e dalle successive modifiche ed integrazioni.

Il fondo può investire in strumenti finanziari derivati nel rispetto dei presupposti, delle finalità e delle condizioni per il loro utilizzo previsti dal Provvedimento Isvap n. 297/96, e successive modifiche ed integrazioni. Tale impiego non può alterare i profili di rischio e le caratteristiche del fondo interno esplicitati nel regolamento. In particolare, gli strumenti finanziari derivati possono essere utilizzati con lo scopo di ridurre il rischio di investimento o di pervenire ad una gestione efficace del portafoglio, così come definite dal citato Provvedimento Isvap.

Agli investimenti relativi al fondo si applicano i principi stabiliti dall'art.30, comma 3, del D.Lgs. 174 del 17 marzo 1995 e le specifiche disposizioni dell'Isvap, nonché le delibere del Consiglio di Amministrazione e le disposizioni interne in materia della società.

C) Valore complessivo del fondo

Il valore complessivo del fondo è dato dalla differenza fra attività e passività.

1. Al fine della gestione del fondo interno verrà costituito un conto corrente dedicato per la gestione della liquidità ed un conto di deposito titoli separato.
2. Le attività sono composte da:
 - tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
 - la posizione netta di liquidità derivante dal saldo liquido dei depositi bancari alla data di valorizzazione e dalla liquidità impegnata per operazioni da regolare;
 - il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
 - tutti gli interessi lordi maturati e non percepiti fino al giorno di valorizzazione.
3. Nella determinazione del valore complessivo delle passività vengono inclusi, fra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:
 - oneri inerenti alla acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di diretta pertinenza;
 - spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo dovute alla banca depositaria;
 - spese di pubblicazione del valore della quota;
 - spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione.

Gli eventuali crediti d'imposta sono trattenuti dalla società.

D) Criteri di valorizzazione del patrimonio del fondo

Il valore complessivo del fondo viene calcolato settimanalmente conformemente ai seguenti criteri:

1. Il calcolo si riferisce al valore delle attività e delle passività del giorno di valorizzazione, che coincide con il venerdì di ogni settimana ovvero, nel caso in cui tale giorno fosse festivo, con il primo giorno lavorativo precedente.
2. Il valore delle attività viene determinato come segue:
 - il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi maturati e non ancora incassati al valore nominale;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base della quotazione del giorno di valorizzazione ovvero sulla base dell'ultima quotazione disponibile precedente;
 - la valorizzazione degli strumenti finanziari non negoziati su un mercato regolamentato avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo alla data del giorno di valorizzazione;
 - le quote di OICR sono valutate al valore del giorno di valorizzazione ovvero all'ultimo valore disponibile precedente;
 - i titoli espressi in una valuta diversa dalla divisa di riferimento sono convertiti in tale divisa sulla base dei tassi di cambio correnti del giorno di valorizzazione - il tasso di cambio è coerente con quello utilizzato per la valorizzazione del benchmark.
3. Gli strumenti finanziari derivati e i pronti contro termine che costituiscono della passività sono valorizzati in base agli stessi criteri visti al punto 2, relativamente agli strumenti negoziati e non negoziati su mercati regolamentati.
4. Il valore delle altre passività viene valorizzato al valore nominale.

E) Commissioni

Sono a carico del fondo le spese, dirette ed indirette, di seguito indicate:

- una commissione di gestione, applicata dalla società, pari all'1,02% su base annua del valore complessivo del fondo stesso calcolata con riferimento al giorno di valorizzazione;
- le spese indicate al punto 3) dell'articolo C).

La commissione di gestione e le spese innanzi citate vengono prelevate, successivamente ad ogni valorizzazione, dal conto corrente bancario di cui al punto 1 dell'articolo C).

Il valore risultante è definito valore complessivo netto del fondo.

Rimangono a carico della società eventuali spese derivanti dall'affidamento ad intermediari abilitati del servizio di gestione.

Il valore del fondo al netto delle commissioni applicate è definito valore complessivo netto del fondo.

F) Determinazione del valore della quota

La società calcola il valore unitario della quota ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, determinato nei termini e con le modalità di cui ai precedenti punti D) ed E), per il numero delle quote partecipanti al fondo entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

La società pubblica giornalmente il valore unitario della quota su Il Sole 24 ORE.

G) Rendiconto annuale del fondo

Il fondo redige alla fine dell'esercizio annuale il rendiconto della gestione, comprensivo del confronto tra le variazioni del valore della quota del fondo e l'andamento dell'indice di riferimento di cui alla lettera A), che viene sottoposto al giudizio di una società di revisione iscritta all'albo di cui all'art. 161 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Tale rendiconto, corredato dal giudizio espresso dalla società di revisione, viene inviato all'Isvap e depositato presso la sede legale e tutte le agenzie della società.

H) Fusione con fondi interni della società

È possibile la fusione con altri fondi interni, costituiti dalla società, aventi comunque caratteristiche simili al presente fondo interno.

La fusione ha lo scopo di perseguire l'ottimizzazione della redditività del fondo in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende del fondo stesso, anche con riferimento ad eventuali significative modifiche introdotte alla normativa di riferimento.

L'operazione di fusione è effettuata a valori di mercato, attribuendo ai contraenti un numero di quote del fondo incorporante il cui controvalore complessivo è pari al controvalore complessivo delle quote possedute dal contraente del fondo incorporato, valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei contraenti. Il regolamento del fondo interno di destinazione sarà comunicato a tutti i contraenti. Gli effetti della fusione saranno sospesi per novanta giorni dalla data di comunicazione; entro tale termine il contraente ha la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno della società senza applicazione di alcuna penalità.

I) Modifiche al regolamento

Eventuali modifiche al presente regolamento saranno possibili a seguito di adeguamento dello stesso alla normativa primaria e secondaria di settore oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per il contraente.

Le modifiche saranno tempestivamente notificate all'Isvap e contestualmente depositate presso tutte le agenzie della società. La società provvede anche a darne comunicazione a tutti i contraenti.

L'efficacia delle modifiche relative agli adeguamenti normativi decorreranno dalla data di entrata in vigore della normativa stessa; negli altri casi sarà sospesa per novanta giorni dalla data di comunicazione ed entro tale termine i contraenti hanno la possibilità di sciogliere il contratto o trasferire le disponibilità presso altro fondo interno senza applicazione di alcuna penalità.

ALLEGATO N. 3

Informativa sul trattamento dei dati per fini assicurativi delle persone fisiche (art. 13 D. Lgs. 196/2003 - Codice Privacy)

La informiamo che la nostra Società, Titolare del trattamento, intende acquisire o già detiene i Suoi dati personali, eventualmente anche sensibili o giudiziari ove indispensabili, al fine di prestare i servizi assicurativi(1) (danni, vita, previdenziali) richiesti o in Suo favore previsti, ivi compresi l'adempimento dei correlati obblighi normativi e la prevenzione di eventuali frodi assicurative.

I soli dati necessari per perseguire i fini suddetti, da Lei forniti od acquisiti da terzi², saranno trattati in Italia o all'estero con idonee modalità e procedure anche informatizzate, da nostri dipendenti, collaboratori ed altri soggetti anche esterni, designati Responsabili e/o Incaricati del trattamento, o comunque operanti quali Titolari autonomi, che svolgono per nostro conto compiti di natura tecnica, organizzativa, operativa³.

Sempre nell'ambito del servizio assicurativo prestato, i Suoi dati potranno essere inoltre comunicati ove necessario a soggetti, privati e pubblici, connessi allo specifico rapporto assicurativo o al settore assicurativo e riassicurativo operanti in Italia o all'estero⁴. I Suoi dati non saranno diffusi.

Senza i Suoi dati – alcuni dei quali richiesti in forza di un obbligo di legge – non potremo fornirLe, in tutto o in parte, i nostri servizi.

Lei potrà conoscere quali sono i Suoi dati trattati presso di noi ed, ove ne ricorrano le condizioni, esercitare i diversi diritti previsti (rettifica, aggiornamento, cancellazione, opposizione etc.) rivolgendosi al Responsabile ex art. 7 della Società: Privacy, Via Marocchesa 14, 31021 Mogliano Veneto TV - privacy.it@generali.com.

Sul sito della Società troverà l'elenco aggiornato delle informative, dei Responsabili e delle categorie di soggetti a cui possono essere comunicati i dati, nonché le politiche privacy della nostra Società.

NOTE:

1. Predisposizione e stipulazione di contratti di assicurazione o di previdenza complementare, raccolta dei premi, liquidazione di sinistri o altre prestazioni, riassicurazione, coassicurazione, prevenzione e individuazione delle frodi assicurative e relative azioni legali, costituzione esercizio e difesa di diritti dell'assicuratore, adempimento di specifici obblighi di legge o contrattuali, gestione e controllo interno, attività statistiche.
2. I dati potranno essere raccolti da fonti pubbliche (elenchi, registri, documenti pubblici conoscibili da chiunque) o acquisiti da altri soggetti (contraenti, assicurati, aderenti a fondi previdenziali o assistenziali o sanitari, società di informazione commerciale).
3. Trattasi di soggetti, facenti parte della "catena assicurativa" (agenti, subagenti ed altri collaboratori di agenzia, produttori, mediatori di assicurazione, banche, SIM ed altri canali di acquisizione; assicuratori, coassicuratori e riassicuratori, fondi pensione, attuari, legali e medici fiduciari, consulenti tecnici, periti, autofficine, centri di demolizione di autoveicoli, strutture sanitarie, società di liquidazione dei sinistri e dei contratti, ed altri erogatori convenzionati di servizi), società del Gruppo Generali, ed altre società che svolgono, quali outsourcer, servizi di gestione dei contratti e delle prestazioni, servizi informatici, telematici, finanziari, amministrativi, di archiviazione, di gestione della corrispondenza, di revisione contabile e certificazione di bilancio, nonché società specializzate in ricerche di mercato e indagini sulla qualità dei servizi.
4. Contraenti, assicurati, aderenti a Fondi previdenziali o sanitari, pignoratori, vincolatori; assicuratori, coassicuratori, riassicuratori ed organismi associativi /consortili (ANIA, Mefop, Assoprevidenza) nei cui confronti la comunicazione dei dati è funzionale per fornire i servizi sopra indicati e per tutelare i diritti dell'industria assicurativa, organismi istituzionali ed enti pubblici a cui i dati devono essere comunicati per obbligo normativo.

GIPRY/100/05

Data ultimo aggiornamento: 31/05/2016

Glossario

Contratto di assicurazione mista con capitale rivalutabile
a premi ricorrenti e premi unici aggiuntivi,
collegata eventualmente a fondi interni

Mod. GVGPRECL - ed. 05/16 - 1 di 4

GENERALI PREMIUM CLUB



Agli effetti del presente fascicolo informativo si intendono per:

Annualità assicurativa	La prima annualità assicurativa coincide con il periodo che intercorre tra la data di decorrenza e la prima ricorrenza annuale. Per le annualità assicurative successive è il periodo che intercorre tra due consecutive ricorrenze annuali del contratto.
Annualità di premio	L'importo di premio stabilito dal contraente in occasione della ricorrenza annuale del contratto, da corrispondere con le modalità di frazionamento prescelte.
Assicurato	La persona fisica sulla cui vita è stipulata l'assicurazione: il calcolo delle prestazioni previste dal contratto di assicurazione è determinato in funzione dei suoi dati anagrafici e degli eventi che si verificano durante la sua vita.
Beneficiario	La persona fisica o giuridica a cui sono erogate le prestazioni previste dal contratto di assicurazione.
Capitalizzazione in forma composta	Incremento del capitale assicurato in base al quale il capitale è aumentato delle rivalutazioni maturate, ovvero le rivalutazioni maturate sono capitalizzate e producono rivalutazione nei periodi successivi.
Contraente	La persona fisica o giuridica che stipula il contratto di assicurazione, impegnandosi al versamento del relativo premio.
Data di decorrenza	La data di riferimento, indicata in polizza, per il calcolo delle prestazioni contrattuali.
Età assicurativa	È l'età espressa in anni interi per cui le frazioni di anno inferiori a sei mesi sono trascurate mentre quelle pari o superiori sono considerate come anno compiuto (Es. 34 anni e 6 mesi = 35 anni; 43 anni e 5 mesi = 43 anni). Tale età viene determinata alla decorrenza del contratto e si incrementa in funzione del tempo trascorso.
Fondi interni	Fondi di investimento appositamente creati da Generali Italia S.p.A. in funzione di prodotti assicurativo - finanziari le cui prestazioni variano a seconda dell'andamento degli strumenti finanziari compresi nei fondi.
Gestione separata di attivi	Termine con cui è indicata una speciale forma di gestione interna degli investimenti, separata da quella delle altre attività di Generali Italia S.p.A., che consente di attribuire, al contratto ad essa collegato, parte dei rendimenti finanziari realizzati.
IVASS	Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni.
Partecipazione agli utili	Il rendimento finanziario annualmente attribuito al contratto.
Polizza	Il documento che prova e disciplina il contratto di assicurazione.
Premio	L'importo che il contraente corrisponde ad Generali Italia S.p.A..
Proposta di assicurazione	Documento o modulo sottoscritto dal Contraente, in qualità di proponente, con il quale egli manifesta all'Impresa la volontà di concludere il contratto di assicurazione in base alle caratteristiche ed alle condizioni in esso indicate.
Quota del fondo interno	L'unità di misura utilizzata per esprimere le prestazioni del contratto.
Recesso	Diritto del Contraente di recedere dal contratto e farne cessare gli effetti.
Revoca	Diritto del proponente di revocare la proposta prima della conclusione del contratto.
Ricorrenza annuale del contratto	L'anniversario della data di decorrenza.
Società	Generali Italia S.p.A., impresa che esercita le assicurazioni e le operazioni indicate all'art. 2 del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n. 209.
Valore complessivo netto del fondo interno	Il valore ottenuto sommando le attività presenti nel fondo interno (titoli, dividendi, interessi, ecc.) e sottraendo le passività (spese, imposte, ecc.)
Tasso minimo garantito	Il rendimento finanziario annuo minimo riconosciuto sulle prestazioni, alla scadenza o a seguito del decesso dell'assicurato, che Generali Italia S.p.A. garantisce al beneficiario al momento della liquidazione.
Valore unitario della quota	Il valore ottenuto dividendo il valore complessivo netto del fondo interno, nel giorno di valorizzazione, per il numero delle quote partecipanti al fondo interno alla stessa data.

Data ultimo aggiornamento: 31/05/2016

**Modulo di proposta di assicurazione sulla vita,
parte integrante del Fascicolo Informativo.**

FAC-SIMILE



PROPOSTA N°

Luogo e data ⁽¹⁾ _____

QUESTIONARIO INFORMATIVO PER LA VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DEL CONTRATTO RELATIVO ALLA PROPOSTA N°

A OBIETTIVI ASSICURATIVI/PREVIDENZIALI

Ogni prodotto assicurativo, per le sue peculiarità, è adatto a soddisfare determinate esigenze del Cliente. Quale delle seguenti esigenze assicurative vuole perseguire prevalentemente con questo prodotto assicurativo?

- Pensione complementare**
 Risparmio

- Protezione assicurativa/Rendita**
 Investimento

Se già detentore di altri prodotti assicurativi/finanziari/previdenziali anche con altri soggetti, La preghiamo di indicare la tipologia, l'ammontare annuo di impegni da Lei assunti e versamenti già effettuati in unica soluzione:

- Nessuno**
 Pensione complementare

- Protezione assicurativa/Rendita**
 Investimento/Risparmio

di cui annui fino a € 1.000,00
 da oltre € 1.000,00 a € 5.000,00
 oltre € 5.000,00

di cui unici fino a € 20.000,00
 da oltre € 20.000,00 a € 50.000,00
 oltre € 50.000,00

B ORIZZONTE TEMPORALE

Qual è il periodo dopo il quale Lei si aspetta di veder raggiunti, anche con riferimento alla durata contrattuale, gli obiettivi minimali perseguiti col contratto e valutare nuovamente le caratteristiche offerte?

- Lungo periodo** (>10 anni) **Medio periodo** (6-10 anni) **Breve periodo** (≤ 5 anni)

C PROPENSIONE AL RISCHIO DEL CONTRATTO

Il prodotto assicurativo si caratterizza per diversi livelli di possibile rendimento dell'investimento e, di conseguenza, diversi livelli di rischio; qual è la Sua propensione al rischio per questo contratto?

- Investimento a basso rischio** (assenza di disponibilità ad accettare oscillazioni del valore dell'investimento nel tempo; presenza di capitale garantito).
 Investimento a medio rischio (disponibilità ad accettare oscillazioni modeste del valore dell'investimento durante la durata del contratto, accettando di conseguenza probabili rendimenti medi a scadenza del contratto o al termine dell'orizzonte temporale consigliato).
 Investimento ad alto rischio (disponibilità ad accettare possibili forti oscillazioni del valore dell'investimento nell'ottica di massimizzare la redditività nella consapevolezza che ciò comporta dei rischi).

D ESIGENZE DI LIQUIDITÀ

Qual è la probabilità che Lei possa richiedere, nei primi anni, l'interruzione del rapporto assicurativo interrompendo il piano dei versamenti o chiedendo il disinvestimento anticipato rispetto alla durata contrattuale definita?

- Bassa probabilità** di ricorrere ad un disinvestimento anticipato rispetto alla durata del piano sottoscritto.
 Alta probabilità di ricorrere ad un disinvestimento anticipato rispetto alla durata del piano sottoscritto.

E CAPACITÀ DI RISPARMIO

Per valutare l'adeguatezza dell'investimento assicurativo da Lei sottoscritto, Le richiediamo il Suo livello di capacità media annua di risparmio:

- Capacità di risparmio media annua fino a € 5.000,00**
 Capacità di risparmio media annua da € 5.000,00 a € 15.000,00
 Capacità di risparmio media annua superiore a € 15.000,00

La Sua capacità di risparmio deve essere valutata tenendo conto della sua situazione patrimoniale, reddituale ed al netto degli impegni finanziari già in essere; al fine di permetterLe una corretta indicazione della capacità di risparmio, La preghiamo di valutare, ed indicare, alcuni dei fattori rilevanti:

Reddito annuo variabile o incerto _____ NO SI
 Numero di persone componenti nucleo familiare _____ di cui a carico _____
 Eventuale esposizione finanziaria (mutui, rate, ecc.)
 assente fino a € 1.000,00 da oltre € 1.000,00 a € 5.000,00 oltre € 5.000,00
 Reddito annuo complessivo
 fino a € 20.000,00 da oltre € 20.000,00 a € 50.000,00 oltre € 50.000,00

RETE

AGENZIA _____ CODICE _____

PRODOTTO

CONVENZIONE _____ PRODOTTO _____

RIPARTIZIONE INVESTIMENTO - GESTIONI SEPARATE

GESAV _____ % GEVAL/\$ _____ % GESAV R.E. _____ %
 RENDIGEN _____ % _____ % _____ %

RIPARTIZIONE INVESTIMENTO - FONDI UNIT

GLOBAL BOND _____ % GLOBAL EQUITY _____ % ITALIAN EQUITY _____ %
 EURO BLU CHIPS _____ % _____ % _____ %

RIPARTIZIONE INVESTIMENTO - LINEE DI INVESTIMENTO

MULTI EMERGING MARKETS MULTI GLOBAL PLUS EUROPE PLUS _____

RIPARTIZIONE INVESTIMENTO - LIVELLI DI EQUITY

START PLUS EXTRA _____

PRESENZA DI POLIZZE COLLEGATE

(1) Riferiti alla sottoscrizione della presente Proposta

CONTRAENTE (PERSONA FISICA)

CONTRAENTE (PERSONA GIURIDICA)

PERSONA FISICA

COGNOME E NOME _____ SESSO _____ DATA DI NASCITA _____

COMUNE DI NASCITA _____ PROV. _____ NAZIONE _____ CITTADINANZA _____
SECONDA CITTADINANZA _____
(eventuale)

SETTORE PROFESSIONE (1a) _____ PROFESSIONE (1a) _____

AREA PROFESSIONE Privato Pubblico CODICE FISCALE _____

PERSONA POLITICAMENTE ESPOSTA NO SI

RICOPRE O HA RICOPERTO CARICHE IN AMBITO no, mai politico/istituzionale societario associazioni fondazioni
Se Sì, indicare il Paese in cui l'Ente ha Sede legale _____

PERSONA GIURIDICA

DENOMINAZIONE _____ FORMA GIURIDICA (*) _____

(*) Se No Profit/Strutture analoghe, indicare la categoria dei soggetti che beneficiano dell'attività _____

SETTORE ATTIVITÀ (1b) _____ CLASSE ATTIVITÀ (1b) _____

S.A.E. _____ ATECO _____ CODICE FISCALE _____ DATA DI COSTITUZIONE _____

N° REGISTRAZIONE _____ ENTE REGISTRAZIONE _____

CODICE GIIN _____

Paese Sede dell'attività economica prevalente _____ Paese Sede Legale della Capogruppo _____

Soggetto agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 legge 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche) NO SI

RESIDENZA / SEDE LEGALE

INDIRIZZO _____ N° _____ CAP _____

LOCALITÀ _____ COMUNE _____ PROV. _____ NAZIONE _____

DOMICILIO/RECAPITO DI CONTRATTO (SE DIVERSO DALLA RESIDENZA / SEDE LEGALE)

INDIRIZZO _____ N° _____ CAP _____

LOCALITÀ _____ COMUNE _____ PROV. _____ NAZIONE _____

NUMERO DI TEL. FISSO _____ NUMERO DI TEL. CELL. _____

DATI ECONOMICI DEL CONTRAENTE PERSONA GIURIDICA

Stima del patrimonio complessivo della Società in euro:

fino a € 100.000,00 da € 250.000,01 a € 500.000,00 da € 1.000.000,01 a € 2.000.000,00 da € 10.000.000,01 a € 50.000.000,00

da € 100.000,01 a € 250.000,00 da € 500.000,01 a € 1.000.000,00 da € 2.000.000,01 a € 10.000.000,00 oltre € 50.000.000,00

Risultato economico: Utile/Pareggio Perdita

Numero esercizi in perdita: 1 2 3

ESTREMI DEL DOCUMENTO DEL CONTRAENTE O DEL SUO LEGALE RAPPRESENTANTE/ESECUTORE

CARTA D'IDENTITÀ PATENTE DI GUIDA _____

NUMERO DOCUMENTO _____ DATA DI RILASCIO _____ DATA DI SCADENZA _____

ENTE DI RILASCIO _____ LOCALITÀ DI RILASCIO _____

LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CONTRAENTE/ESECUTORE (2)

COGNOME E NOME _____ SESSO _____ DATA DI NASCITA _____

COMUNE DI NASCITA _____ PROV. _____ NAZIONE _____ CITTADINANZA _____
SECONDA CITTADINANZA _____
(eventuale)

SETTORE PROFESSIONE (1a) _____ PROFESSIONE (1a) _____

AREA PROFESSIONE Privato Pubblico CODICE FISCALE _____

RESIDENZA

INDIRIZZO _____ N° _____ CAP _____

LOCALITÀ _____ COMUNE _____ PROV. _____ NAZIONE _____

Rapporto con il Contraente: Appartenente al nucleo familiare Rapporto di lavoro/affari Altro _____

PERSONA POLITICAMENTE ESPOSTA NO SI

(1a) Vedi "Tabella Professioni"
(1b) Vedi "Tabella Attività"

(2) Esecutore: è il soggetto delegato ad operare in nome e per conto del Cliente o a cui siano comunque conferiti poteri di rappresentanza che gli consentano di operare in nome e per conto del Cliente.

TITOLARE EFFETTIVO

ESISTE IL TITOLARE EFFETTIVO NO SI NUMERO DI TITOLARI EFFETTIVI ⁽³⁾ UNO PIÙ DI UNO

DATI IDENTIFICATIVI DEL TITOLARE EFFETTIVO ⁽⁴⁾ (da non compilare se coincide con il Legale Rappresentante/Esecutore)

COGNOME E NOME _____ SESSO _____ DATA DI NASCITA _____

COMUNE DI NASCITA _____ PROV. _____ NAZIONE _____ CITTADINANZA _____ SECONDA CITTADINANZA (eventuale) _____

SETTORE PROFESSIONE ^(1a) _____ PROFESSIONE ^(1a) _____

AREA SETTORE _____ CODICE FISCALE _____

PERSONA POLITICAMENTE ESPOSTA NO SI

RESIDENZA INDIRIZZO _____ N° _____ CAP _____

LOCALITÀ _____ COMUNE _____ PROV. _____ NAZIONE _____

ESTREMI DEL DOCUMENTO CARTA D'IDENTITÀ PATENTE DI GUIDA _____

NUMERO DOCUMENTO _____ DATA DI RILASCIO _____ DATA DI SCADENZA _____

ENTE DI RILASCIO _____ LOCALITÀ DI RILASCIO _____

MODALITÀ DI PAGAMENTO

P.O.S. BOLLETTINO BONIFICO ASSEGNO ALTRO ⁽⁵⁾ DELEGA CENTRALIZZATA

ENTE DELEGATO _____ CODICE FISCALE DELL'ENTE DELEGATO _____

Solo per pagamenti successivi ADDEBITO DIRETTO SEPA DIRECT DEBIT (SDD) (compilare l'apposita sezione "Mandato per addebito diretto SEPA")

Attenzione: i pagamenti effettuati tramite bollettino, bonifico e assegno, quest'ultimo sempre munito della clausola di intrasferibilità, dovranno essere intestati a Generali Italia S.p.A. e, in alternativa, ove indicato nel Mod. 7A consegnato, anche all'Agenzia o all'Agente in qualità di titolare del mandato di Generali Italia S.p.A.. Il pagamento è possibile attraverso bollettino, se previsto.

RICEVUTA DI DEPOSITO N° _____ ⁽⁶⁾

CONSENSO ALLA TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE IN FORMATO ELETTRONICO

Con riferimento al presente contratto, il sottoscritto Contraente dichiara di dare di NON dare il proprio consenso alla trasmissione della documentazione in formato elettronico nel corso del rapporto contrattuale e a tal fine fornisce un proprio indirizzo di posta elettronica valido e in uso, impegnandosi a comunicare a Generali Italia S.p.A. o all'intermediario ogni variazione dell'indirizzo indicato. **Il servizio di trasmissione della documentazione in via telematica sarà attivo solo a seguito della registrazione del Contraente nell'Area Clienti del sito internet di Generali Italia S.p.A..**

INDIRIZZO E-MAIL _____ Firma del Contraente ⁽⁷⁾ _____

Il consenso non è riferibile all'invio di materiale promozionale, pubblicitario o di altre comunicazioni commerciali e può essere revocato in ogni momento.

ORIGINE E PROVENIENZA DELLE SOMME VERSATE

Origine delle somme versate: Lavoro Dipendente Lavoro Autonomo Vincita Lascito/eredità/donazione

Pensione Rendite da immobili Reddito d'impresa Disinvestimento

Reinvestimento da liquidazione Reinvestimento da sinistro danni Scudo fiscale Altro _____

Paese di provenienza delle somme versate _____

MANDATO PER ADDEBITO DIRETTO SEPA

RIFERIMENTO DEL MANDATO **A K U V R** _____

COD. AZIENDALE SIA _____ COD. ASSEGNATO DALL'AZIENDA CREDITRICE AL DEBITORE _____

CONTO DI ADDEBITO IBAN _____

COD. CIN CINABI _____ CAB _____ NUMERO CONTO CORRENTE _____

PAESE IBAN _____

TIPO PAGAMENTO **RICORRENTE** _____ CODICE SWIFT BIC _____

DATI RELATIVI AL SOGGETTO PAGANTE (da compilare se diversi dal Contraente/Esecutore/Titolare effettivo)

COGNOME E NOME _____ SESSO _____ DATA DI NASCITA _____ COMUNE DI NASCITA _____ PROV. _____ NAZIONE _____

INDIRIZZO _____ N° _____ CAP _____

LOCALITÀ _____ COMUNE _____ PROV. _____ NAZIONE _____

INDIRIZZO E-MAIL _____ CODICE FISCALE _____

Rapporto con il Contraente: Appartenente al nucleo familiare Rapporto di lavoro/affari Altro _____

PERSONA POLITICAMENTE ESPOSTA: NO SI

ESTREMI DEL DOCUMENTO DEL SOGGETTO PAGANTE CARTA D'IDENTITÀ PATENTE DI GUIDA _____

NUMERO DOCUMENTO _____ DATA DI RILASCIO _____ DATA DI SCADENZA _____

ENTE DI RILASCIO _____ LOCALITÀ DI RILASCIO _____

(3) Nel caso di presenza di più di un titolare effettivo compilare e sottoscrivere l'apposito modulo aggiuntivo.
 (4) Per la definizione di titolare effettivo si veda l'informativa a pg. 9.
 (5) Le modalità di pagamento offerte dal servizio bancario e postale o i pagamenti effettuati in pari data con liquidazione di polizza/e emessa/e dalla Società.
 (6) Da compilare solo nel caso in cui sia stato effettuato un versamento a titolo di deposito.
 (7) O del suo Legale Rappresentante/Esecutore.
 (8) Nel caso in cui la presente proposta sia relativa a una rendita reversibile, stampare e compilare l'apposito allegato per l'indicazione dell'assicurato reversionario.
 (9) Importo del premio annuo (comprensivo di eventuali sovrappremi, premi relativi alle assicurazioni complementari e accessorie, addizionale di frazionamento e diritti di quietanza, tutti relativi ad un'annualità; sono esclusi i diritti di emissione previsti per la rata di perfezionamento).
 (10) Importo di premio unico (comprensivo di eventuali sovrappremi e premi relativi alle assicurazioni complementari e accessorie; sono esclusi i diritti di emissione).

CODICE IDENTIFICATIVO DEL CREDITORE IT57005000000409920584

DATI RELATIVI ALL'AZIENDA CREDITRICE Generali Italia S.p.A. - Via Marocchese, 14 - 31021 Mogliano Veneto (TV), Italia - Cod. Fiscale 00409920584

La sottoscrizione del presente mandato comporta l'autorizzazione a Generali Italia S.p.A. a richiedere alla Banca del debitore l'addebito del suo conto e l'autorizzazione alla Banca del debitore a procedere a tale addebito conformemente alle disposizioni impartite da Generali Italia S.p.A.. Il debitore ha diritto di ottenere il rimborso dalla propria Banca secondo gli accordi ed alle condizioni che regolano il rapporto con quest'ultima. Se del caso, il rimborso deve essere richiesto nel termine di 8 settimane a decorrere dalla data di addebito in conto. (*)

Luogo e data _____ Firma del soggetto pagante _____

(*) I diritti del sottoscrittore del presente mandato sono indicati nella documentazione ottenibile dalla propria banca.

ASSICURANDO (QUANDO DIVERSO DAL CONTRAENTE) (8)

COGNOME E NOME _____ SESSO _____ DATA DI NASCITA _____
COMUNE DI NASCITA _____ PROV. _____ NAZIONE _____ CITTADINANZA _____
CODICE FISCALE _____
RESIDENZA
INDIRIZZO _____ N° _____ CAP _____
LOCALITÀ _____ COMUNE _____ PROV. _____ NAZIONE _____

DATI TECNICI

DATA DECORRENZA _____ DURATA CONTRATTO _____ DURATA PAGAMENTO PREMI - PERIODO TRAGUARDO _____
MODALITÀ DI CALCOLO
 A - PREMIO ANNUO DI QUIETANZA (9)
O PREMIO UNICO AL NETTO DEI DIRITTI DI EMISSIONE (10) € _____
 B - CAPITALE O RENDITA INIZIALE € _____
 C - IMPORTO O RATA DI PERFEZIONAMENTO (11) € _____
PREMIO ANNUO DICHIARATO € _____ DIRITTI DI EMISSIONE € _____
FRAZIONAMENTO DEL PREMIO ANNUALE SEMESTRALE QUADRIMESTRALE
 BIMESTRALE MENSILE _____
MODALITÀ DI CRESCITA DEL PREMIO COSTANTE GESTIONE SEPARATA ISTAT DEL _____ %
APPLICATA (12) AL PREMIO ESPRESSO IN VALUTA CONTRATTUALE EURO
DECRESCENZA SUB-ANNUALE ANNUALE SEMESTRALE QUADRIMESTRALE
O RATEAZIONE RENDITA TRIMESTRALE BIMESTRALE MENSILE
ASSICURAZIONI COMPLEMENTARI
 ACCESSORIA CASO MORTE B - CAPITALE € _____
 COMPLEMENTARE INFORTUNI B - CAPITALE € _____
 ESONERO INVALIDITÀ (EPI) € _____
 _____ € _____
Premio complessivo relativo alle assicurazioni complementari € _____

BENEFICIARI

BENEFICIARIO IN CASO DI VITA DELL'ASSICURATO A SCADENZA (13)
COGNOME E NOME _____ SESSO _____ % BENEF. _____
DATA DI NASCITA _____ COMUNE DI NASCITA _____ PROV. _____ CODICE FISCALE _____
Rapporto con il Contraente: Appartenente al nucleo familiare Rapporto di lavoro/affari Altro _____
PERSONA POLITICAMENTE ESPOSTA NO SI
OPPURE CODICE (14) _____ OPPURE _____
 BENEFICIARIO IN CASO DI MORTE DELL'ASSICURATO (13)
COGNOME E NOME _____ SESSO _____ % BENEF. _____
DATA DI NASCITA _____ COMUNE DI NASCITA _____ PROV. _____ CODICE FISCALE _____
Rapporto con il Contraente: Appartenente al nucleo familiare Rapporto di lavoro/affari Altro _____
PERSONA POLITICAMENTE ESPOSTA NO SI
OPPURE CODICE (14) _____ OPPURE _____

(11) Importo della rata di perfezionamento (comprensivo di eventuali sovrappremi, premi relativi alle assicurazioni complementari e accessorie, addizionale di frazionamento e diritti di emissione; sono esclusi i diritti di quietanza previsti per le rate successive).
(12) Da indicare esclusivamente per contratti in valuta diversa da euro e per prodotti che prevedono tale possibilità di scelta.

(13) In caso di beneficio irrevocabile, o nel caso in cui vi sia più di un beneficiario, stampare e compilare l'apposito allegato.
(14) Vedi "Tabella Beneficiari" di seguito riportata.
Attenzione: per i codici A, C, E, F e G, in caso di successione testamentaria, essendo il beneficio un diritto proprio, per "eredi legittimi" si intendono coloro che lo sarebbero stati in assenza di testamento.

POLIZZE COLLEGATE

NUMERO POLIZZA	TIPO UTILIZZO ⁽¹⁵⁾	CONTRAENTE ESERCENTE ATTIVITÀ D'IMPRESA						
		CONTO DI ACCREDITO IBAN ⁽¹⁶⁾						
		COD.	CIN	PAESE	IBAN	CINABI	CAB	NUMERO CONTO CORRENTE

QUESTIONARI A CURA DELL'ASSICURANDO

Avvertenze relative ai questionari:

- a) le dichiarazioni non veritiere, inesatte o reticenti rese dal soggetto legittimato a fornire le informazioni richieste per la conclusione del contratto possono compromettere il diritto alla prestazione;
- b) prima della sottoscrizione del questionario, il soggetto di cui alla lettera a) deve verificare l'esattezza delle dichiarazioni riportate nel questionario;
- c) anche nei casi non espressamente previsti dall'impresa, l'assicurato può chiedere di essere sottoposto a visita medica per certificare l'effettivo stato di salute, con costo a suo carico.

Sanitario

Per prodotti non fumatori (in caso di risposta negativa non è possibile sottoscrivere coperture dedicate a non fumatori), l'Assicurando dichiara che: non ha mai fumato, neanche sporadicamente, nel corso degli ultimi 24 mesi; l'eventuale sospensione del fumo non è avvenuta su consiglio medico a fronte di patologia preesistente; qualora inizi o ricominci a fumare, anche sporadicamente, provvederà a darne comunicazione scritta alla Società mediante lettera raccomandata, eventualmente per il tramite del Contraente.

NO SI

SENZA VISITA MEDICA CON VISITA MEDICA

1 Indicare i valori della statura e del peso cm kg

2 Soffre o ha sofferto di malattie? Se sì, precisare quali e quando. NO SI

3 Si è mai sottoposto ad esami clinici (analisi di laboratorio, visite specialistiche o altro) che abbiano rivelato situazioni anomali? Se sì, precisare. NO SI

4 È mai stato ricoverato o prevede un prossimo ricovero in ospedali, case di cura, sanatori o simili per interventi chirurgici, procedure invasive, per semplici accertamenti o esami biotipici oppure si è mai sottoposto a emotrasfusioni o terapie a base di emoderivati? Se sì, precisare quando, per quale motivo, per quanto tempo e con quale esito. (Non indicare i ricoveri avvenuti per parto e quelli avvenuti da oltre due mesi, con completa guarigione, per appendicectomia, tonsillectomia, adenoidectomia, erniectomia, safenectomia, varici, emorroidectomia, meniscectomia, fratture ossee semplici, deviazione del setto nasale, colecistectomia non dovuta a neoplasia). NO SI

5 Fa o ha mai fatto uso di sostanze stupefacenti? Se sì, indicare il tipo di sostanza ed il periodo. NO SI

6 Presenta imperfezioni fisiche, mutilazioni, difetti uditivi o visivi? Se sì, precisare indicando anche quando si sono verificate e se c'è stato o meno un buon adattamento alle conseguenze dell'imperfezione. (Non indicare i difetti visivi risolti mediante appropriate lenti correttive). NO SI

7 Fuma o ha mai fumato? Se sì, indicare la quantità giornaliera e il periodo. (1 sigaretta = 1 unità) NO SI

8 Fa o ha fatto abituale uso di alcolici o superalcolici? Se sì, indicare la quantità giornaliera e il periodo. (1 bicchiere di vino = 1 unità, 1/2 litro di birra = 2 unità, 1 bicchierino di superalcolico = 1 unità) NO SI

9 Assume o ha mai assunto farmaci per la regolazione della pressione arteriosa? Se sì, indicare il periodo, il tipo di farmaco e se i valori pressori si sono normalizzati. NO SI

10 Assume o ha mai assunto farmaci per altre malattie? Se sì, indicare la motivazione sanitaria (diagnosi), il tipo di farmaco e il periodo di utilizzo e se gli eventuali esami ematochimici fuori dalla norma sono rientrati nei limiti. NO SI

Professionale CODICE ⁽¹⁷⁾ 1 2 3 4 5 99 Altro (precisare)

Sportivo CODICE ⁽¹⁸⁾ 1 2 3 4 5 6 99 Altro (precisare)

Firma dell'Assicurando 

A CURA DELL'AGENZIA

TIPO TRATTAMENTO

(15) Trasformazione, Anticipo di Scadenza, Continuazione, Rimpiazzo (recesso senza incasso del premio e contestuale nuova emissione) o altri tipi di utilizzo eventualmente previsti al momento della sottoscrizione del presente modello. Attenzione: in caso di liquidazione totale, l'originale della polizza deve essere consegnato.

(16) Da compilare solo in caso di Anticipo di scadenza o Trasformazione per reimpiego, con sistema FPL.

(17) Vedi "Tabella Questionario professionale" di seguito riportata

(18) Vedi "Tabella Questionario sportivo" di seguito riportata

A CURA DEGLI INTERMEDIARI CONSULENTI ASSICURATIVI

ACQUISITORE		MATRICOLA	
ACQUISITORE		MATRICOLA	
ACQUISITORE		MATRICOLA	
PUNTO VENDITA		PARTIZIONAMENTO	

Si dichiara che la presente proposta è stata correttamente compilata e che l'incaricato all'operazione ha personalmente proceduto all'identificazione ed alla verifica dell'identità dei firmatari, anche ai sensi della vigente normativa in materia di antiriciclaggio.

Firma dell'incaricato all'operazione

Firma dell'Agente

REVOCA DELLA PROPOSTA - RECESSO DAL CONTRATTO - PRIVACY (PERSONE FISICHE)

La presente proposta può essere revocata, finché il contratto non sia concluso, mediante comunicazione da inviarsi, a mezzo lettera raccomandata, all'Agenzia sopra indicata. La comunicazione di revoca deve indicare il numero della proposta sottoscritta. Le somme eventualmente pagate dal Contraente saranno restituite entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della revoca.

Il Contraente può recedere dal contratto oggetto della presente proposta entro trenta giorni dalla sua conclusione. La comunicazione di recesso va inviata all'Agenzia sopra indicata a mezzo lettera raccomandata. Il recesso ha l'effetto di liberare la Società e il Contraente da qualsiasi obbligazione derivante dal contratto dalla data di ricevimento presso l'Agenzia della suddetta lettera raccomandata. Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di recesso la Società rimborsa al Contraente il premio pagato al netto della quota relativa al rischio corso, delle imposte e dei diritti di emissione del contratto (quantificati nella sezione "Dati tecnici" della presente proposta).

Letta l'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 presente nelle Condizioni di assicurazione, l'Assicurando e il Contraente prestano il consenso al trattamento dei dati, eventualmente anche sensibili, effettuato dalla Società, alla loro comunicazione ai soggetti indicati nella predetta informativa e al trattamento da parte di questi ultimi a fini assicurativi.

Firma dell'Assicurando

Firma del Contraente ⁽⁷⁾

DICHIARAZIONI**Il sottoscritto Contraente (o suo Legale Rappresentante)/Il sottoscritto Assicurando (ciascuno per quanto di propria competenza):**

proscioglie dal segreto tutti i medici alle cui prestazioni sia ricorso o dovesse ricorrere sia prima che dopo la sottoscrizione del presente questionario, nonché gli Ospedali, le Cliniche, le Case di Cura, Enti ed Istituti in genere, pubblici o privati, che siano in possesso di notizie di carattere sanitario che lo riguardano, ai quali, anche dopo il verificarsi dell'evento, la Società credesse di rivolgersi, espressamente autorizzandoli ed invitandoli a rilasciare ogni relativa informazione, certificazione e documentazione;

dichiara, per ogni conseguente effetto, che le risposte e le informazioni in ordine ed ogni singola domanda dei questionari sono complete, veritiere ed esatte e che non ha taciuto, ommesso o alterato alcuna circostanza in ordine ai questionari stessi sulla base dei quali verrà emessa la polizza e di assumersi in proprio la paternità e la responsabilità delle risposte, anche nel caso in cui, secondo le indicazioni del sottoscritto medesimo, altri ne abbia curato la materiale compilazione. Il sottoscritto è consapevole e dà atto che tutte le risposte e le informazioni fornite con i questionari sopra riportati sono essenziali ai fini della stipula del contratto, poiché in base alle stesse la Compagnia determina le condizioni di assicurabilità del rischio;

si impegna, se la presente proposta sarà accettata senza modificazioni, a versare il premio entro trenta giorni dalla data di conclusione del contratto; **dichiara** che la presente proposta **non** è connessa a mutui o altri tipi di finanziamenti (attenzione: se vi è connessione a mutui/finanziamenti non potranno essere sottoscritte coperture con rischio demografico);

dichiara, essendo consapevole del contenuto del contratto per averlo letto prima della sottoscrizione della proposta, di accettare le Condizioni di assicurazione previste nel "Fascicolo informativo".

Firma dell'Assicurando

Firma del Contraente ⁽⁷⁾

Il sottoscritto Contraente (o suo Legale Rappresentante) dichiara di aver ricevuto il "Fascicolo Informativo", modello _____ - Ed. _____ che si compone della Scheda Sintetica (non presente nei contratti di puro rischio), della Nota Informativa, delle Condizioni di assicurazione comprensive del regolamento della Gestione separata, del Glossario e della presente Proposta di assicurazione.

Firma del Contraente ⁽⁷⁾

Il sottoscritto Contraente (o suo Legale Rappresentante), dopo aver preso visione dell'informativa riportata alle pagine 8, 9 e 10, consapevole delle sanzioni penali derivanti da dichiarazioni mendaci, formazione ed uso di atti falsi, dichiara sotto la propria responsabilità che quanto affermato e riportato nei campi della presente proposta di assicurazione corrisponde al vero e di aver fornito tutte le informazioni necessarie ed aggiornate ai fini dell'adempimento degli obblighi di adeguata verifica della clientela, FATCA e CRS. Dichiara altresì di aver fornito ogni informazione necessaria ai fini dell'individuazione del titolare effettivo e di impegnarsi a comunicare ogni modifica e/o aggiornamento delle informazioni rese.

Firma del Contraente ⁽⁷⁾

DICHIARAZIONI AI FINI "FATCA" E "CRS"**DICHIARAZIONE DEL CONTRAENTE (PERSONA FISICA)**

Il sottoscritto/a _____ nella sua qualità di Contraente **DICHIARA**

<input type="checkbox"/> di NON essere cittadino/a degli U.S.A. e di NON avere la residenza fiscale negli U.S.A.;	in alternativa	<input type="checkbox"/> di essere cittadino/a degli U.S.A. o "US Person" come definito dalla normativa fiscale americana, e allega "Form W-9";
<input type="checkbox"/> di NON avere residenza fiscale in paesi esteri diversi dagli U.S.A.;	in alternativa	<input type="checkbox"/> di avere residenza fiscale in paesi esteri diversi dagli U.S.A., e allega modulo "CRS"

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CONTRAENTE (PERSONA GIURIDICA)**1. DICHIARAZIONE SUL CONTRAENTE**

Il sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante/esecutore della società Contraente **DICHIARA che la società**

<input type="checkbox"/> NON ha sede legale o stabili organizzazioni negli U.S.A.;	in alternativa	<input type="checkbox"/> è una "US Person" come definito dalla normativa fiscale americana ed allega "Form W-9";
<input type="checkbox"/> NON ha residenza fiscale in paesi esteri diversi dagli U.S.A.;	in alternativa	<input type="checkbox"/> ha residenza fiscale in paesi esteri diversi dagli U.S.A. e allega modulo "CRS".

2. DICHIARAZIONE SUL TITOLARE EFFETTIVO (EVENTUALE)

Il sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante/esecutore della società Contraente **DICHIARA che il titolare effettivo**

<input type="checkbox"/> NON è cittadino/a degli U.S.A. e NON ha la residenza fiscale negli U.S.A.;	in alternativa	<input type="checkbox"/> è cittadino/a degli U.S.A. o "US Person" come definito dalla normativa fiscale americana, e allega "Form W-9";
<input type="checkbox"/> NON ha residenza fiscale in paesi esteri diversi dagli U.S.A.;	in alternativa	<input type="checkbox"/> ha residenza fiscale in paesi esteri diversi dagli U.S.A., e allega modulo "CRS".

INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI DI CUI AL D. LGS. N° 231 DEL 21 NOVEMBRE 2007 E S.M.I. (antiriciclaggio e contrasto al finanziamento del terrorismo)

Gentile cliente, le dichiarazioni richieste ai sensi del D.Lgs. 231/2007 e del Regolamento Ivass n. 5/2014 sono raccolte per adempiere a specifici obblighi di legge ed hanno lo scopo di permettere alla Società di verificare che il contratto di assicurazione che Lei sta per sottoscrivere o l'operazione connessa a tale tipo di contratto non persegua finalità di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo. Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il mancato rilascio delle informazioni richieste non ci permetterà di dar corso alla sottoscrizione del contratto o alla diversa operazione richiesta e potrà determinare la risoluzione del rapporto eventualmente in essere. Ricordiamo che il D.Lgs 231/07 dispone l'obbligo di fornire le informazioni richieste (in particolare, ai fini dell'identificazione del cliente, del beneficiario, dell'esecutore, del titolare effettivo e dell'acquisizione delle informazioni sulla natura e sullo scopo del rapporto o dell'operazione), prevedendo gravi sanzioni per il caso di omesse o false dichiarazioni.

Il trattamento dei dati sarà svolto per le predette finalità anche con strumenti elettronici e solo da personale incaricato in modo da garantire gli obblighi di sicurezza e la loro riservatezza. I dati non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo, come per Legge.

OBBLIGHI DEL CLIENTE

Art. 21 del D. lgs. 231/2007

I clienti forniscono, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentire ai soggetti destinatari del presente decreto di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della Clientela. Ai fini dell'identificazione del titolare effettivo, i clienti forniscono per iscritto, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate delle quali siano a conoscenza.

OBBLIGO DI ASTENSIONE

Art. 16 Reg. Ivass n. 5/2014 in attuazione dell'art.23 del D.Lgs. 231/07

1. Quando le imprese non sono in grado di rispettare gli obblighi di adeguata verifica della clientela di cui agli articoli 9, 10, 11, 12 e 13 (ovvero di: identificazione del cliente, del beneficiario e dell'esecutore; identificazione del titolare effettivo; verifica dei dati relativi al cliente, al beneficiario, all'esecutore ed al titolare effettivo; inerenti i rapporti continuativi e le operazioni che comportano l'identificazione di una pluralità di soggetti; acquisizione delle informazioni sullo scopo e sulla natura prevista del rapporto continuativo e dell'operazione occasionale), non instaurano il rapporto continuativo ovvero non eseguono l'operazione.
2. Se tale impossibilità si verifica per un rapporto continuativo in essere o per un'operazione in corso di realizzazione, le imprese pongono fine al rapporto o all'esecuzione dell'operazione. I fondi, gli strumenti e le altre disponibilità finanziarie eventualmente già acquisite dall'impresa vengono restituite liquidando il relativo importo tramite bonifico bancario su un conto corrente bancario indicato dal cliente ed allo stesso intestato. Il trasferimento dei fondi è accompagnato da un messaggio che indica alla controparte bancaria che le somme sono restituite al cliente per l'impossibilità di rispettare gli obblighi di adeguata verifica della clientela.
3. Nei casi in cui l'astensione non sia possibile in quanto sussiste un obbligo di legge di ricevere l'atto ovvero l'esecuzione dell'operazione per sua natura non possa essere rinviata o l'astensione possa ostacolare le indagini, permane l'obbligo di immediata segnalazione di operazione sospetta ai sensi dell'articolo 41.

SANZIONI PENALI

Art. 55, co. 2 e 3 del D. lgs. 231/2007 e s.m.i.

1. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque contravviene alle disposizioni contenute nel Titolo II, Capo I, concernenti l'obbligo di identificazione, è punito con la multa da 2.600 a 13.000 euro.
2. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, l'esecutore dell'operazione che omette di indicare le generalità del soggetto per conto del quale eventualmente esegue l'operazione o le indica false è punito con la reclusione da sei mesi a un anno e con la multa da 500 a 5.000 euro.
3. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, l'esecutore dell'operazione che non fornisce informazioni sullo scopo e sulla natura prevista dal rapporto continuativo o dalla prestazione professionale o le fornisce false è punito con l'arresto da sei mesi a tre anni e con l'ammenda da 5.000 a 50.000 euro.

PERSONE POLITICAMENTE ESPOSTE

Art. 23 del Reg. Ivass n. 5/2014 in attuazione dell'art.23 del D.Lgs. 231/07

Le persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche nonché i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami.

1. Per persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche s'intendono:
 - a) I capi di Stato, i capi di Governo, i Ministri e i Vice Ministri o Sottosegretari; b) i Parlamentari; c) i membri delle Corti Supreme, delle Corti Costituzionali e di altri organi giudiziari di alto livello le cui decisioni non sono generalmente soggette ad ulteriore appello, salvo in circostanze eccezionali; d) i membri delle Corti dei Conti e dei consigli di amministrazione delle banche centrali; e) gli ambasciatori, gli incaricati d'affari e gli ufficiali di alto livello delle forze armate; f) i membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza delle imprese possedute dallo Stato.In nessuna delle categorie sopra specificate rientrano i funzionari di livello medio o inferiore. Le categorie di cui alle lettere da a) a e) comprendono, laddove applicabili, le posizioni a livello europeo e internazionale.
2. Per familiari diretti s'intendono:
 - a) il coniuge; b) i figli e i loro coniugi; c) coloro che nell'ultimo quinquennio hanno convissuto con i soggetti di cui alle precedenti lettere; d) i genitori.
3. Ai fini dell'individuazione dei soggetti con i quali le persone di cui al numero 1 intrattengono notoriamente stretti legami si fa riferimento a:
 - a) qualsiasi persona fisica che ha notoriamente la titolarità effettiva congiunta di entità giuridiche o qualsiasi altra stretta relazione d'affari con una persona di cui al comma 1; b) qualsiasi persona fisica che sia unica titolare effettiva di entità giuridiche o soggetti giuridici notoriamente creati di fatto a beneficio della persona di cui al comma 1.
4. Senza pregiudizio dell'applicazione, in funzione del rischio, di obblighi rafforzati di adeguata verifica della clientela, quando una persona ha cessato di occupare importanti cariche pubbliche da un periodo di almeno un anno i soggetti destinatari del presente decreto non sono tenuti a considerare tale persona come politicamente esposta.

Art. 2, comma 1 lettera y), del Regolamento IVASS n.5/14, in attuazione del D.Lgs. 231/07, e dei rispettivi Allegati tecnici.

L'identificazione del titolare effettivo ha luogo, senza che sia necessaria la sua presenza fisica, sulla base dei dati identificativi forniti dal cliente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs.231/07. All'atto dell'identificazione il cliente deve dichiarare se il rapporto continuativo è instaurato per conto di un altro soggetto e deve fornire tutte le indicazioni necessarie all'identificazione del titolare effettivo. Le operazioni riconducibili a un rapporto continuativo, che soddisfino i requisiti d'importo normativamente previsti, si presumono effettuate per conto del cliente intestatario del rapporto continuativo o dell'eventuale titolare effettivo del rapporto stesso, salva diversa indicazione del cliente. Per ogni singola operazione posta in essere in relazione ad un rapporto continuativo il cliente è tenuto a dichiarare se sia effettuata per conto di titolari effettivi diversi da quelli indicati all'atto della costituzione del rapporto continuativo ed a fornire tutte le relative indicazioni necessarie per la loro identificazione. Nel quadro del controllo costante, le imprese valutano eventuali elementi che inducono a ritenere che il cliente stia operando per conto di soggetti diversi da quelli indicati all'atto della costituzione del rapporto continuativo o dell'effettuazione dell'operazione. In relazione alle situazioni concrete, è possibile che vi siano molteplici titolari effettivi; in tali casi, gli adempimenti vanno espletati per ciascun titolare effettivo.

È titolare effettivo:

- 1) la persona o le **persone fisiche** per conto delle quali il cliente realizza un'operazione o instaura un rapporto continuativo;
- 2) nel caso in cui il cliente e/o il soggetto per conto del quale il cliente realizza un'operazione o instaura un rapporto continuativo siano **entità diverse da una persona fisica**, la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano l'entità, ovvero ne risultano beneficiari secondo i criteri di cui agli allegati tecnici del D.Lgs. 231/07 e del Regolamento IVASS n.5/14, che di seguito si riportano.
 - a) in caso di **società**:
 1. la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllino un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, anche tramite azioni al portatore, purché non si tratti di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti; tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25 per cento più uno di partecipazione al capitale sociale;
 2. la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in altro modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica;
 - b) in caso di **entità giuridiche quali le fondazioni e di istituti giuridici quali i trust**, che amministrano e distribuiscono fondi:
 1. se i futuri beneficiari sono già stati determinati, la persona fisica o le persone fisiche beneficiarie del 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica;
 2. se le persone che beneficiano dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituita o agisce l'entità giuridica;
 3. la persona fisica o le persone fisiche che esercitano un controllo sul 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica.

L'Allegato tecnico al Regolamento IVASS n.5/14, in linea con la previsione dell'Allegato tecnico del D.Lgs. 231/07 ed in attuazione dello stesso, ha indicato alcune ulteriori specificazioni ai fini dell'individuazione del titolare effettivo, il controllo ricorre, comunque:

1. per tutte le persone fisiche che hanno il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale superiore al 25% del capitale sociale o del diritto di voto nella società-cliente. Nell'ipotesi in cui più soggetti non persone fisiche controllino una partecipazione al capitale della società-cliente, o una percentuale dei diritti di voto, nella società, superiore al 25%, il predetto criterio di individuazione del titolare effettivo del cliente trova applicazione con riguardo a ciascuno dei citati soggetti. Il titolare effettivo può rinvenirsi in uno o più soggetti preposti all'amministrazione della società, in considerazione dell'eventuale influenza da questi esercitata sulle decisioni riservate ai soci, con riguardo, in particolare, alle decisioni relative alla nomina degli amministratori. Tale circostanza assume precipuo rilievo quando non ricorra alcuna delle condizioni di cui sopra.
2. Non si rende necessaria l'individuazione del titolare effettivo per i soggetti che beneficiano dell'adeguata **verifica semplificata** ai sensi dell'articolo 25, commi 1 e 3, e dell'articolo 26 del Decreto. Le imprese e gli intermediari assicurativi possono astenersi dal proseguire nella ricerca del titolare effettivo quando, risalendo la catena di controllo, individuino come controllante un soggetto diverso da una persona fisica che, se fosse cliente, sarebbe sottoposto al regime di adeguata verifica semplificata (in tale caso, infatti, non sarebbe necessario individuare il titolare effettivo di cui all'articolo 2, comma 1, lett. y). In tale ipotesi, va tenuta evidenza di tale soggetto come controllante.
3. Qualora il cliente sia una **società fiduciaria** di cui alla legge 23 novembre 1939 n. 1966 si procede come segue:
 - a) se la fiduciaria agisce per conto dei fiduciari:
 - la fiduciaria/cliente sarà tenuta, ai sensi dell'articolo 21 del decreto, a fornire per iscritto tutte le informazioni necessarie ed aggiornate, di cui sia a conoscenza, sui fiduciari, quali titolari effettivi di cui all'articolo 2, comma 1, lett. y), punto 1, del rapporto o dell'operazione;
 - ove i fiduciari siano persone diverse dalle persone fisiche, vanno identificati e verificati i dati del titolare o dei titolari effettivi, di cui all'articolo 2, comma 1, lett. y), punto 2;
 - b) se la fiduciaria agisce in nome e per conto proprio, vanno identificati e verificati i dati del titolare o dei titolari effettivi di cui all'articolo 2, comma 1, lett. y), punto 2 della fiduciaria, secondo le norme relative alle società.
4. Per le **fondazioni** e i **trust**, il titolare effettivo va, cumulativamente, individuato:
 - a) nelle persone fisiche beneficiarie del 25%, o più, del patrimonio della fondazione o del trust, qualora i futuri beneficiari siano già stati individuati; viceversa, qualora i beneficiari non risultino ancora determinati, nella categoria di persone nel cui interesse principale è istituita o agisce la fondazione o il trust;
 - b) nella persona o persone fisiche che esercitano il controllo, anche di fatto, sul 25% o più del patrimonio della fondazione o del trust;
 - c) se diverso, in ciascun trustee del trust, se non già identificato.
5. Quando il cliente è un'**organizzazione non profit**, si applica quanto previsto al precedente paragrafo 4, lettere a) e b).
6. Nei **casi diversi** da quelli indicati nei paragrafi precedenti, il titolare effettivo va individuato:
 - a) nei soggetti che detengono una quota superiore al 25% del fondo o patrimonio dell'organizzazione;
 - b) e - se diversi - nei soggetti che, in forza del contratto costitutivo dell'organizzazione (e successive modifiche e integrazioni), ovvero di altri atti o circostanze, siano titolari di voti, all'interno dell'organo decisionale dell'organizzazione, per una percentuale superiore al 25% o del diritto di esprimere la maggioranza dei preposti all'amministrazione.

In tutti i casi sopradescritti, se uno o più dei soggetti, individuati in base ai predetti criteri, non è una persona fisica, il titolare effettivo corrisponde alla persona fisica o alle persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o esercitano il controllo diretto o indiretto su detto soggetto.

Il titolare effettivo può rinvenirsi in uno o più soggetti preposti all'amministrazione, in considerazione dell'eventuale influenza da questi esercitata sulle decisioni riservate ai partecipanti all'organizzazione, con riguardo, in particolare, alle decisioni relative alla nomina dei preposti all'amministrazione. Tale valutazione assume precipuo rilievo quando, con riferimento al cliente, non ricorrano le condizioni di cui alle precedenti lettere a) e b).

FATCA (FOREIGN ACCOUNT TAX COMPLIANCE ACT) E CRS (COMMON REPORTING STANDARD)

A seguito dell'entrata in vigore in Italia della normativa F.A.T.C.A. e della ratifica dell'IGA che include i primi obblighi CRS, le imprese assicurative sono tenute a comunicare alle autorità fiscali statunitensi e a quelle dei paesi che hanno aderito all'accordo, tramite l'Agenzia delle Entrate, le polizze vita sottoscritte da cittadini statunitensi o da soggetti che hanno residenza fiscale negli Stati Uniti, o in altro paese estero per verificare l'assoggettabilità alla fiscalità dei relativi paesi. La Compagnia è pertanto obbligata ad acquisire alcune specifiche informazioni anagrafiche ed una autocertificazione sottoscritta dal contraente (se persona fisica) o dal rappresentante legale (se persona giuridica), riportate in questa proposta. I dati raccolti saranno oggetto di adeguata verifica da parte della Compagnia e nel caso in cui venga rilevata qualche incongruenza, la Compagnia si riserva di richiedere ulteriori informazioni all'interessato prima della conclusione del contratto.

TABELLA BENEFICIARI**BENEFICIARI IN CASO DI VITA**

- 0 L'Assicurato.
- 1 Il Contraente o, se premorto, l'Assicurato.
- 2 I figli nati e nati del nato dell'Assicurato, con diritto di accrescimento tra loro o, se premorti, l'Assicurato.
- 3 I genitori dell'Assicurato, con diritto di accrescimento tra loro o, se premorti, l'Assicurato.
- 4 Il coniuge dell'Assicurato al momento della liquidazione o se premorto, l'Assicurato.

BENEFICIARI IN CASO DI MORTE

- A Gli eredi legittimi dell'Assicurato in parti uguali.
- B Il Contraente.
- C Il Contraente o, se premorto, gli eredi legittimi dell'Assicurato in parti uguali.
- D Gli eredi testamentari dell'Assicurato in parti uguali o, in mancanza di testamento, gli eredi legittimi in parti uguali.
- E I figli nati o nati del nato dell'Assicurato, con diritto di accrescimento tra loro o, se premorti, gli eredi legittimi dell'Assicurato in parti uguali.
- F I genitori dell'Assicurato, con diritto di accrescimento tra loro o, se premorti, gli eredi legittimi dell'Assicurato in parti uguali.
- G Il coniuge dell'Assicurato al momento del decesso o, in mancanza, gli eredi legittimi dell'Assicurato in parti uguali.
- H Il coniuge dell'Assicurato al momento del decesso o, in mancanza, i figli dell'Assicurato.
- L Il coniuge dell'Assicurato al momento del decesso e i figli dell'Assicurato, con diritto di accrescimento tra loro.

TABELLA QUESTIONARIO PROFESSIONALE

- 1 Libero professionista: titolare di azienda; commerciante o negoziante; appartenente alle forze armate (che non naviga, né vola); albergatore o operatore turistico; pensionato; benestante o studente; casalinga; insegnante o ministro del culto; dirigente; impiegato; agricoltore; autista senza guida di autocarri di portata maggiore di 35 q.li; artigiano o operaio senza uso di macchine e senza accesso a tetti, impalcature, pozzi o miniere; fabbro o falegname; lavoratore edile con qualifica di sorvegliante; capo-mastro, capo operaio; chimico (tecnico laureato) addetto alla fabbricazione di materie non esplosive; funzionario di Pubblica Sicurezza, Carabiniere da Maggiore incluso, Guardia di Finanza da Sottotenente incluso.
- 2 Autista di autocarri di portata maggiore di 35 q.li; ruspista, escavatorista, trattorista; addetto ai lavori di tornitura, fresatura, politura; elettricista su linee con tensione maggiore di 380 volt; fonditore; vetraio soffiatore o tagliatore; lavoratore edile con accesso ad impalcature o tetti; operaio portuale che lavora su scali, stive e navi in genere; minatore con lavoro in cave o lavoro saltuario in pozzi, senza uso di esplosivo, appartenente ai corpi di: Pubblica Sicurezza, Carabinieri, Guardia di Finanza, Agenti di custodia, Vigili del Fuoco ed Urbani armati; addetti alla vigilanza armata; marittimo o pescatore di mare; tecnico di radiologia.
- 3 Minatore con uso di esplosivo.
- 4 Chimico (tecnico laureato) addetto alla fabbricazione di materie esplosive.
- 5 Chimico (altro personale) addetto alla fabbricazione di materie prime venefiche e/o esplosive.

TABELLA QUESTIONARIO SPORTIVO

- 1 Nessuna attività sportiva.
- 2 Calcio, rugby, hockey e ciclismo senza partecipazioni a gare e tornei, sci, tennis, caccia, pesca, nuoto, escursionismo alpino, footing, baseball, pallacanestro, cricket, golf, squash, pallavolo, bocce, tutte esercitate in forma dilettantistica.
- 3 Alpinismo di qualsiasi grado purché non in solitaria e con esclusione delle spedizioni extra europee, speleologia, calcio nell'ambito della FIGC, rugby agonistico, sci agonistico, sci nautico agonistico, arti marziali agonistiche, attività subacquee con autorespiratore senza partecipazione a gare, pugilato dilettantistico, vela di altura, equitazione agonistica con e senza salto di ostacoli.
- 4 Ciclismo agonistico, sci d'alpinismo purché non in solitaria e con esclusione delle spedizioni extra europee.
- 5 Pugilato agonistico.
- 6 Volo con deltaplano non a motore o parapendio.